Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 12 giugno 1972
Anno 91 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 385 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

RESTANO SOLO DUE IPOTESI DOPO L'AUTO-ESCLUSIONE DEL PSI DALLA MAGGIORANZA

DOMANI IL GOVERNO DI CENTRO ALL'ULTIMO VAGLIO DELLA D.C.

La direzione del partito dovrà pronunciarsi definitivamente sulla proposta di Andreotti per una coalizione con PSDI, PLI e PRI - I motivi della perplessità del segretario Forlani

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Si apre per domani per il presidente del consiglio incaricato una fase decisiva per il suo lavoro e, quindi, per le prospettive di soluzione della lunga crisi di governo. Andreotti ha cominciato il suo difficile lavoro percorrendo la stessa strada di quattro mesi fa, dopo il naufragio del quadripartito di centro-sinistra presieduto da Colombo e già lacerato da tempo dalla fuga verso sinistra dei socialisti e dal disimpegno dei repubblicani.

Come allora il presidente incaricato ha fatto come prima mossa essenziale ai fini del chiarimento un lavoro di accertamento delle disponibilità dei partiti «possibili candidati» alla maggioranza e il risultato è stato analogo. Quattro mesi fa emerse la impossibilità di andare avanti sul terreno del centro-sinistra per la volontà dei socialisti di inoltrarsi nel campo minato degli equilibri più avanzati, ora precipitosamente abbandonato; oggi Andreotti ha parallelamente accertato la impossibilità di un dialogo con i socialisti, stante la loro pregiudiziale nei confronti dei liberali, cioè di uno dei partiti «candidati alla maggioranza».

Il giro d'orizzonte finora compiuto è valso, quindi, a ridurre le strade teoricamente rese agibili dal voto del 7 maggio. Il «no» dei socialisti ai liberali si è tradotto in un «boomerang» nei confronti degli stessi socialisti eliminandoli dal paziente lavoro ad incastro che sta facendo il presidente incaricato. Con il loro atteggiamento intransigente Mancini e compagni non solo hanno escluso e si sono autoesclusi dalla maggioranza a cinque che i repubblicani chiedevano come base per un «governo di emergenza» centrato sui programmi e non sugli schieramenti e che la D.C. auspicava come piattaforma per un governo ad ampia maggioranza democratica, ma hanno anche reso impraticabile la strada del centro-sinistra almeno fino a quando il congresso di ottobre chiarirà se il timone del partito resta in mano a Mancini o, com'è più probabile, sarà affidato ad un demartiniano (lo stesso De Martino o Giolitti) disposto a ragionare in termini più cauti nei confronti della D.C. e di netta chiusura nei confronti del PCI.


(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Forlani, De Mita, Galloni e Piccoli: oggi e domani saranno due giornate decisive per la scelta finale della DC

Acquisito questo primo risultato ad Andreotti restano in mano due carte e, come ogni buon giocatore, pur propendendo per una di esse, esita a lungo prima di giocarla. Le due carte sono, com'è noto, la maggioranza centrista e il monocolore.

Per molte ragioni il presidente incaricato ritiene di avere migliori possibilità di successo puntando su un governo che poggi sul quadripartito PLI-DC-PRI-PSDI, ma esistono altrettante ragioni che giocano a favore del monocolore.

Le prime sono facilmente individuabili. Innanzitutto c'è da considerare la volontà della base elettorale della D.C. che ha rinnovato la fiducia al partito non per vederlo ritornare rapidamente sulla stessa strada percorsa da molti anni in qua e cioè quella del compromesso quotidiano con i socialisti, dell'inerzia derivante dalle contrastanti spinte e controspinte su ogni provvedimento. In secondo luogo c'è la necessità e l'urgenza di un'azione di governo che abbia come obiettivo primario la ripresa economica riconquistando la fiducia degli imprenditori con l'offrire loro un quadro di riferimento sicuro, decisioni tali da stimolare gli investimenti, misure idonee a garantire la ripresa del ritmo produttivo e, a tal fine, predisporre una strategia tale da evitare che la prossima impegnativa sessione di rinnovi contrattuali si traduca in un nuovo autunno caldo che i maggiori operatori economici ed imprenditori pubblici e privati hanno recentemente definito intollerabile per il sistema economico già vacillante.

Tutto ciò è possibile solo con un governo che abbia una effettiva maggioranza e non che poggi, come sarebbe il monocolore, su una base incerta di consensi esterni, e quindi non impegnativi per partiti che non sono ufficialmente alleati. Inoltre c'è da considerare che Andreotti sa quanto una gestione monocolore lasci spazio ad una ripresa del centro-sinistra a fine anno quando i congressi di ottobre della D.C. e del PSI dovessero porre le condizioni per un nuovo dialogo tra cattolici e socialisti. Sa, quindi, che in questo caso dovrebbe lasciare a fine anno il posto ad un esponente democristiano che agli occhi dei socialisti si sia meno sbilanciato a destra.

In presenza di un governo centrista realizzato subito le cose andrebbero, forse, diversamente perché, per la nota vischiosità esistente in Italia nei cambiamenti politici ben difficilmente un'alleanza centrista potrebbe essere sostituita in poco tempo da un governo di centro-sinistra.

Andreotti sa, però — e passiamo così alle ragioni che giocano a favore dell'altra soluzione — che suoi interlocutori in questo impegnativo confronto non sono soltanto i liberali, i repubblicani e i socialdemocratici (i socialisti continueranno ad essere consultati, ma si sono posti ormai fuori gioco), ma anche gli stessi democristiani. La maggioranza DC, a cominciare da Forlani, è più favorevole al monocolore soprattutto perché individua i rischi della scelta centrista.

Forlani, pur auspicando un governo in grado di affrontare sollecitamente i problemi del paese, sa che l'esigua maggioranza di cui dispone l'alleanza centrista, alla Camera e soprattutto al Senato, potrebbe dissolversi se la sinistra del suo partito dovesse attuare concretamente la defezione che ha già minacciato più o meno apertamente. Forze nuove, basisti e morotei puntano di nuovo sul centro-sinistra e, seppure per disciplina di partito votassero la fiducia, cosa farebbero di fronte a una qualsiasi impegnativa prova parlamentare, quando cioè avessero la possibilità di far saltare la coalizione centrista che non condividono?

Le conseguenze di una simile eventualità sono facilmente comprensibili. Sul piano governativo il centrismo fallirebbe e resterebbe come scelta obbligata quella del centro-sinistra (a meno che non si voglia giungere a nuove elezioni); in quanto strada obbligata la DC dovrebbe accettare le condizioni poste dai socialisti.

Sul piano del partito, ovviamente, il segretario Forlani guarda soprattutto al congresso di ottobre. Oggi ha tutte le carte in regola per presentarsi al congresso da vincitore tanto più che nella prossima assise congressuale troverà concreta applicazione quel nuovo sistema elettorale interno che fu approvato in un movimentatissimo

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Anche i socialdemocratici per l'alleanza a quattro

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Nei discorsi degli esponenti politici va trovando sempre maggiore spazio l'ipotesi di un governo centrista e, quel che più conta, i più pronti a pronunciarsi sono proprio i socialdemocratici, cioè il partito cui è legata la possibilità di dar vita alla maggioranza di centro.

Da parte loro i socialisti si affannano a dimostrare che il «no» pronunciato chiaramente dal comitato centrale nei confronti di un'alleanza con i liberali non deve avere come conseguenza anche l'esclusione del centro-sinistra. Comunque il partito sembra ormai rassegnato al passaggio all'opposizione, e le voci che ancora si fanno sentire sono quelle degli autonomisti e in genere delle numerose componenti socialiste che imputano all'attuale segretario Mancini la responsabilità di questo pericoloso ingresso in un campo che è dominato dal PCI, il quale già con la vicenda del PSIUP, ha dimostrato di poter stritolare quanti cerchino un ruolo nell'opposizione da sinistra.

I repubblicani hanno già più volte affermato di guardare più ai problemi programmatici e cioè ai contenuti che non a quelli di schieramento; i liberali, comprensibilmente, premono sulla DC perché si decida alla scelta centrista, i democristiani evitano di sbilanciarsi e la sola voce del partito registrata oggi è quella di De Cocci del gruppo di maggioranza.

Parlando ad Ancona, De Cocci ha lasciato capire la propensione per il centrismo, ma con molta cautela. Ha detto che «soltanto attraverso una qualificata, chiara, ampia maggioranza, capace di superare differenziazioni spesso più nominalistiche che sostanziali, è possibile chiedere una convergenza leale alle altre forze democratiche ed assicurare alla nazione un governo stabile». Ha anche aggiunto che è necessaria «una maggioranza lealmente autonoma da ogni condizionamento estremista e capace di scoraggiare qualsiasi tentativo di minare alle basi lo stato repubblicano». A parte questo accenno polemico ai socialisti, il discorso di De Cocci appare diretto alle sinistre del suo partito.

Anche i socialdemocratici, dichiarandosi disponibili per il centrismo, si rivolgono soprattutto alle sinistre democristiane perché evitino di mandare a monte, con la loro propensione per il centro-sinistra, la unica maggioranza ora possibile, e cioè il quadripartito di centro.

Significativo in proposito è il discorso pronunciato da Preti a Ferrara. L'ex ministro delle finanze ha esordito sottolineando che i fatti hanno dato ragione a quei socialdemocratici che avevano ritenuto assai improbabile un rinsavimento del PSI. Dopo aver così polemizzato con la linea di maggioranza Saragat-Tanassi che defenestrò Ferri dalla segreteria per portare il partito più a sinistra e per fare oggi innegabilmente marcia indietro, Preti ha affermato che il PSI «oltre a non avere il coraggio di rinunziare a quel doppio binario che gli consente il collegamento con i comunisti, non vuole rendersi conto di quel che significa governare nella società moderna. Con il loro arcaico massimalismo — ha aggiunto — i socialisti credono che si possa governare efficacemente dando credito ad ogni forma di contestazione antigovernativa».

Preti ha poi fatto esplicito riferimento alla maggioranza centrista invitando la DC a una chiara scelta «se non vuole prendere in giro il Paese e i suoi elettori» e rilevando che «per fare un governo efficiente non è determinante la maggioranza numerica, ma lo affiatamento e la omogeneità». Per questo l'esponente socialdemocratico si è rivolto alla sinistra democristiana rilevando che «questi parlamentari sono stati mandati in Parlamento dagli stessi cittadini che hanno eletto i loro colleghi delle altre correnti e perciò non si comprende perché dovrebbero creare difficoltà ad Andreotti e Forlani». «Si assumerebbero — ha concluso — la responsabilità di mandare l'Italia a catafascio».

Analoghe considerazioni ha fatto Amadei il quale ha sottolineato parlando a Reggio Emilia, che la DC e in particolare la sua sinistra si assumono la responsabilità del perdurare della crisi e delle sue conseguenze.

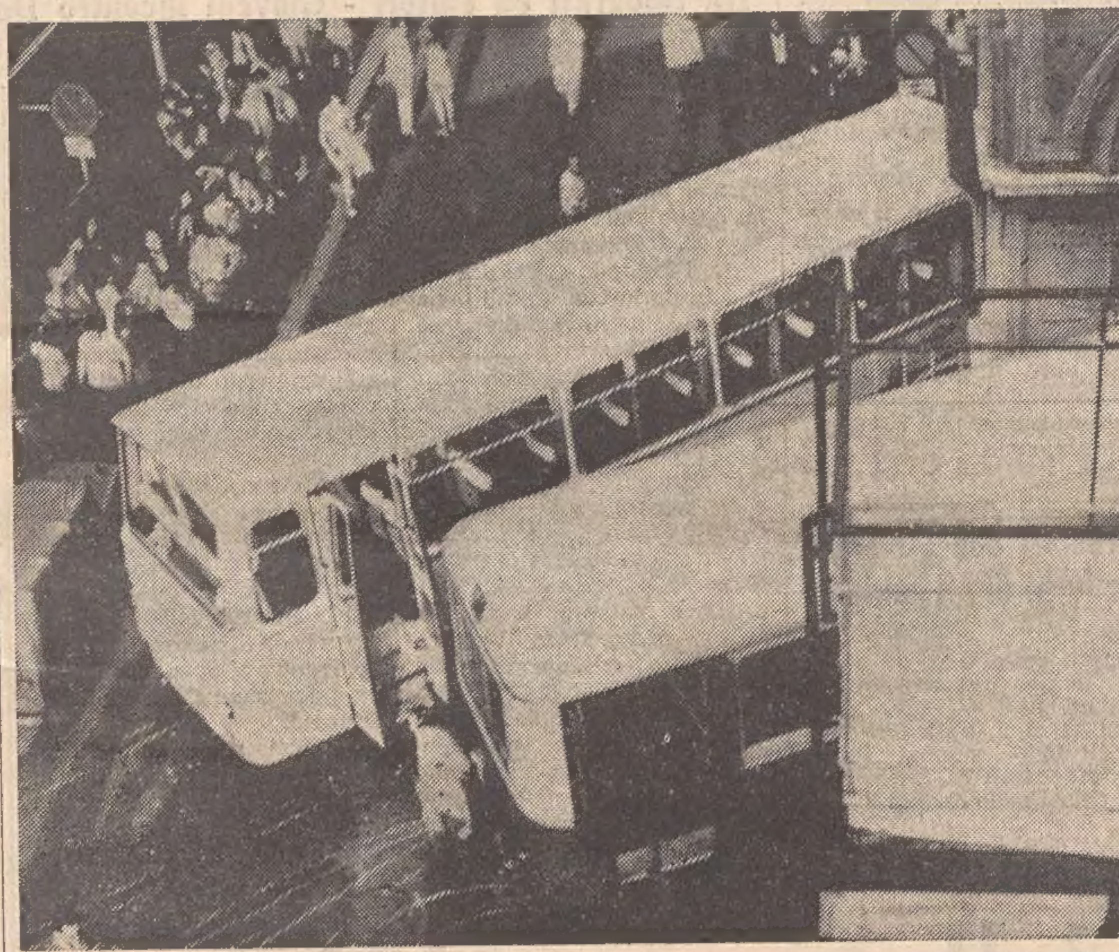
Alle stesse tesi è improntato il discorso fatto dal vicesegretario del PSDI Cariglia a Firenze. Cariglia ha innanzitutto osservato in polemica con i socialisti che «porre la pregiudiziale sul partito liberale senza aver risolto il problema della autonomia della maggioranza e della sua coerente estensione a livello degli enti locali, significa per il PSI cercare il falso scopo e voler indulgere verso soluzioni equivoche». Rilevato che un governo non potrà mai avere piena autonomia se un partito che vi collabora a sua volta non è autonomo, il vicesegretario del PSDI ha concluso sostenendo che è inutile attendere i congressi di ottobre del PSI e della DC perché il problema delle scelte, una volta differito, si ripresenterebbe insoluto anche dopo i congressi; la DC deve, quindi, dire subito quello che vuole.

I socialisti come si è accennato, continuano a premere per il centro-sinistra, ma si

G. R.

Continua in 2.a pagina

40 feriti a Trieste


(Foto Ukovic)

Quaranta tra feriti e contusi costituiscono il bilancio di un pauroso incidente stradale accaduto ieri pomeriggio a Trieste, pochi minuti dopo le ore 18, in pieno centro, all'angolo fra le vie Filzi e Milano. Per evitare di venire a collisione, un autobus della linea di Grignano, che dalla via Milano dirigeva verso la via Carducci, e un pullman di gitanti di Pieve di Soligo (Treviso), che sopraggiungeva dalla sinistra, lungo la via Filzi, sono piombati contro l'edificio che accoglie il Consorzio agrario. La strada, semideserta in quel momento, ha evitato una tragedia. Gravissimi i danni ai due automezzi: ai primi soccorritori si è presentata una scena drammatica di gente insanguinata e invocante aiuto a bordo dei due pullman. Sono state mobilitate tutte e quattro le autolettighe del vicino pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto e due autoambulanze dei vigili del fuoco. Complessivamente, hanno dovuto essere ricoverate tredici persone con prognosi varianti dai 10 ai 30 giorni, tra cui i due autisti delle autocorriere. Altre 27 persone sono state medicate e dimesse. Nelle pagine interne la cronaca dell'incidente.

SEMPRE PIU' GRAVI LE PROPORZIONI DEL DISASTRO DI RAPID CITY

600 fra morti e dispersi nell'alluvione del Dakota

Finora sono state recuperate 208 salme mentre circa quattrocento persone mancano all'appello - Le vittime erano in gran parte gitanti in vacanza

New York, 11

Più di seicento persone possono aver perso la vita per le inondazioni che hanno colpito il Sud Dakota e in particolare Rapid City, contornata di foreste e di colline. Migliaia di soccorritori, in condizioni ambientali pessime, hanno recuperato finora 208 cadaveri. Si pensa che quattrocento persone siano disperse, gran parte delle quali gitanti in vacanza nei campeggi sulle colline che una volta erano territorio degli indiani Sioux.

I corpi senza vita sono stati recuperati in un'ora, nelle acque del Rapid River e nel pantano, alto un metro e mezzo, venutosi a formare dopo che il «muro d'acqua» ha spazzato la città.

I danni materiali sono ingenti. Si dice che superino i cento milioni di dollari. La località maggiormente colpita è Rapid City che conta 43 mila abitanti: si è infranta una diga artificiale, le condutture del gas si sono rotte e sono divampati incendi, automobili, roulotte e pezzi di case sono stati spazzati via e travolti dalla furia delle acque.

In due ore sono caduti 17 centimetri di pioggia. Migliaia di persone sono rimaste senza casa e senza un riparo, le linee telefoniche sono state rese inutilizzabili e c'è il timore che possa diffondersi qualche malattia. E' stata dichiarata la situazione di emergenza. Il sindaco di Rapid City, Donald Barnett, ha dato ordine alla polizia di arrestare tutti coloro che interferiscono nelle operazioni di soccorso e di sgombero.

Nella zona occidentale della città del Sud Dakota l'acqua ha raggiunto la profondità di tre metri. Centinaia di persone hanno trovato scampo arrampicandosi sugli alberi, in attesa di imbarcarsi sulle scialuppe dell'esercito. Circa 1800 membri della guardia nazionale, che seguivano in questa regione un corso di addestramento estivo, si sono uniti ai soldati, ai poliziotti, ai vigili del fuoco e alle squadre di volontari, nel tentativo di riportare alla normalità la situazione ed alleviare la sofferenza e il disagio di migliaia di persone.

La catastrofe si è prodotta per la coincidenza delle piogge torrenziali con l'irruzione dei torrenti provenienti dalle colline. «E' una cosa che può succedere ogni cento anni», ha detto un esperto.

Negli ospedali non si è potuto ancora tenere un conto esatto dei feriti, molti dei quali sono stati ricoverati in condizioni di estrema debolezza dovuta all'esposizione alle intemperie.

Attorno a Rapid City ci sono le «Colline nere», la cui vetta più alta raggiunge i 2208 metri, Harney Peak, una volta suolo sacro degli indiani Sioux e non accessibile da parte dei bianchi.

Una spedizione guidata dal generale George Custer scoprì, nel 1870, l'oro in queste colline; cominciò allora la corsa al prezioso metallo. Attualmente la regione è meta turistica tra le più significative degli Stati Uniti. Vi si possono ammirare sul monte Rushmore i giganteschi bassorilievi rocciosi raffiguranti Washington, Lincoln, Jefferson e Roosevelt. Si calcola che all'anno due milioni di persone si rechino in queste località.

Il governatore del Sud Dakota, il senatore George Mc Govern, in testa alla lista dei candidati presidenziali per i democratici, ha fatto pressioni perché la Casa Bianca faccia tutto il possibile per fornire assistenza a questo stato. Il Presidente Nixon si è detto profondamente addolorato per la catastrofe e ha ordinato che si apprestino tutti i mezzi necessari per salvare il salvabile.

Come primo provvedimento, Nixon ha proclamato la città e i dintorni zona disastrata, ciò che significa che potrà beneficiare degli aiuti federali per la sua ricostruzione. La scena di desolazione e di morte che la città ancora sommersa dall'acqua e da uno spesso strato di fango e di detriti di ogni genere, offre è spaventosa.

Ai morti, ai feriti che hanno riempito tutti gli ospedali della zona, bisogna aggiungere — come si è già accennato — i danni. Danni imponenti con la distruzione di tante case, di fabbriche, di terreni agricoli: una valutazione che semmai pecco per difetto li fa ascendere fra gli 80 e i 120 milioni di dollari cioè fra i 46 e i 63 miliardi di lire circa. Notizie giunte a tarda ora dicono che, secondo quanto si afferma da coloro che hanno assunto la direzione delle operazioni di soccorso non vi è dubbio che il numero dei morti sia molto più alto di quanto è stato possibile finora accertare. Ma una conferma a questa ipotesi si potrà avere solo fra qualche giorno. Ammesso che la zona non venga ancora una volta investita da una seconda inondazione come si potrebbe temere guardando il cielo percorso da basse nubi cariche di pioggia.

Questa inondazione è una delle più gravi avvenute negli Stati Uniti, e si avvicina al doloroso primato del secolo, quello del 1913, quando una piena provocò 700 morti nell'Ohio e nell'Indiana.

(Ap - Upi - Ansa)

Treno deraglia in Inghilterra: 3 morti, 68 feriti

Londra, 11

Tre persone sono morte e 68 sono rimaste ferite questa sera in seguito al deragliamento di un treno nei pressi di Eltham, sobborgo meridionale di Londra.

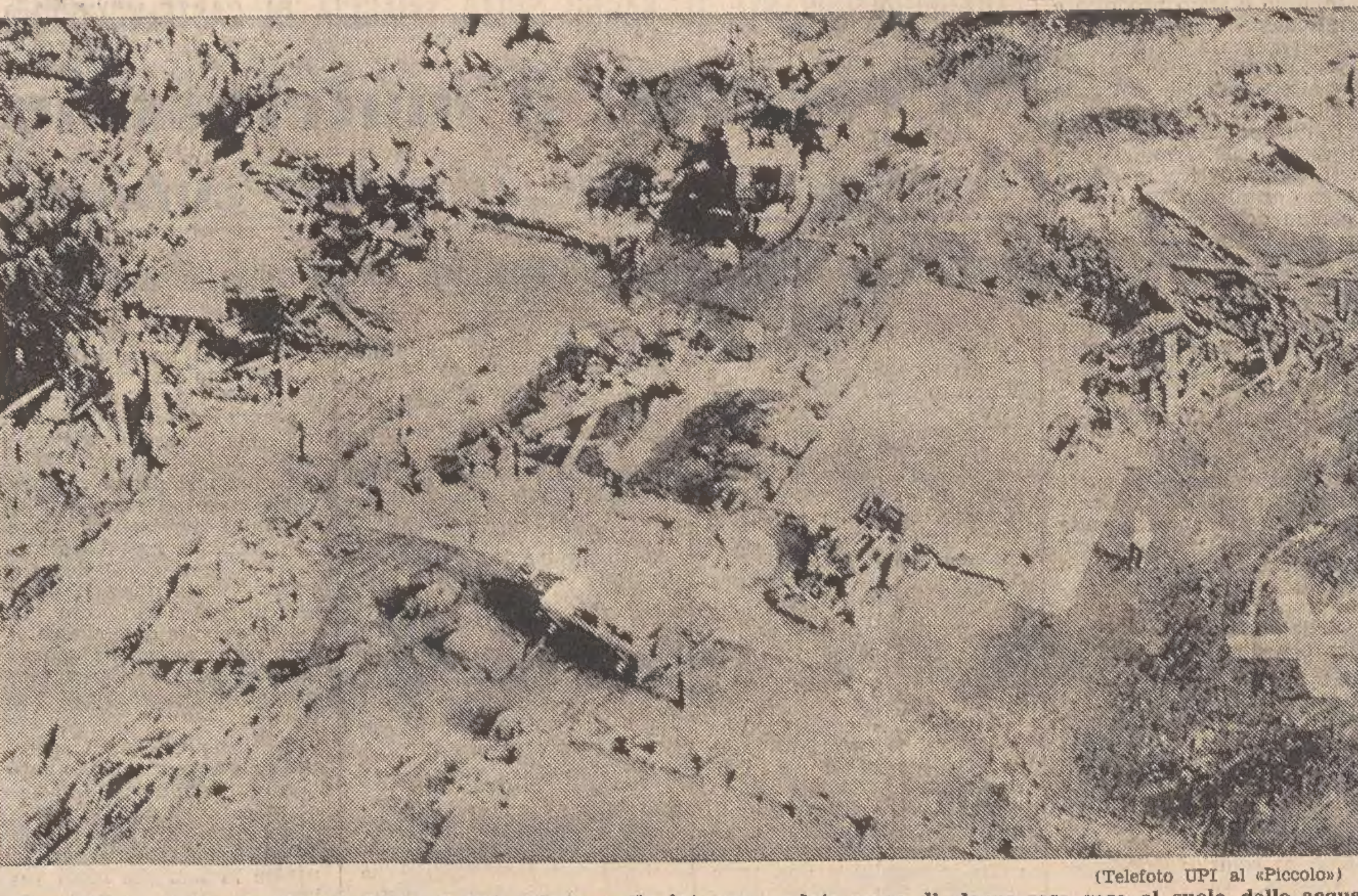
Il treno proveniva da Margate, località balneare sul Canale della Manica, ed era stipato di gitanti che rientravano a Londra.

La motrice e quattro carrozze sono uscite dai binari e si sono rovesciate nei pressi della massicciata.

L'incidente è avvenuto a meno di cinque chilometri da Hithergreen, località dove, nel 1967 in seguito al deragliamento di un convoglio ferroviario, perirono 49 persone e ne rimasero ferite 70.

(Upi)

Morte e desolazione a Rapid City


(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Rapid City — La tragica inondazione nel Sud Dakota: nella foto una veduta aerea di alcune case rase al suolo dalle acque

La situazione

Si apre oggi per il presidente del consiglio incaricato la fase più impegnativa del suo lavoro diretto alla soluzione della crisi di governo. Andreotti ha ormai acquisito la indisponibilità dei socialisti per la formazione di una coalizione a cinque e, quindi, la loro conseguente autoesclusione dalla maggioranza di governo con il conseguente affossamento, per ora, del centrosinistra. Le strade ancora agibili sono quindi quelle di un governo centrista (nella veste tri o quadripartita a seconda della partecipazione ufficiale o dell'appoggio esterno dei socialdemocratici da una parte, dei liberali dall'altra) e quella del monocolore appoggiato dall'esterno dagli stessi partiti.

Mentre Andreotti per varie ragioni propende per la soluzione centrista, Forlani sembra favorevole a un monocolore di attesa. Ciò anche per evitare che una possibile defezione delle sinistre democristiane che premono per il ritorno al centrosinistra, provochi il fallimento della maggioranza di centro riproponendo come strada obbligata quella della alleanza con i socialisti.

Comunque la DC non può non tener conto della crescente propensione per il centrismo e della opposizione al monocolore che si sta delineando nel PSDI oltre che, ovviamente, nel PLI e dimostrata anche dai discorsi tenutisi ieri dagli esponenti socialdemocratici e liberali. La parola ora spetta quindi alla DC. Forlani incontrerà fra oggi e domattina i leaders di tutte le correnti per sondarne gli orientamenti, mentre le sinistre si riuniranno per elaborare una strategia comune. Per martedì è in programma la direzione democristiana cui spetterà dare o no ad Andreotti il via libera per il governo a maggioranza centrista.

Su questa base il presidente incaricato, a metà settimana, riprenderà i contatti con le delegazioni degli altri partiti.

La tensione è bruscamente risalita nell'Ulster, dove ieri sera, al culmine di una giornata di violenze, furiose sparatorie sono divampate a Belfast, provocando la morte di tre civili e il ferimento di due soldati inglesi e di cinque guerriglieri dell'IRA. Un altro soldato britannico è stato freddato da tre pallottole alla testa, a Londonderry.

A Tripoli, nell'anniversario dell'evacuazione di tutte le basi occidentali in Libia, il colonnello Gheddafi ha dichiarato che il suo paese è pronto a sostenere e ad equipaggiare tutti coloro che vogliono lottare al fianco dei guerriglieri palestinesi, degli estremisti irlandesi e dei rivoluzionari americani. Se i territori occupati non saranno restituiti agli arabi entro l'anno, Gheddafi ha proclamato che si assumerà la responsabilità di una «guerra popolare».

VIOLENTO DISCORSO A TRIPOLI

GHEDDAFI OFFRE DENARO E ARMI AL TERRORISMO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 11

L'uomo forte della Libia, il colonnello Muammar Gheddafi, 30 anni, ha annunciato oggi, con accenti vibranti, che darà denaro, volontari ed armi per appoggiare i palestinesi contro Israele, gli irlandesi contro gli inglesi, i negri contro i bianchi negli Stati Uniti ed i musulmani contro il governo di Manila nelle Filippine.

«La Gran Bretagna e gli Stati Uniti — ha dichiarato il capo libico in un discorso in occasione del secondo anniversario dell'evacuazione delle forze americane dalla base aerea di Wheelus, un discorso che è stato diffuso in tutto il mondo arabo da radio Tripoli — pagheranno caramente i torti e la perfidia che ci hanno inflitto. E se queste due potenze — ha aggiunto Gheddafi — hanno deciso di combatterci qui, nel Medio Oriente, allora noi le combatteremo nelle loro stesse terre».

«Giuro — ha esclamato a questo punto con un tono esaltato — che se entro la fine di quest'anno i torti e la perfidia non saranno stati eliminati, noi procederemo ad un'escalation della lotta contro Gran Bretagna e Stati Uniti. Combatteremo contro di loro con tutta la potenza che abbiamo e che possiamo avere, sul loro stesso territorio».

La Libia, ha affermato Gheddafi, sta inviando armi, denaro e volontari all'esercito repubblicano irlandese per aiutarlo nella lotta contro le forze inglesi. Appoggia anche concretamente i negri americani contro «l'arroganza ed il complesso di superiorità degli americani». La Libia, sempre secondo il colonnello, sta anche aiutando quattro milioni di musulmani nelle Filippine.

Alla celebrazione, nella tribuna riservata alle autorità, di fronte ad una grande folla, erano presenti anche i presidenti dell'Uganda, dell'Algeria e del Sudan, Idi Amin, Bumedien, Ehnumeiry ed il primo ministro egiziano Aziz Sidki. Mentre Gheddafi parlava tra i continui scroscianti applausi della folla, una squadriglia di Mirages ha sorvolato a bassa quota la zona.

«Questi aerei — ha rilevato Gheddafi — sono pilotati da libici» e ha tenuto a manifestare al riguardo la riconoscenza del suo paese ai pakistani che hanno dato un valido contributo alla creazione di un'aviazione militare libica.

Gheddafi, come si è detto, ha anche avuto parole di critica contro gli americani per gli aiuti dati ad Israele e ha attaccato l'Inghilterra per avere aiutato l'Iran ad occupare lo scorso anno tre isole del Golfo Persico. «L'America — ha ricordato — ha tuttora delle basi aeree nel Marocco. Ma noi lotteremo contro gli americani ovunque si trovino».

A questo punto del discorso dalla folla si è levato compatto il grido di «Vogliamo l'unità araba... una nazione araba, un esercito arabo, una battaglia araba». «Sì, sì — ha ribattuto il capo libico — l'unità araba è ineluttabile. E uniti ci trasformeremo in una sola fiamma per bruciare il nemico e i suoi sostenitori».

Gheddafi ha annunciato che la Libia ha aperto degli uffici speciali nelle sue ambasciate nei paesi arabi per accettare volontari che intendano combattere a fianco dei guerriglieri palestinesi. «L'arabizzazione della battaglia contro Israele — ha detto — è iniziata. La Libia addestrerà e armerà i volontari provenienti da tutti i paesi arabi per combattere contro il nemico. Non risparmieremo denaro o energie per conseguire la vittoria. La Libia — ha aggiunto — intende di preparare l'intera regione per la guerra di liberazione se i territori arabi occupati non verranno ripresi entro la fine del 1972».

Gheddafi ha detto testualmente a questo proposito che la Libia si assumerà «la responsabilità di scatenare una guerra di liberazione popolare nei territori occupati da Israele, se non sarà stata raggiunta una soluzione definitiva al problema medio-orientale prima della fine dell'anno in corso».

In altri termini, il giovane leader libico ha fatto sua, spostando il termine di un anno, la minaccia che durante tutto l'anno scorso era stata ripetuta infinite volte dal presidente egiziano Anwar Sadat. Scaduto il 1971 senza che fosse conseguita una soluzione all'annosa crisi del Medio Oriente, Sadat non aveva dichiarato guerra e si era scusato dicendo che il conflitto indo-pakistano aveva spostato sull'Estremo Oriente l'attenzione mondiale.

Il leader libico ha anche manifestato tutta la sua solidarietà all'Iraq per la sua decisione di nazionalizzare la Iraq Petroleum Company.

«Noi ci consideriamo il solo paese anti-imperialista del terzo mondo» ha infine concluso Gheddafi.

A tarda ora si apprende che gli ambasciatori di Stati Uniti e di Gran Bretagna hanno abbandonato oggi una cerimonia ufficiale a Tripoli in segno di protesta per le odierne dichiarazioni di Gheddafi.

A Londra un portavoce del «Foreign Office» ha detto questa sera che se le affermazioni odierne del «leader» Gheddafi secondo cui la Libia fornisce armi all'IRA corrispondono alla verità, si tratta «di una ammissione gravissima».

A. P.

IN 250 MILA AL VIA IL 3 LUGLIO

GLI ESAMI DI MATURA

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

A meno di un mese di distanza dall'inizio degli esami di maturità, che si inizieranno in tutta Italia con la prova scritta di lingua italiana il 3 luglio, in circa 250 mila famiglie, tanti sono infatti i candidati a questa prova decisiva per l'accesso all'Università, si dibatte attorno alle possibili difficoltà e ai pericoli di questo esame.

Di recente, il «libretto rosso» sull'andamento scolastico edito dallo stesso ministero della pubblica istruzione, ha fatto giustizia del generale convincimento che l'esame di maturità «a tesi», in vigore dal 1969, sia «più facile» del tradizionale esame di «cultura enciclopedica» basato, in larga parte, sulla memoria del candidato.

Dal «libretto rosso», ragionando su dati statistici indiscutibili (nel 1968 rispetto al 1967, prima dell'istituzione dell'esame a tesi l'incremento percentuale dei «maturi» fu di 5,2 mentre è risultato soltanto dello 0,5 nel 1971 rispetto al 1970) risulta che l'esame a tesi non solo non è più facile, ma che anzi, come si sostiene da più parti, esso è sicuramente «più qualificante» e ragionevolmente «più accessibile» ai diversi tipi di intelligenza.

Ma quali sono gli «accorgimenti tecnici», è quanto chiedono in sostanza le famiglie dei 250 mila candidati alla maturità, per superare questa importante prova con una certa tranquillità? La domanda è stata posta dall'«Adnkronos», ad esperti, insegnanti e funzionari competenti del ministero della pubblica istruzione.

Innanzitutto, a parere degli interpellati, «vittime predestinate» degli attuali esami di maturità sono coloro, specialmente i privatisti, in base alle statistiche, che pensano sia possibile «fare bene» una sola delle due prove scritte obbligatorie e una sola delle prove orali obbligatorie.

Infatti il carattere analogico e comparativo delle attuali prove di esame, pur nella giusta considerazione di una particolare «specializzazione» (materia facoltativa), esclude che si possa ulteriormente semplificare arbitrariamente l'esame a una prova scritta e a una prova orale, come non pochi candidati tendono a fare, mentre la «quantità» dei programmi e delle materie d'esame, sensibilmente ridotta, rispetto agli esami tradizionali, non permette più quelle «sintesi» superficiali affidati ai noti libricini o «sommari» della vecchia scuola secondaria.

Sotto questo profilo l'attuale maturità si presenta assai più complessa e difficile del tradizionale «esame enciclopedico»; ristretto il campo della interrogazione a poche ma qualificanti discipline, gli esaminatori, sostengono gli interpellati, hanno effettivamente la possibilità di seguire e di «pilotare» lo svolgimento dell'esame al fine di accertare l'effettivo grado di maturità, cultura, capacità critica e riflessiva del candidato.

Quando il candidato dovrà temere per la propria sorte? Quando, e la risposta è stata uguale per tutti gli interpellati, non avendo «imbroccato» tutte e due le prove scritte, più grave è sbagliare la prova di italiano, non sappia poi gestire con «personalità» le prove orali.

In particolare, quando «scatta l'ora X», il momento cioè in cui il candidato, sotto interrogazione, deve realisticamente preoccuparsi dell'esito dell'esame? Quando l'interrogazione sulla singola materia comincia a superare i 20 minuti. Il candidato che alle prove orali «viene liquidato entro 15 minuti» deve praticamente considerarsi promosso.

Tali giudizi sono stati forniti da esperti e insegnanti tutti favorevoli all'esame a tesi; ma qual è il giudizio di coloro che tendono a dare ancora una discreta importanza alla «capacità di ritenzione», alla memoria del candidato? Per questi ultimi, taluni dei quali sostengono che la «memoria è una forma di intelligenza» che deve essere rivalutata, non è ammissibile ignorare, ad esempio, in generale, avvenimenti culturali e scientifici, e in particolare «date storiche» che se uno studente ha «minimamente studiato, sia pure privo patologicamente di capacità di ritenzione» deve assolutamente ricordare, in quanto costituiscono punti di riferimento essenziali nella vita degli stati».

Dato che l'esame a «tesi» avrà commissioni «miste» di insegnanti «progressisti» e «tradizionalisti» sarà pertanto opportuno che il candidato non si limiti a uno sfoggio dialettico, «arte in cui i giovani di oggi eccellono» (a parere del 50 per cento degli interpellati) in virtù dell'assimilazione degli innumerevoli «messaggi» che giungono dal campo dell'informazione, soprattutto quella a sfondo politico-sociale, e anche da quella pubblicitaria.

E' opportuno che il candidato muova critiche di carattere politico e sociale? Il 95 per cento degli interpellati, tra i quali figurano insegnanti ed esperti notevolmente aperti, risponde di no, e comunque raccomanda che ogni considerazione personale, e ogni eventuale appunto critico, sia «sostenuto» da una solida conoscenza del problema affrontato.

In pratica, da questo rapido prontuario dell'esame di maturità si deduce che i «premiati», cioè i promossi anche nell'esame di maturità, non saranno né gli «studenti a gettone» (basta introdurre la domanda-gettone per avere una risposta meccanica e non ragionata) né i giovani oratori improvvisati, sia pure dotati di una spiccata intelligenza; ma saranno invece coloro che dimostreranno, ancora una volta, di aver in qualche modo «sudato sui libri» in uno sforzo decisamente più riflessivo che mnemonico.

R. R.

Arrestati due studenti per furto di un coniglio

Tortona, 11

Per un coniglio preso per ripicca in una cascina, due studenti milanesi — Luca Gennaro, di 14 anni, e Daniele Profeta, di 16 — sono stati arrestati e accusati di furto. Sono stati chiusi nelle carceri di Tortona.

(Ansa)

DA OGGI A MERCOLEDI' RIUNIONE DELLE SEGRETERIE A TARQUINIA

LA REALIZZAZIONE DEL «PATTO» ALL'ESAME DELLE CONFEDERAZIONI

Poi i tre organi dirigenti si riuniranno separatamente - Domani riprenderanno le trattative fra tipografi ed editori - Giovedì incontro Donat Cattin-sindacati sul caso della «Stampa»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Intensa sarà l'attività sindacale della prossima settimana, sia sul piano confederale, sia su quello delle vertenze di categoria. Da domani a mercoledì, a Tarquinia, si riuniranno le segreterie confederali della Cgil, Cisl e Uil per discutere dei possibili sviluppi del processo di unità sindacale, con particolare riferimento alla proposta di «patto federativo» fra le confederazioni.

Ovviamente, l'esame sarà centrato anche sulla decisione della Uilm, sanzionata ieri al congresso di Milano, di procedere sulla strada dell'unità organica malgrado il diverso atteggiamento delle tre centrali confederali, e soprattutto della Uil e della Cisl. E' evidente che se l'esempio dei metalmeccanici fosse seguito da altre categorie, altrettanto numerose, le tre segreterie confederali rimarrebbero centri svuotati di potere effettivo.

All'incontro di Tarquinia seguiranno le riunioni degli organi dirigenti delle tre confederazioni (il comitato centrale della Uil è previsto per il 16 e 17; il direttivo della Cgil il 16, e il consiglio generale della Cisl per lo stesso periodo) a meno che a Tarquinia non si ravvisi l'opportunità di promuovere altri colloqui a tre; in questo caso i direttivi di ciascuna confederazione subirebbero uno spostamento di data.

Sul piano delle vertenze di categoria, i settori maggiormente impegnati nella settimana entrante sono quelli dei poligrafici, dei postelegrafonici, dei braccianti, delle costruzioni, nonché il settore ospedaliero, mentre si delinea una nuova agitazione nel settore delle ferrovie.

Martedì riprenderanno, in sede sindacale, le trattative tra sindacati poligrafici ed editori per la vertenza relativa al settimo numero, edizione del lunedì. La definizione della data per la ripresa del negoziato si è resa possibile dopo che le parti si erano incontrate con il sottosegretario al lavoro, Toros, il quale aveva anche sollecitato la sospensione delle agitazioni programmate. A questo riguardo mentre la Cgil ha accolto l'invito, la Cisl e la Uil si sono riservate di consultare i rispettivi organismi.

Sempre nel settore dei poligrafici, il ministro del lavoro Donat Cattin ha convocato i rappresentanti delle confederazioni sindacali insieme a quelli delle federazioni di categoria per giovedì prossimo per un esame della nota vicenda de «La stampa».

Per quanto riguarda la vertenza dei lavoratori postelegrafonici, dopo la sospensione dello sciopero previsto per il 16, i sindacati puntualizzeranno, in una conferenza stampa che avrà luogo il 14, i motivi che sono alla base dell'agitazione.

Circa i braccianti e i salariati agricoli, la categoria effettuerà una serie di scioperi articolati dal 15 al 24 prossimi per «battere il rifiuto» posto fino ad ora dalla Confagricoltura di sottoscrivere lo accordo nazionale per il rinnovo del patto di lavoro già firmato fra i sindacati e le organizzazioni contadine della Coldiretti e dell'Alleanza contadini.

Per i lavoratori delle costruzioni, il 14 e il 15 si svolgerà a Roma una conferenza unitaria della categoria per la definizione delle piattaforme rivendicative per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro.

Sempre sul piano delle vertenze di categoria, una giornata di protesta su tutto il territorio nazionale verrà attuata il 15 prossimo dai 100 mila medici italiani «contro la mancata soluzione della vertenza dei medici d'istituto». A questo proposito, i sindacati autonomi delle diverse categorie mediche (Femepa, Sumai, Fimm) hanno deciso anche di intensificare l'azione sindacale qualora dopo il 15 giugno non venisse risolta la vertenza.

Le segreterie nazionali Fiom, Fim e Uilm hanno convocato una conferenza stampa, per martedì 13, per illustrare la situazione di «estrema precarietà» in cui versa il settore della costruzione di apparecchi radiotelevisivi, con particolare riferimento alle aziende Lesa, Magnadyne e Condor, per le quali è intervenuta la Gepi. Va detto, infine, che per venerdì è previsto un incontro fra il ministro Donat Cattin e i rappresentanti delle confederazioni imprenditoriali per l'esame delle situazioni economiche in generale e delle condizioni aziendali in vista dei prossimi rinnovi contrattuali.

M. G.

FURTO DI 4 MILIONI a Lignano Pineta

Lignano, 11

Giacche in pelle, borse ed altro tipo di abbigliamento sono stati rubati l'altra notte in un camioncino a Lignano Pineta. Il valore della merce asportata supera i quattro milioni di lire. Il danneggiato è il commerciante Salvatore Ascanio, di 35 anni residente a Pordenone. Oltre che gestire un negozio, l'Ascanio è anche ambulante.

L'alluvione nel Dakota



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Rapid City — Un'immagine della città del Dakota sconvolta dalla terribile alluvione che ha causato oltre seicento fra morti e dispersi e danni che non è ancora possibile calcolare

Incriminata la nonna della vittima di Bitonto

Bari, 11

Maria Giuseppa Semeraro, di 59 anni, è stata incriminata oggi formalmente dell'uccisione del nipotino Giuseppe Sicolo, di un mese, trovato morto lunedì scorso nel pozzo del cortile dell'abitazione della donna, a Bitonto.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Bisceglia, ha emesso oggi l'ordine di cattura che in serata è stato notificato alla Semeraro, nelle carceri giudiziarie di Bari, dove era in stato di fermo da qualche giorno. Sui motivi che hanno indotto il magistrato ad accusare la donna non sono noti i particolari. E' stato confermato, comunque, quello che era stato detto nei giorni scorsi, cioè che tra gli indizi raccolti c'è la testimonianza di una persona che avrebbe affermato di non aver visto alcuna persona, all'infuori della Semeraro, entrare nell'abitazione della donna nel periodo al quale si fa risalire il delitto.

In mattinata il dott. Bisceglia e il dirigente della squadra mobile della questura, dott. Bergamo, avevano interrogato il padre di Giuseppe Sicolo, Vito, nelle carceri giudiziarie di Trani (Bari).

(Ansa)

SENZA SOSTE LE INDAGINI SULL'ATTENTATO DEL 31 MAGGIO

Confezionato in Germania l'esplosivo di Peteano?

Esclusa l'ipotesi che la preparazione sia stata fatta in Jugoslavia Il «T 4» non è in dotazione in Italia - Ancora studi sulla telefonata

Gorizia, 11

Neanche oggi si sono avuti particolari risultati nelle indagini sull'attentato di Peteano, che la sera del 31 maggio è costato la vita del brigadiere Ferraro e dei carabinieri Poveromo e Dongiovanni della tenenza di Gradisca. Ciò non significa che le indagini non siano continuate con il ritmo intenso dei giorni scorsi. Anzi è probabile che la polizia e i carabinieri abbiano approfittato proprio della giornata festiva per compiere accertamenti e sopralluoghi in grado di chiarire la posizione di varie persone, che, negli ultimi tempi, hanno avuto a che fare con la giustizia. Numerosi e minuziosi sono stati i controlli ai valichi confinari, attraverso i quali, tanto in entrata quanto in uscita, sono transitate migliaia di autovetture.

Per quanto riguarda l'esplosivo usato per far saltare la «500», che è stato definito T4 ed è di produzione estera, sembra ormai accertato — come i più avevano escluso fin dal primo istante — che il tritolo misto al plastico non sia stato confezionato, e tanto meno miscelato, in Jugoslavia. Questo particolare a Gorizia viene accolto con soddisfazione in quanto era stata unanime, fin dal primo giugno, la condanna del vile attentato, il quale avrebbe potuto incrinare i rapporti che intercorrono tra la comunità italiana e quella slovena. Tutti, come si ricorderà, avevano stigmatizzato senza mezzi termini il crimine; tra i primi i rappresentanti della minoranza slovena.

Appare sempre più logico dedurre che, se veramente l'esplosivo è stato prodotto e confezionato all'estero, è più facile pensare a qualche paese occidentale, ed in particolare alla Germania, teatro, in questi ultimi tempi, di attentati dinamitardi organizzati su vasta scala. L'ipotesi che ci troviamo di fronte ad un disegno criminoso che supera i confini della regione, e anche del Paese, appare sempre la più plausibile. Ciò è anche confermato dalla certezza che il T4 non è in dotazione all'esercito italiano e che, quindi, non può essere stato sottratto da una caserma della zona.

Le indagini naturalmente, a undici giorni dal crimine, continuano anche sulla base delle testimonianze raccolte in merito alla telefonata anonima. Ci sono ancora molte ipotesi da vagliare e da confrontare, il che non è certo facile data la delicatezza della questione. La registrazione della fatidica telefonata è sempre a disposizione di chi avesse interesse ad ascoltarla. Nei giorni scorsi è stata fatta sentire anche in numerose fabbriche e industrie della provincia, nella speranza che qualcuno riconoscesse questo misterioso personaggio, sulla cui identificazione è posta gran parte della possibilità di soluzione dell'intera vicenda.

To. Ba.

APPICCA IL FUOCO a un vagone del treno

Messina, 11

Pasquale Barcellona, di 55 anni, di Castellana Sicula (Palermo), è stato arrestato dalla polizia ferroviaria di Messina per aver appiccato il fuoco in uno scompartimento di un vagone del treno Torino-Palermo. L'incendio è divampato durante la traversata dello Stretto di Messina del convoglio ferroviario sulla nave traghetto «Reggio».

L'uomo, secondo le prime indagini ha appiccato l'incendio dopo aver cosparso i sedili di alcool: nella sua valigia è stato trovato un contenitore quasi vuoto. Le fiamme sono state subito domate dal personale della nave traghetto con i mezzi di bordo.

(Ansa)

MOMENTI DI TENSIONE POI TUTTO SI RISOLVE

Protesta di detenuti alle «Nuove» di Torino

Un incontro col magistrato soddisfa i carcerati

Torino, 11

Un centinaio di detenuti ha fatto una manifestazione di protesta nelle carceri «Nuove» di Torino: verso le 15.30, al termine dell'ora d'aria, la maggior parte dei reclusi del secondo e del terzo braccio si sono rifiutati di rientrare nelle celle e, dopo essersi radunati sotto alcune tettoie, dato che stava piovendo, hanno chiesto di poter parlare con un magistrato per esporgli alcuni loro problemi.

Ci sono stati momenti di tensione, gruppi di carabinieri sono stati fatti affluire all'esterno delle carceri. Poco dopo è giunto il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Antonio Tribisonna, al quale una delegazione di detenuti ha espresso la protesta per la mancata riforma dei codici e del sistema penitenziario. Al magistrato e al direttore delle carceri, dott. De Mari, che era presente all'incontro, sono anche state esposte alcune richieste riguardanti problemi di carattere interno quali: aumento del periodo di passeggio, maggiore durata dei colloqui con i parenti ecc.

In risposta, il dott. De Mari ha precisato che sono già in corso lavori per la costruzione di una nuova sala colloqui che offrirà maggiori comodità alle famiglie e darà la possibilità di aumentare il tempo dei colloqui dei detenuti; i lavori saranno terminati alla fine di novembre. Il direttore e il dott. Tribisonna hanno poi assicurato il loro interessamento per tutti gli altri problemi, che non sono di loro diretta competenza. Verso le 18, soddisfatti per l'incontro e per le assicurazioni ricevute, i detenuti sono rientrati regolarmente nelle loro celle.

(Ansa)

Controlli a Fiumicino



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Continua il controllo di sicurezza a Fiumicino. Nella foto agenti «tastano» due passeggeri davanti al metal-detector

Dalla prima pagina

Il governo di centro

consiglio nazionale lo scorso anno e che si traduce per una strettoia per le correnti minoritarie, cioè quelle di sinistra.

In presenza di una scelta centrista rivelatasi fallimentare alla prova parlamentare i riflessi della sconfitta interesserebbero non soltanto Andreotti, ma anche Forlani che si troverebbe in difficoltà di fronte alle sinistre. Ecco perché per la soluzione di governo, ormai delineata la scelta del PSI, la parola definitiva spetta al partito di maggioranza relativa.

La direzione democristiana, già in programma per domani pomeriggio, avrà luogo probabilmente martedì. Ciò per permettere a Forlani di fare un preventivo sondaggio con tutti i leaders delle varie correnti. E' anche in programma per domani o martedì mattina una riunione delle sinistre democristiane pronte ad elaborare una strategia comune.

Andreotti, che ha predisposto e metterà ulteriormente a punto domani una bozza di piattaforma programmatica, si presenterà in direzione sottolineando che è urgente avere un governo a larga maggioranza, che i socialisti hanno detto no alla coalizione a cinque estesa ai liberali e con ciò stesso hanno finito per assumere una posizione tale da rendere impossibile per ora il governo di centro-sinistra, che, pertanto l'unica strada aperta resta quella del governo a quattro DC-PLI-PSDI-PRI.

La risposta spetterà alle varie correnti democristiane e, quindi, toccherà a Forlani tirare le somme dando o no ad Andreotti il «placet» per il centrismo. Comunque la DC non potrà non tener conto anche della sempre più chiara disponibilità dei repubblicani, dei socialdemocratici e, ovviamente, dei liberali a realizzare il quadripartito centrista.

Si prevede che dopo le decisioni della direzione il presidente del consiglio incaricato fin da mercoledì potrà riprendere i colloqui con le delegazioni degli altri partiti.

R. P.

I socialdemocratici

ha l'impressione che lo facciano senza convinzione e vadano avanti per forza d'inerzia e soprattutto per criticare la segreteria di Mancini. L'autonomista Zagari, in un articolo per un periodico, ha osservato che il comitato centrale è stato unanime nell'affermare la indisponibilità a maggioranze e convergenze con i socialisti, ma ha anche riaffermato la disponibilità per un rilancio immediato del centro-sinistra, senza aperture ai comunisti. Non prenderne atto significherebbe, a suo giudizio, trovare facili pretesti «che riusciranno al massimo a rinviare il problema della partecipazione socialista soltanto di qualche mese». E Mariotti, in un discorso a Perugia, ha sostenuto che con la svolta centrista la DC si assume la responsabilità di esporre il Paese a gravi tensioni sociali e a una radicalizzazione della lotta politica. Mariotti ha anche affermato che il PSI, pur non essendo anticomunista, è pienamente autonomo dal PCI e ha concluso criticando, così come ha fatto anche Zagari, Saragat per la sua marcia indietro, accusandolo, cioè, di «avallare il sogno dei settori più retrivi del Paese».

Del tutto opposto, ovviamente, è il giudizio dei liberali. Il vicesegretario del partito Biondi, parlando a Genova, ha sottolineato che «la scelta che la DC dovrà compiere per la formazione di un governo di solidarietà e di centralità democratica non è che la logica conseguenza non solo delle indicazioni elettorali del 7 maggio, e dei risultati politici e operativi delle consultazioni del presidente Andreotti». Biondi ha concluso definendo «arrogante e pregiudiziale» la preclusione del PSI nei confronti dei liberali.

G. R.

EXTRAPARLAMENTARI SCATENATI PER UN «VOLANTINAGGIO»

Finisce a coltellate una rissa politica a Roma

Insulti e botte fra un gruppo di «nazi-maoisti» di «Lotta di popolo» e aderenti a «Lotta continua» - Due feriti, cinque contusi, sette arresti

Roma, 11

Una zuffa per motivi politici è avvenuta verso le 13.30 sulla via Casilina, nei pressi di Centocelle. Bilancio: due feriti, cinque contusi, sette arresti. La furibonda zuffa è nata da un «volantinaggio» fatto da aderenti al movimento extraparlamentare di «Lotta di popolo», un tempo detti «nazi-maoisti».

Mentre distribuivano i loro volantini, i giovani si sono scambiati insulti con un gruppo di aderenti a «Lotta continua» e di un'altra organizzazione della sinistra extraparlamentare. Dopo gli scontri verbali le due fazioni si sono azzuffate.

Sul posto sono accorse alcune pattuglie «volanti» e gli agenti del commissariato della via Casilina, che hanno messo fine al violento corpo a corpo e hanno condotto all'ospedale «San Giovanni» due militanti di «Lotta continua» che erano stati accoltellati dagli avversari: Giona Scavizi, di 39 anni, che è stato dichiarato guaribile in quindici giorni, e Giuseppe Di Biase, di 22 anni, che ne avrà per dieci giorni.

I due sono stati «piantonati» in corsia e denunciati in stato di arresto per rissa. Con identica accusa sono stati portati in carcere, dopo le medicazioni, cinque aderenti a «Lotta di popolo» rimasti contusi: Ugo Gaudenzi, di 23 anni, uno dei capi del movimento, Paolo De Sanctis, di 26, Walter Spedicato, di 25, Giuseppe Spezzaferra, di 25, e Ruggero Masciotta, di 18. Gaudenzi, Masciotta, De Sanctis e Spedicato sono stati ricoverati nell'infermeria di «Regina Coeli».

Questa notte a Milano, invece, un gruppo di giovani ha picchiato Fabio Forni, di 17 anni, figlio del vicedirettore del quotidiano del pomeriggio «Corriere d'informazione», Enrico Forni, causandogli ferite e contusioni guaribili in venti giorni.

Secondo la denuncia presentata all'ufficio politico della questura di Milano, il giovane, studente del primo liceo classico «Beccaria», stava tornando a casa, con la propria motocicletta, quando in via Ippolito Nievo, all'angolo con via Vincenzo Monti, gli ha ostruito la strada un giovane seguito a poca distanza da altri quattro.

Fabio Forni ha frenato per evitare l'investimento. L'altro ha allora gridato allo studente: «Sei Forni, sei un comunista». Prima che il giovane potesse replicare, i cinque hanno cominciato a picchiarlo con pugni e calci. La scena è stata vista da una signora che era in quel momento affacciata a una finestra di uno stabile di via Nievo. La donna ha notato che uno degli aggressori colpiva lo studente con una cintura munita di borchie metalliche e poi ha visto il Forni cadere a terra semisvenuto.

Mentre il gruppo fuggiva, la donna ha fatto scendere giù in strada la figlia con il fidanzato, che hanno soccorso lo studente accompagnandolo poi al pronto soccorso. I medici hanno medicato il Forni, che aveva una ferita a un sopracciglio e una alla nuca, nonché contusioni in tutto il corpo, e lo hanno giudicato guaribile in venti giorni.

Secondo quanto si è appreso, lo studente avrebbe riconosciuto uno degli aggressori, che frequenterebbe la scuola media. Secondo la polizia, i cinque aggressori apparterrebbero a un movimento d'estrema destra. *(Ansa)*

PRIMA ECCEZIONALE ONDATA DI TRAFFICO

400 mila automobili sulle strade friulane

Oltre ottantamila presenze ieri mattina a Lignano Intenso il movimento anche al valico di Coccau

Udine, 11

L'odierno traffico in Friuli, se non ha battuto ogni record è andato comunque molto vicino, con oltre 400 mila autovetture in circolazione nella sola mattinata. Il traffico è stato diretto soprattutto verso le località balneari, anche in coincidenza con la splendida giornata di sole che ha favorito il secondo week-end di giugno, e segnatamente Lignano, dove già verso le 12 venivano segnalati 28 gradi di temperatura e la presenza di oltre 80 mila persone.

La circolazione naturalmente ha risentito di questo enorme volume di traffico e in più punti, come alle uscite o alle entrate dell'autostrada, in special modo per quanto riguarda il casello di Ronchis di Latisana, all'incrocio delle Crosere di Latisana e alla strettoia, costituita dal ponte di Bevazzana, si sono creati ingorghi a volte notevoli.

Anche il traffico con l'Austria è stato piuttosto intenso: nella sola mattinata dal valico di Coccau erano entrate 4000 autovetture, mentre 3000 ne erano uscite. Traffico sostenuto anche al Passo di Monte Croce Carnico e nella zona del Cividalese, dove specie nel tardo pomeriggio si è riversata una moltitudine di gente per assistere alle varie sagre in programma. Su buona parte della Carnia, invece, per tutto il pomeriggio è caduta un'abbondante precipitazione, che è cessata soltanto in serata.

Fino a tarda sera, per fortuna, non si sono registrati incidenti di una certa entità; da segnalare soltanto il salvataggio compiuto dapprima da un bagnante e poi dai vigili del fuoco, di Armando Miani di 35 anni, da Buia, che si era recato a prendere un bagno nel torrente Orvenco, nei pressi di Montenars. E' stato colto da malore in acqua e, dopo essere tratto a riva da un bagnante, ha dovuto essere issato dallo strapiombo nel quale si era recato, dai vigili del fuoco, che hanno provveduto anche a farlo ricoverare all'ospedale di Gemona.

G. V.

TRAGEDIA DURANTE IL BAGNO SULLA SPIAGGIA DI CASTELVOLTURNO

Si rovescia il materassino Annegano due giovani coniugi

Lasciano una figlia di due anni - Una forte ondata causa della disgrazia

Caserta, 11

Due coniugi, l'infermiere Vincenzo Izzo, di 25 anni, e la moglie Orsola Simeone, di 22, di Pontelatore, sono annegati nello specchio d'acqua davanti alla spiaggia di Castelvolturno, sul litorale domiziano. Izzo e la moglie si erano recati a fare il bagno insieme con la figlia Patrizia, di due anni, e con l'infermiere Ciro Jodice, di 22 anni. Era stato proprio quest'ultimo, amico di Vincenzo Izzo, a portarli a bordo della sua Fiat «500» da Pontelatore a Castelvolturno.

A un certo momento Vincenzo Izzo e Orsola Simeone si sono distesi su un materassino di gomma che è stato spinto al largo dalla corrente. A quattrocento metri dalla riva, il materassino si è capovolto in seguito a una forte ondata e i due sono scomparsi tra i flutti. Alle grida di aiuto è accorso a bordo di un motoscafo Raimondo Berlingieri, il quale ha avvistato la donna e poi l'ha issata a bordo. Nessuna traccia, invece, si è avuta del marito.

Orsola Simeone è stata subito portata alla clinica «Salus» di Mondragone, nella quale, però, è morta per asfissia da annegamento. Quando è avvenuta la disgrazia la piccola Patrizia era con Ciro Jodice sull'arenile della spiaggia. I sommozzatori dei carabinieri, al comando del brigadiere Cozzolino, hanno cominciato le ricerche per recuperare il corpo di Izzo. *(Ansa)*

Quattordicenne tenta di uccidere il padre

Cagliari, 11

Un ragazzo di 14 anni ha tentato di uccidere il padre con un colpo di roncola, al termine di un violento litigio. Il fatto è accaduto oggi a Gonnosfanadiga, un paese a sessanta chilometri da Cagliari, nella casa del minatore Aldo Frau, di 45 anni.

Secondo la prima ricostruzione fatta dai carabinieri, il minatore avrebbe rimproverato il figlio e tra i due è nata una violenta discussione al termine della quale il ragazzo, Antonello, ha preso una roncola con la quale ha colpito il padre al capo. L'uomo è stato ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di San Gavino.

I carabinieri di Gonnosfanadiga stanno svolgendo indagini per stabilire esattamente come si sono svolti i fatti. Sembra che il minatore, che avrebbe precedenti penali, usasse in famiglia modi violenti.

(Ansa)

In carcere: si accusava di aver ucciso Calabresi

Piombino, 11

Un uomo di 33 anni, Mario Fiorenza, di Castellana Sicula (Palermo), che si trova da alcuni mesi a Piombino dove lavora come operaio, è stato arrestato per autocalunnia e chiuso nel carcere di Cecina; presentatosi la scorsa notte ai carabinieri di Piombino, ha detto di essere responsabile della morte del commissario Calabresi, che avrebbe ucciso per un compenso di due milioni di lire su incarico ricevuto da due persone. Fiorenza ha aggiunto di non conoscere le due persone.

Stamani, dopo aver trascorso la notte in camera di sicurezza, Fiorenza è stato interrogato di nuovo e ha detto di non ricordare niente; successivamente il magistrato l'ha fatto arrestare per autocalunnia.

ALLARME A TEL AVIV

NUOVE MINACCE di dirottamenti

Tel Aviv, 11

Le autorità dell'aviazione civile israeliana hanno ricevuto un avvertimento da fonti europee secondo cui un gruppo di terroristi tenterebbero questa settimana di dirottare un aereo delle linee svizzere «Swissair» sulla linea per Tel Aviv e lo farebbero esplodere se il terrorista giapponese Kozo Okamato, uno degli autori della strage dell'aeroporto di Lidda, attualmente prigioniero, non sarà rilasciato. La notizia è pubblicata stamane dal «Jerusalem Post» che la presenta come «molto attendibile» ma non ne precisa la provenienza.

Secondo il giornale, il dirottamento sarebbe progettato dal gruppo di terroristi tedeschi «Baader-Meinhof». Un avvertimento del genere è stato anche fatto venerdì scorso dalle autorità dell'aviazione civile a tutte le compagnie aeree straniere in Israele. Queste sono state informate anche che 15 arabi tenterebbero di dirottare simultaneamente cinque aerei in varie località del mondo.

(Ansa)

ORDIGNI ESPLOSIVI davanti a una sede PCI

Catania, 11

Una scatola di latta contenente due ordigni esplosivi sulla quale era un foglietto con la scritta «non toccare perché può scoppiare, la polizia è avvisata», è stata trovata stamattina dinanzi al portone della sede provinciale del Partito comunista italiano di Catania, in via Carbone.

SI E' APERTA UFFICIALMENTE LA TRENTASEIESIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA D'ARTE

LEONE HA PRESENZIATO A VENEZIA ALL'INAUGURAZIONE DELLA BIENNALE

Dopo la cerimonia il Presidente della Repubblica, che era accompagnato dalla consorte signora Vittoria e dal figlio Mauro, ha compiuto un'accurata visita ai padiglioni dell'esposizione

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Venezia — Il Presidente Leone, con accanto la consorte signora Vittoria, osserva attentamente una scultura in ferro, esposta nel padiglione italiano della 36.a Biennale di Venezia

Venezia, 11

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, ha compiuto oggi una visita ufficiale a Venezia, dove era giunto ieri sera in forma privata, accompagnato dalla signora Vittoria e dal figlio. Stamani, il Capo dello Stato ha lasciato in motoscafo il Lido, dove aveva preso alloggio, per recarsi in prefettura dove ha ricevuto le autorità.

Subito dopo il Presidente Leone, accompagnato dal sindaco, dal ministro della pubblica istruzione Misasi, il rappresentante del governo, dai ministri Ferrari Aggradi, Gatto e Gonella, ha lasciato il palazzo della prefettura e, in motoscafo, si è recato ai giardini della Biennale per prendere parte alla cerimonia inaugurale. Durante il percorso in Canal Grande, il Presidente Leone è stato fatto segno a manifestazioni di simpatia dei veneziani e dei turisti in sosta sugli imbarcaderi; quando il corteo dei motoscafi è transitato dinanzi alla piazza San Marco, una fanfara di bersaglieri, presenti in città, ha suonato l'inno del corpo.

Mentre il motoscafo del Presidente stava per giungere ai giardini di Castello, dove ha sede appunto l'esposizione di arte, ha incrociato la motonave «Concordia» diretta al Lido, ed i numerosi passeggeri che erano a bordo hanno salutato calorosamente il Capo dello Stato che, qualche istante dopo è stato accolto, nello spazio d'acqua antistante l'ingresso della Biennale, da una squadra della marina militare composta dalla fregata «Fasan» e dalle cannoniere d'appoggio «Spinone» e «Mastino» i cui equipaggi, schierati sulla tolda, hanno reso al Presidente della Repubblica il «saluto alla voce».

Subito dopo, il Presidente Leone è sbarcato ai giardini e, sceso dal motoscafo, accompagnato dal consigliere militare e dal comandante del dipartimento militare marittimo, ha passato in rassegna un reparto d'onore schierato con bandiera e musica formato da plotoni dell'esercito, della marina, dell'aeronautica, della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e dei carabinieri. Ricevuto dal commissario straordinario della «Biennale», consigliere di stato Filippo Longo, e dal vicecommissario prof. Mario Penelope, assieme alle autorità e al seguito, il Capo dello Stato — che era stato preceduto di alcuni minuti dalla signora Vittoria Leone, accompagnata dalle signore Staderini e Petroccia — ha raggiunto la tribuna allestita all'interno dei giardini, prendendo posto. Ha, quindi, avuto inizio la cerimonia dell'inaugurazione.

Il sindaco di Venezia, Giorgio Longo, prendendo per primo la parola, ha rilevato tra l'altro che la 36.a edizione della «Biennale» è nata nel segno di un rinnovato fervore, che sicuramente prelude alla auspicata normalizzazione e alla più generale riorganizzazione dell'istituto, così come delineata nel nuovo statuto. Longo si è detto sicuro che il provvedimento legislativo che la riguarda, analogamente alla legge speciale per Venezia, approvato dal solo Senato nel corso della precedente legislatura, sarà recuperato con procedura d'urgenza dalle camere uscite dai voti del 7 maggio. L'approvazione definitiva avrà «straordinaria importanza per la vita dell'ente in particolare e per la città stessa, poiché l'antica e prestigiosa rassegna d'arte arricchirà il tradizionale appuntamento biennale, con un complesso di attività artistiche e di iniziative creative ed espositive, lungo l'intero anno». Dopo aver affermato che in una concezione viva, vitale e partecipata della Biennale potrà trovare felice rilancio la funzione culturale di Venezia e la sua riqualificazione al moderno sentire civile, Longo ha aggiunto che «la funzione della Biennale si salda, così, in un essenziale "continuum" con il modo di essere della città e delle sue istituzioni, le quali hanno questa esigenza di fondo di vivere tutto l'anno, e soprattutto non una vita effimera.

«Noi intendiamo muoverci in una prospettiva di rivitalizzazione della funzione culturale di Venezia che inserisca in modo vivo nella realtà di oggi le opere restaurate, i monumenti salvati, le istituzioni riformate. Rientra in questo ambito l'impegno consapevole e responsabile con il quale il comune ha sempre accompagnato — e continuerà ad accompagnare — le vicende della Biennale, convinto dell'importanza del rilievo, delle nuove e maggiori potenzialità legate alla riforma e allo sviluppo dell'ente».

Il ministro Misasi, parlando a nome del governo, riaffermata la fiducia nella vitalità della Biennale di Venezia, ha rilevato che, tuttavia, «non possiamo trarre motivi di fiducia soltanto da un prestigioso passato. Fare, sia pure in maniera sommaria, il punto sulla situazione della Biennale, non è certo un discorso facile, ma abbiamo il vantaggio di conoscere, ormai, tutte le possibili implicazioni».

Ricordato che da più di vent'anni si discute della «Biennale», della sua crisi e dei mezzi per porvi rimedio, il ministro Misasi ha rilevato che, di fronte ai vari problemi dell'auspicata riforma, il mondo stesso della cultura e dell'arte non ha espresso indicazioni univoche o facilmente conciliabili, generando non poche perplessità anche in chi tali indicazioni deve recepire e tradurre in norme concrete.

«Perplessità — ha aggiunto il ministro della pubblica istruzione — aggravate altresì da ogni manifestazione infelice che finisce per indebolire la rivendicata autonomia di gestione, discredita la sperimentazione e la ricerca di nuove forme espressive, contraddice quella stessa conclamata socialità dell'arte che, per essere veramente tale, deve dunque pur sempre se non rispecchiare, almeno non offendere i valori essenziali del gusto e della dignità umana avvertiti come tali dalla società stessa». Il ministro Misasi ha, quindi, dichiarato aperta, a nome del governo, la trentaseiesima esposizione.

Sono stati quindi presentati al Presidente della Repubblica, dal capo cerimoniale diplomatico, i capi delle missioni diplomatiche presenti (18 su 33 paesi rappresentati alla Biennale) i quali hanno poi raggiunto i rispettivi padiglioni. Ha avuto poi inizio la visita del Capo dello Stato all'esposizione. Il Presidente Leone, con la signora Vittoria e il figlio Mauro, accompagnato dal consigliere di stato Longo e dal prof. Mario Penelope, ha cominciato la visita dal padiglione centrale, dove sono ospitate le opere degli artisti italiani, dinanzi alle quali il Capo dello Stato si è più volte soffermato chiedendo e ricevendo delucidazioni dai due responsabili dell'esposizione.

Dopo il padiglione centrale, è stata la volta di tutti gli altri padiglioni stranieri, nei quali il Presidente Leone è stato ricevuto dai rispettivi commissari che lo hanno guidato nella visita, durata complessivamente oltre due ore. Leone, la signora Vittoria ed il figlio sono stati più volte fatti segno a manifestazioni di simpatia da parte dei numerosi visitatori che affollavano il recinto dell'esposizione, aperta oggi ufficialmente al pubblico.

Ultimata la visita, il Capo dello Stato si è accomiatato da Longo e da Penelope, ai quali ha espresso il suo compiacimento per la rassegna, che, ogni due anni, fa il punto della situazione artistica mondiale. Quindi, in motoscafo il Presidente Leone ha raggiunto un noto albergo del Lido, dove ha partecipato ad una colazione ufficiale in suo onore.

(Ansa)

CHIUSA LA SALA di De Dominicis

Venezia, 11

La sala dell'artista del comportamento Gino De Dominicis, che tante reazioni ha suscitato in questi giorni in seguito all'«esibizione» di un minorato fisico e psichico, era chiusa e buia, stamani, quando il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, ha visitato la Biennale di Venezia. L'artista non era presente e non è stato ancora possibile conoscere i motivi che hanno portato alla chiusura della sala.

Fra i bimbi dell'Antonianum

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Bologna — Il supercampione Massimo Inardi smaltisce le fatiche sopportate nella finale di «Rischiatutto», dirigendo i bambini che compongono il coro del collegio «Antonianum»

DOPO QUATTRO SETTIMANE DI «STRESS» PER LA SFIDA TRA I CAMPIONI DEL QUIZ

Continuano i «rischi» per Inardi Diventerà una «stella» della TV

Nonostante i ventilati propositi di un lungo ritiro, il «mago» ha accettato di partecipare ad una trasmissione come «personaggio fisso» - «Rischiatutto» riprenderà in ottobre

Roma, 11

Le partite di calcio possono riprendere il loro regolare svolgimento e gli esercenti delle sale cinematografiche, i proprietari dei ristoranti e di locali pubblici di intrattenimento possono ora stare tranquilli anche il sabato sera: «Rischiatutto», lo spettacolo di intrattenimento e di diversivo per eccellenza è finito e, quando a ottobre riprenderà, non sarà di sabato. Il pubblico ha avuto tutte le emozioni che voleva in fatto di quiz, di sfide fra «campioni», di maghi e di fate, ed è giusto che chi si è visto sparire, per quattro settimane, la clientela dai suoi locali possa tirare un sospirone di sollievo.

L'ha detto anche Mike Bongiorno, al quale la situazione è stata fatta presente dagli interessati; il presentatore, che dopo un'infinità di spettacoli ideati, inventati e realizzati ha vissuto nell'ultimo mese un altro dei suoi momenti magici di grande professionista del quiz, ha riferito naturalmente le garbate lamentele per mettere in risalto ancora di più, se ce n'era bisogno, lo strepitoso successo del suo «Rischiatutto». Ieri sera è stato probabilmente battuto ogni record di presenze simultanee davanti ai televisori italiani; si parla di trenta milioni di persone, e la cifra non è comunque molto lontana da questa, come testimoniano cinema, teatri, locali, strade deserte.

La curiosità di vedere se il «mostro ce l'avrebbe fatta» ha preso tutti, e chi, per motivi di lavoro e per altre pochissime ragioni non era in casa, ha cercato di informarsi in qualche modo e al più presto su «come era andato a finire». Un'ora e mezzo della giornata di ieri degli italiani — questo dicono i primi affrettati calcoli e le apposite indagini — è stata concordata e fissata in base a «Rischiatutto», cioè alla serata di Inardi.

Lui, già entrato nel mito e in questo genere di leggende, avrebbe deluso tutti se non avesse vinto; anche a chi gradisce le sorprese e i pronostici sovvertiti (ogni gara è bella per questo), la sconfitta del «mago» non faceva piacere e, se si fosse avverata, per la «sfida dei magnifici nove» sarebbe stato il naufragio. Erano tutti bravi, fatine e farmacisti, ma una loro vittoria avrebbe escluso definitivamente le arti magiche, parapsicologiche, il sesto senso, la vaga possibilità che Inardi legga veramente il pensiero di Mike Bongiorno.

Per Massimo Inardi è finito lo «stress». Il giorno dopo del signore bolognese, che ha vinto quasi 50 milioni di lire con i quiz, non è diverso da quelli degli ultimi mesi in cui è stato protagonista di questa avventura. Un momento prima della trasmissione diceva che per un lungo periodo non avrebbe fatto apparizioni, specialmente in televisione, ma nello stesso momento prendeva accordi — e li accettava — con un funzionario della televisione, Carlo Fuscagni, per la sua partecipazione come «personaggio fisso» di tutte le trasmissioni in una rubrica televisiva. «Adesso musica».

E' anche questa un'«opera buona» di Inardi: da chi, meglio che da lui, il pubblico accetta volentieri inviti e consigli per interessarsi e appassionarsi alla cosiddetta musica seria? E Inardi si mette subito a disposizione. Chi, meglio di lui, può convincere i telespettatori che la parapsicologia, di cui è appassionato competente, è una scienza e non un trucco da dilettanti? E Inardi è pronto a prendere parte alla realizzazione di un programma TV, a puntate, nel quale saranno spiegate tutte queste cose.

Inardi, dopo l'ebbrezza delle migliaia di autografi che gli sono stati chiesti, della lettura dei giornali che parlano di lui come di un eroe dei nostri tempi, dopo il trionfo di Milano e di Bologna, vorrebbe rientrare nei ranghi e tornare ai suoi studi, alla sua professione, ai problemini comuni di tutta la gente (anche se con 48 milioni — tasse a parte — in più), ma subito accetta inviti e alcuni addirittura li promuove, come quello di incontrarsi con la squadra della Lazio, della quale è «tifoso» da quando era bambino; e l'appuntamento è stato fissato per il primo luglio, quando Chinaglia e compagni giocheranno a Bologna per il turno di «Coppa Italia».

Non è, insomma, il tipo da uscire di scena, perché così vuole il pubblico e perché così in definitiva piace anche a lui. Naturalmente è stanco, ma lui — mago milionario al quale la gente attribuisce qualunque potere — non riuscirà nemmeno ad andare in ferie. Dei 26 giorni che gli spettano, una quindicina l'ha già «fatta» con i permessi che ha chiesto per «Rischiatutto», e gli altri li dedicherà a mettere a posto la sua nuova casa bolognese e per ricevere altri trionfi in giro per l'Italia. Oggi, intanto, i primi festeggiamenti di «supercampione» li ha avuti dai bambini dell'«Antonianum» di Bologna. *(Ansa)*

CONVEGNO A FIUGGI

La medicina per i sani

Fiuggi, 11

«Medicina per i sani» è il tema generale del congresso medico che si è aperto a Fiuggi Terme, organizzato dalla fondazione Carlo Erba e da Minerva Medica. Alla cerimonia inaugurale dei lavori — che si concluderanno domani sera — erano presenti numerose autorità di governo, scientifiche e accademiche, molti cattedratici e primari ospedalieri, e medici. Il tema della prima giornata, «Fondamenti per una vita lunga, giovane e sana», è stato illustrato con dieci relazioni.

Dopo il saluto alle autorità, il prof. Carlo Sirtori, presidente della fondazione Carlo Erba, ha tra l'altro ricordato che, secondo recenti ricerche, dopo i 65 anni si verifica una riduzione del 15 per cento delle cellule e che, nella donna, si hanno addirittura sostanziali modificazioni negli scambi respiratori dei tessuti. Pare che molte di queste alterazioni siano in rapporto, con una eccessiva quantità di colesterolo, che, a somiglianza della pressione sanguigna e del battito cardiaco, dovrebbe avere un tasso costante lungo tutto l'arco della vita.

Sirtori ha sostenuto che un pasto solo al giorno, la sera prima di coricarsi, facilita il sonno ed impedisce le turbe digestive legate agli stress diurni. Anche la teofillina presente nel tè, si oppone agli stati depressivi, stimola la tiroide, il pancreas e i polmoni, ed è perciò una efficace arma per conservare a lungo la giovinezza.

Il prof. A. Bertolini, geriatra dell'università di Milano, ha parlato delle varie cause biologiche che possono aiutare a comprendere quando comincerà la vecchiaia e quali ne sono le cause. Se da un lato è vero che con l'avanzare della età si riscontrano reali alterazioni delle cellule, aumento dei liquidi extracellulari e riduzione di quelli intracellulari, come se le cellule si prosciugassero, è anche vero che esistono notevoli variazioni individuali, come ha affermato il prof. C. Ravowlatt, noto cancerologo di Londra.

E' possibile prevenire l'invecchiamento? Il prof. Dianzani, dell'università di Torino, ha detto che è possibile rispondere a questo quesito solo dopo aver preso in esame quali sono i momenti patologici che portano all'invecchiamento. Dopo aver ricordato che le lesioni dei vasi sanguigni tipici della vecchiaia rientrano in gran parte nel quadro dell'arterosclerosi, il prof. Dianzini ha sottolineato che, oltre all'uso di diete e farmaci ipocolesterolemizzanti, è necessario condurre una vita fisicamente attiva.

Dopo una relazione del prof. Antonini, direttore dell'istituto di gerontologia e geriatria dell'università di Firenze, dopo gli interventi dei professori Bruschke e Payne, il prof. Suchett-Kay, di Londra, ha concluso i lavori della prima giornata, affermando che ogni medico deve essere un gerontologo e ogni uomo non medico deve interessarsi a studiare i problemi della senilità.

(Ansa)

LA SIGNORA ONASSIS AL CENTRO DI UNA DISPUTA DI CARATTERE RELIGIOSO

Pur sposata con un uomo sposato Jacqueline ha fatto la Comunione

Le norme canoniche vietano il sacramento a coloro il cui matrimonio non è regolare «Sarebbe stato un grosso affronto non avergliela somministrata» ha detto il sacerdote

Cleveland, 11

E' sorta una disputa, questa volta di carattere religioso, attorno a Jackie Onassis, una volta moglie del defunto Presidente John F. Kennedy. La consorte dell'armatore greco ha ricevuto il sacramento della Comunione, nel corso di un servizio religioso al cimitero di Arlington, dove riposano i fratelli Kennedy, scomparsi tragicamente. In base alle norme che regolano la somministrazione del sacramento della Comunione, la signora Onassis proprio in qualità di donna sposata ad un uomo che ha ancora un vincolo matrimoniale, non avrebbe potuto accostarsi al mistero del corpo e del sangue di Cristo.

Invece la Comunione l'ha fatta. «Non avremmo potuto fare altro davvero» ha dichiarato padre Albert Pererra, pastore della chiesa cattolica di San Luca a Mclean, in Virginia. «La signora Onassis si è mossa verso l'inginocchiatoio per ricevere l'Ostia. Sarebbe stato un grosso affronto non avergliela somministrata». L'Ostia gliel'ha porta monsignor Gino Baronni, uno dei sacerdoti che assistono Pererra. «Avrei fatto la stessa cosa» ha detto quest'ultimo. «è stata una sorpresa perché l'ex vedova del presidente Kennedy si è accostata all'altare con le mani giunte e ha chiesto di fare la comunione; noi non eravamo preparati ad una eventualità del genere».

Pererra ha dato questa spiegazione a George R. Plangez, direttore religioso della stampa di Cleveland, il quale ha fatto sapere di aver ricevuto molte telefonate da parte di coloro che hanno assistito alla scena per televisione, stupiti per ciò che è accaduto. Le autorità religiose si sono messe in contatto con Plangez e hanno spiegato di dover dare delle ragioni a tutti coloro che volevano sapere il perché della comunione a Jacqueline Onassis. Esse hanno risposto così: «Non abbiamo alcuna spiegazione da dare; la signora Onassis è la moglie di un uomo che è ancora legato a un vincolo matrimoniale. Il suo matrimonio quindi è invalido e non può ricevere i sacramenti».

Pererra ha detto a Plangez che, se la signora Onassis ha fatto la Comunione «in buona fede», allora egli è propenso a dire che la comunione è «valida». La questione non è finita qui. Molti sono coloro che non vogliono sentir ragioni e respingono l'argomentazione della «buona fede», forti del fatto che la donna non è nella posizione morale più adatta per accostarsi ad un sacramento.

(Upi)

TROPPA PIOGGIA

ANNULLATA A CASELLE la «festa dell'aria»

Torino, 11

Il maltempo ha impedito il regolare svolgimento della «festa dell'aria», la tradizionale manifestazione aerea che conclude il Salone internazionale dell'aeronautica che, come è noto, si svolge ogni due anni allo aeroporto di Torino Caselle. Sin dalla prima mattinata pesanti coltri di nuvole erano andate addensandosi sulla città e sui dintorni; ciononostante alcune decine di migliaia di persone hanno raggiunto — provenienti anche da parecchie località dell'Italia settentrionale — l'aeroporto torinese, dove erano raggruppati i velivoli che dovevano essere i grandi protagonisti della manifestazione.

Protagonista non desiderata, invece, è stata la pioggia. Nella mattinata, in condizioni meteorologiche mediocri, alcuni velivoli si sono potuti ugualmente esibire, sia pure secondo un programma ridotto. Tra gli altri si sono levati in volo sei elicotteri di diversi tipi prodotti dalla «Agusta», alcuni modelli della «Cessna», «Aermacchi», «Partenavia», «Siai Marchetti», e il «campione» dei velivoli acrobatici, lo «Zlin». Si è alzato anche un jet «Provest» della pattuglia acrobatica britannica dei «Red Pellicans» che ha eseguito alcune «figure» orizzontali.

Poi la pioggia è aumentata di intensità, mentre la visibilità — specie verticale — è andata progressivamente calando. Di conseguenza le pattuglie acrobatiche sono rimaste a terra: i «Fouga Magister» della «Patrouille de France», i «G 91 PN» delle «Frecce tricolori», i «Provost» dei «Red Pellicans», gli «Starfighters» dei belgi degli «Slivers» sono rimasti malinconicamente allineati lungo i margini della pista e così il Fiat «G 222», i francesi «Etendards» e «Mirages», il «Brequet 941», i «Macchi» e tutti gli altri che si dovevano esibire in voli singoli.

(Ansa)

UN CANADESE SI PREPARA A COMPIERE UN VIAGGIO DI 9000 CHILOMETRI IN MARE

Dimostrerà con una piccola barca che i fenici scoprirono l'America

Dietrich Dumbro ha maturato l'idea vivendo con i pellirosse - Porterà con sé moglie e figli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 11

Né Colombo, né i vichinghi. Furono i fenici i primi europei a raggiungere le coste americane. E' la teoria sostenuta da Dietrich Dumbro, un canadese di quarantasei anni, che vuole dimostrare la sua convinzione compiendo il lungo viaggio dal vecchio al nuovo continente a bordo di una imbarcazione di soli nove metri. Accompagnato da moglie e figli, Dumbro partirà dal golfo di Aqaba e compirà ben novemila chilometri attraversando il Mar Rosso, l'oceano Indiano, il Pacifico, fino alle coste del Canada.

E' una vecchia idea, quella che «mister Dumbro» si accinge a dimostrare. Gli era venuta una ventina d'anni fa, quando aveva trascorso un lungo periodo di tempo presso una tribù di pellirosse, in una riserva del Canada settentrionale. Aveva vissuto alla maniera indiana, con i suoi amici discendenti dei gloriosi Irokesi, dei Seminole, dei Moikani. Era stato eletto perfino «capo onorario» della tribù. Proprio allora si era interessato a molte antiche leggende di quei vecchi popoli nomadi. Una di queste leggende, antica di tremila anni, parlava di un popolo di «visi pallidi» sbarcato sulle coste della terra di Manitou, uomini bianchi con la barba, precisava la leggenda.

Da allora Dietrich Dumbro, originario della Germania, e trasferitosi in Canada subito dopo l'ultimo conflitto mondiale, visse con l'idea di dimostrare che i primi europei a raggiungere le coste americane avrebbero potuto essere i marinai fenici. Il progetto del viaggio risale invece a due anni fa. Dumbro ha costruito la sua barca artigianalmente, come gli antichi fenici, usando alberi provenienti dalle foreste libanesi. Finalmente la barca è pronta: resta da fissare la data della partenza.

Dumbro non è un «solitario», e ha deciso di farsi accompagnare, nella sua impresa, dalla moglie Isabella e dai figli Dexter, di sedici anni, e Laurence di sette. «Noi sentiamo questo viaggio come se facesse parte di noi, — dice la signora Isabella — i nostri ragazzi sono cresciuti sul mare, con l'amore per il mare, e non vedono l'ora di partire per questa avventura favolosa». «Ho fatto moltissimi viaggi per mare — ha aggiunto mister Dumbro — ma nessuno avventuroso come questo. Le uniche cose di cui sentiremo la mancanza saranno i nostri tre cani e un gattino che, per forza di cose, dovremo lasciare a casa».

La barca arriverà ad Aqaba in camion, poi, verso la metà di luglio, la partenza. Il viaggio sarà avventuroso, questo è certo, ma il pericolo sarà ridotto al massimo. Come si presume abbiano fatto i fenici, l'equipaggio costeggerà, per quanto sarà possibile. Solo le secche, quindi, e le coste rocciose, potranno costituire una certa minaccia, nelle giornate di cattivo tempo. Ad ogni evenienza, Dumbro porterà con sé anche un piccolo fuoribordo, che gli consentirà di allontanarsi più velocemente dalle zone pericolose.

Ogni porto sarà una tappa, dice ancora il «capitano» della spedizione, «i fenici insegnano, e come gli antichi navigatori del Mediterraneo raggiungeremo senza alcuna fretta i pellirosse del Canada».

U. P. I.

DA UN'INDAGINE LA CONFERMA DI UN ANTICO PROVERBIO

Per donne e cibo tutti nazionalisti

Ogni paese ha dato la preferenza ai «prodotti autarchici» Buona la classifica delle italiane e della nostra cucina

Roma, 11

Le donne ed i cibi italiani figurano ai primi posti nella classifica delle preferenze internazionali, ma in assoluto, tutti sono per il «donne, cibi e paesaggi dei paesi tuoi». In fatto di donne, il paese meno nazionalista sarebbe l'Uruguay, dove le francesi godrebbero del generale favore in misura del 32 per cento. Seguite, «a pari merito», da italiane ed uruguayane con un 15 per cento delle preferenze. Nella stessa nazione, i più bei paesaggi sarebbero considerati rispettivamente quelli svizzeri, quelli brasiliani e quelli italiani, mentre, nell'ordine Francia, Uruguay, Spagna e Italia sono indicate come le nazioni ove si mangerebbe meglio.

Questi sono alcuni dei risultati di un sondaggio di opinioni eseguito da vari istituti del «Gallup internazionale», sondaggio che ha mostrato come spesso, se non sempre, le preferenze dei cittadini dei singoli paesi vadano a ciò che appartiene alla nazione in cui vivono. Il sondaggio, pur tenendo conto della minoranza di coloro che effettuano viaggi internazionali e dei pochi in grado di fare confronti sulla base dell'esperienza personale, presenta alcuni aspetti interessanti e conferma indirettamente la considerazione in cui è tenuto il turismo in Italia.

Per i brasiliani, in base all'inchiesta campione, dopo le connazionali, le donne più belle del mondo sono, in condizioni di parità, le italiane, le francesi e le statunitensi. L'Italia (seguita da Portogallo e Francia) è la nazione dove, dopo il Brasile, si mangia meglio. I finlandesi intervistati, in fatto di donne, fanno seguire alle proprie connazionali le spagnole, ponendo al terzo posto le svedesi, le francesi, le italiane e le russe. Finlandia, Svizzera e Austria sono considerate le nazioni con i più bei paesaggi; Finlandia Francia e Italia, quelle dove si mangia meglio.

I tedeschi relegano le italiane al sesto posto e, dopo le donne del proprio paese, indicano le più belle nelle francesi e nelle svedesi. Considerando l'elevato numero di cittadini della Repubblica federale tedesca che ogni anno trascorrono in Italia le proprie vacanze, desta qualche perplessità il risultato dei «paesaggi» e del «mangiare», che con il nostro paese figurante rispettivamente al quarto posto (con un 4 per cento del totale) e al quinto (1 per cento).

Gli inglesi valutano invece adeguatamente le donne italiane (5 per cento dei suffragi), precedute solo dalle cittadine della Gran Bretagna (49 per cento) e della Svezia (9 per cento). Svizzera e Austria sembrano le nazioni preferite, dopo la Gran Bretagna, per i paesaggi. Le cucine inglese e francese sono le più apprezzate.

Le interviste effettuate negli Stati Uniti hanno dato, in fatto di donne, relativamente ai primi 4 posti, la seguente classifica: 1) Stati Uniti (54 p.c.); 2) Svezia (10 p.c.); 3) Francia (4 p.c.); 4) Italia (3 p.c.). Paesaggi più belli: 1) Stati Uniti (54 per cento); 2) Svizzera (11 p.c.); 3) Germania (3 p.c.); 4) vari paesi tra cui l'Italia. *(Italia)*

NOVANTA MILIARDI per i libri di testo

Roma, 11

Ottanta miliardi di lire circa, la spesa sostenuta per l'acquisto dei libri di testo per i 3 milioni e 900 mila studenti che, nell'anno scolastico che sta per concludersi, hanno frequentato le scuole medie dell'obbligo e le superiori: 44 miliardi e 700 milioni per i 2 milioni e 185 mila studenti della scuola dell'obbligo, 35 miliardi e 100 milioni per quelli delle scuole medie superiori. Quasi 10 miliardi sono stati spesi dallo stato per le elementari.

(Italia)

Il servizio A.E.C.S. esteso al porto di Genova

L'Australia Europe Container Service (AECS) è lieta di annunciare agli Importatori-Esportatori italiani che nel quadro di una prevista riorganizzazione dei suoi servizi nello specifico interesse del mercato italiano, a partire dal prossimo luglio, le navi portacontainers del servizio Europa-Australia, le quali fino ad oggi scalavano esclusivamente i porti del Nord, approderanno regolarmente a Genova ogni quattordici giorni.

A Genova dette navi effettueranno simultaneamente le operazioni di imbarco e sbarco, proseguendo per Flushing, Tilbury, dove si integreranno nel servizio AECS da Tilbury, Amburgo e Rotterdam per Fremantle, Melbourne e Sydney.

Le rese nei due sensi saranno le seguenti:

da Genova per:	Fremantle	34 giorni
	Melbourne	38 giorni
	Sydney	43 giorni
per Genova da:	Sydney	25 giorni
	Melbourne	30 giorni
	Fremantle	36 giorni

Tali rese sono concorrenziali sia rispetto a quelle offerte da navi convenzionali sia a quelle fino ad ora offerte via Nord Continente, legate al lungo trasporto terrestre dai punti di produzione al porto di imbarco al Nord e viceversa.

Il primo approdo a Genova verrà effettuato dalla t/n «Melbourne Express», viaggio 2026, prevista arrivare il 31 luglio 1972 e ripartire il 1.o agosto. L'itinerario completo, dettagliato ed il bollettino delle partenze per il secondo semestre 1972 saranno pubblicati quanto prima.

Entro la fine dell'anno, la Flotta AECS sarà potenziata dalla nave portacontenitori «Lloydiana», varata per conto del Lloyd Triestino a La Spezia il 27 maggio di quest'anno.

Il servizio «full containers» sarà integrato da almeno una partenza conferenziale mensile di nave convenzionale che darà caricazione nei principali porti del Mediterraneo.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NUOVA PROPRIETA' PER META' DELLA BAIA

Un piano da sette miliardi cambierà il volto di Sistiana

Il grande campeggio sarà trasferito nella soprastante pineta e collegato al mare con ascensori - Un grosso progetto turistico

Buona metà della baia di Sistiana, esattamente la parte di terreni che dal molo principale si estende fino al «camping», è stata acquistata dall'impresa di costruzioni dei fratelli Zini, che si ripromette di crearvi un grande centro turistico. Si tratta di un'area di ben 210 mila metri quadrati, che è stata ceduta dal Principe di Torre e Tasso: praticamente l'intera zona a destra della confluenza della strada che conduce a Sistiana-mare scendendo dalla statale: essa comprende l'ex bagno della polizia, alcuni vecchi alberghi, la «Caravella» e il «camping» ed a monte si estende fino alla zona circostante la palazzina dell'Azienda di soggiorno.

I progetti non sono stati ancora definiti, ma l'intendimento dei nuovi proprietari della vasta zona è di impegnare nei lavori, che dureranno circa quattro anni, la somma di 6-7 miliardi, quale è stata calcolata cioè per la ristrutturazione completa della parte a mare, per lo spostamento del «camping» internazionale a monte, nella pineta soprastante l'alto costone roccioso ai cui piedi si estende ora il campeggio. Nella nuova ubicazione a monte il campeggio verrà ancora ampliato e collegato al mare con la costruzione di due ascensori. In tal modo verrà realizzato un grande e moderno centro di vasta attrazione internazionale, includente una serie di attrezzature alberghiere e sportive, un porticciolo turistico ed impianti nautici.

Paritcolare attenzione verrà dedicata — si assicura — al rispetto dell'ambiente naturale, così caratteristico tra roccia e mare, in maniera da non snaturare assolutamente il paesaggio, pena il decadimento — viene riconosciuto — di un patrimonio naturalistico che rappresenta il principale richiamo della zona. Anche gli ascensori saranno accuratamente mimetizzati in maniera da non turbare l'equilibrbio del paesaggio, il quale viene considerato come la ragion d'essere dello stesso centro turistico. Quest'ultimo verrà così a completare una fisionomia turistico-sportiva che già è stata avviata per la zona di Sistiana, anche in virtù di un'altra, già nota, iniziativa, quella del Lloyd Adriatico, che a monte della statale, cioè in un ambiente ancora carsico, intende prossimamente realizzare un villaggio turistico-ricettivo che peraltro sarà dotato di una piscina coperta di misure olimpioniche.

Dura realtà i bagni «asciutti»

Se la scorsa domenica i bagni asciutti — lungo l'intero arco di costa da Muggia a Miramare — erano solo una prospettiva, ieri essi sono stati una dura realtà. In settimana è infatti intervenuta la nota ordinanza di divieto da parte della Capitaneria di porto, per cui — specie a Barcola e negli stabilimenti cittadini — la giornata ha visto notevolmente diminuito l'afflusso dei bagnanti. E ciò è del tutto logico se si considera che un tuffo nelle acque proibite avrebbe comportato non solo un rischio per la salute ma anche la minaccia di una contravvenzione, sanzionato ormai ufficialmente il divieto.

D'altro canto è stata una domenica piuttosto afosa, con temperatura oscillante intorno ai 26 gradi e un sole invitante, sicché il richiamo del mare è stato ugualmente irresistibile; da qui l'assalto agli stabilimenti e alle spiagge «consentite», con puntate fino a Grado e Lignano e anche verso il litorale istriano: di conseguenza, un traffico intensissimo su tutte le strade che portano fuori città; e molti stabilimenti hanno registrato, come già sabato pomeriggio, il tutto esaurito; e ciò per l'inevitabile concentrazione dei bagnanti nel più ristretto numero di stabilimenti con permesso di balneazione.

Se la grande corsa al mare è avvenuta alla spicciolata, lungo l'intera mattinata, l'ora del rientro è praticamente coincisa per tutti. Ed ecco che lunghissime code si sono formate in serata ai valichi. Congestionato anche il traffico sull'autostrada e sulla statale per la marea di macchine provenienti da Grado e da Lignano. In quest'ultima località è stato battuto il primato stagionale delle presenze con oltre 80 mila bagnanti ed un afflusso di 35-40 mila autovetture: dalle 17.30, al momento del rientro in massa, le macchine sono uscite da Lignano su cinque corsie per procedere a passo d'uomo incolonnate fino al casello autostradale di Ronchis di Latisana; per compiere i 25 chilometri da Sabbiadoro al casello gli automobilisti che hanno scelto le ore di punta per tornare a casa, hanno impiegato fino a un'ora e mezzo.

In molti casi, al ritorno a Trieste, la sorpresa di trovarvi la pioggia che bizzarramente, a seconda dei singoli rioni cittadini, è caduta abbondante di primo pomeriggio ed anche prima di sera.

Manifestazione a Muggia con l'ambasciatore cubano

Questa sera, nell'ambito delle manifestazioni per la mostra «La vuelta cultural en Cuba», organizzata nella palestra comunale di Muggia, per iniziativa di quella amministrazione comunale, in collaborazione con il circolo di cultura «A. Gramsci», sarà ospite ufficiale della rassegna, l'ambasciatore di Cuba in Italia, professor Salvador Vilaseca.

L'ambasciatore di Cuba, che già da sabato sera è a Trieste in forma privata, e che nella giornata odierna sarà ricevuto dal presidente del consiglio regionale Ribezzi e dal sindaco di Trieste ing. Spaccini, alle 18 sarà accolto in forma ufficiale a Muggia dal sindaco Millo, nel palazzo comunale. Alle 20 il professor Vilaseca, che è accompagnato dall'addetto culturale d'ambasciata e dal compositore Luigi Nano, parteciperà alla conferenza sulla essenza delle realizzazioni della rivoluzione cubana, nella palestra comunale; la conferenza sarà tenuta dal senatore Vittorio Vidali.

Domani alla Regione il dibattito sull'Ateneo

Si riunirà domani il Consiglio regionale per discutere a oltranza — mattino e anche pomeriggio — i problemi del nostro Ateneo, alla luce delle ultime decisioni in sede accademica sullo sdoppiamento d'insegnamenti a Udine ed anche delle clamorose proteste d'insoddisfazione da parte friulana.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Onofrio — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.54. La luna nasce alle 5.49 e cala alle 22.18.

Ieri: temperatura massima 25,8, minima 18,4; pressione mb. 1008,9 in lieve diminuzione; umidità 77 per cento; vento kmh 5 da Nord-Ovest; pioggia caduta fino alle 19, mm 1,9; temperatura del mare 22,1.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini, 43, tel. 37816.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

SFIORATA LA TRAGEDIA IN UNO SCONTRO FRA GIGANTI ALL'ANGOLO DELLE VIE FILZI E MILANO

Pauroso schianto di due pullman contro un negozio: quaranta feriti

Evitato l'urto frontale l'autocorriera di Grignano e l'altra piena di gitanti veneti sono andate a fracassarsi contro le vetrine del Consorzio Agrario - La drammatica scena





(Foto Ukovic)

Poteva essere una grande tragedia e il centro-città è piombato nell'angoscia ieri pomeriggio, sotto l'urlo delle sirene d'emergenza delle autolettighe in corsa verso l'ospedale. Si trattava di trasportare quaranta feriti: (tredici hanno dovuto essere ricoverati con prognosi dai 10 ai 30 giorni) questo il bilancio di un pauroso incidente della strada avvenuto all'angolo fra le vie Filzi e Milano, pochi minuti dopo le ore 18. Per evitare di entrare in collisione un autobus della linea di Grignano che riportava in città i bagnanti e un pullman di gitanti di Pieve di Soligo (Treviso), reduci da un viaggio in Jugoslavia, sono piombati, fianco a fianco, contro il muro di angolo su cui si aprono, in via Milano, gli accessi del Consorzio agrario. I musi dei due veicoli si sono fracassati contro le saracinesche del negozio e il muro dell'edificio, mentre decine di passeggeri sono stati sbalzati dai loro sedili, i finestrini dei pullman andavano in frantumi e le schegge di vetro colpivano i già pesti viaggiatori.

L'autocorriera della Siata che collega la città a Miramare e Grignano, stava rientrando con oltre una ventina di passeggeri a bordo, tutti reduci di una giornata di sole trascorsa sulla riviera. L'autobus alla cui guida si trovava il quarantaduenne Sergio Carciotti, abitante a Borgo San Mauro 154, stava risalendo la via Milano in direzione di via Carducci, mentre da via Filzi, cioè dalla sinistra, è sopraggiunto il pullman targato Treviso 179136. A bordo c'erano 45 turisti veneti, quasi tutti abitanti a Pieve di Soligo o nei paesi vicini. Il pullman, guidato da Renato Gramazio, di 30 anni, sembra fosse diretto all'Aquario.

Tutti e due gli autisti hanno cercato di evitare la collisione con una pronta frenata e una sterzata in direzioni opposte, ma la manovra non è riuscita, benché i due pesanti veicoli non si siano urtati. Affiancati l'uno all'altro sono saliti sul marciapiedi piombando contro gli ingressi d'angolo dell'emporio del Consorzio agrario.

Alcuni infermieri della CRI (il posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto è distante solo un centinaio di metri dal luogo dell'incidente) sono stati richiamati dal fragore del duplice schianto e sono stati i testimoni più immediati della gravità dell'accaduto. Una scena drammatica si è infatti presentata ai loro occhi, mentre dalle strade vicine cominciava ad accorrere gente. All'interno dei due veicoli decine di persone insanguinate erano finite una sull'altra nei corridoi, mentre alcuni, in preda al terrore, tentavano di forzare i finestrini per balzare a terra.

Gli infermieri hanno provveduto a raccogliere i feriti, uno ad uno, facendogli uscire dalle porte posteriori dei due veicoli. Intanto venivano mobilitati al massimo i soccorsi: tutte e quattro le autolettighe della CRI hanno fatto la spola fra il luogo dell'incidente e l'ospedale; ad esse si sono affiancate due autoambulanze dei vigili del fuoco ed alcune macchine private, per accelerare i soccorsi. In breve la via Carducci è diventata una pista per veicoli di soccorso che a sirene e clacson spiegati continuavano la spola. Sul posto venivano mobilitati anche i reparti d'emergenza della Questura, i vigili urbani, oltre naturalmente alla Polizia stradale, che ha assunto i rilievi dell'incidente.

L'astanteria dell'ospedale maggiore ha assunto, per alcune ore, l'aspetto di una retrovia dopo una battaglia, per l'afflusso dei feriti, e l'accorrere dei familiari, amici o conoscenti delle persone coinvolte.

A sera, per interessamento della polizia stradale, è stato messo a disposizione dei gitanti trevigiani che potevano rientrare a casa o perché incolumi o perché solo contusi, un pullman dell'Acegat. Su di esso sono stati anche caricati i bagagli e gli effetti personali.

L'elenco dei feriti

Ecco l'elenco dei feriti e contusi fra i viaggiatori dell'autobus della linea «G»:

Franco Mazzuia, 19 anni, via Giulia 74: ferita lacera al volto e ad un avambraccio; prognosi di 10 giorni, ricoverato. Pier Paolo Mazzuia, 17 anni, via Fabio Severo 150: ferita lacera ad un braccio e un ginocchio; prognosi di 10 giorni, non accolto. Augusto Supancich, 17 anni, via Vasari 12: ferita lacera ad un orecchio; prognosi di 10 giorni, accolto nella divisione otorinogiorni, accolto nella divisione neurochirurgica; soldato Franco Paolo Mura, 21 anni: contusioni multiple al capo e sospetto trauma cranico; prognosi di 10 giorni, accolto in neurochirurgica. Soldato Angelo Galliano, 21 anni: contusione alla regione pretibiale destra, contusioni ad un gomito e al naso, distorsione di un ginocchio; prognosi di 20 giorni, non accolto. Soldato Ciro Striano, 24 anni: trauma cranico; prognosi di 7 giorni, accolto in neochirurgica. Vanda Lucioli, 24 anni, via Settefontane 33: sospetto trauma cranico e sindrome commotiva; prognosi di 7 giorni, accolta in neurochirurgica. Walter Favero, da Cividale: contusioni ad una gamba e sospette lesioni ossee; prognosi di 15 giorni, non accolto. Oronzo Fieramosca, 23 anni, via Fabio Severo 72: contusioni multiple al torace e ad una gamba; prognosi di 7 giorni, non accolto. Giovanni Merlak, 46 anni, via Tigor 12: contusioni ad una spalla, alla regione sternale e alle gambe; prognosi di 5 giorni, non accolto. Emilio Vergna, via D'Annunzio 68: abrasioni ad un braccio e alla schiena; prognosi di 5 giorni, non accolto. Furio Mattei, 13 anni, viale D'Annunzio 70: contusioni ad un gomito con sospetta infrazione; prognosi dai 7 ai 25 giorni, non accolto.

Ecco l'elenco dei feriti dei viaggiatori del pullman trevigiano (quasi tutti sono residenti a Pieve di Soligo):

Romano Mazzero, 39 anni: sospetta frattura di un ginocchio, 30 giorni, ricoverato in ortopedica. Tullia Macarin, 54 anni: profonda ferita alla fronte, 15 giorni, medicata. Lino Curto: ferita lacera ad una gamba, 10 giorni, medicato. Giovanni Mazzero: contusioni ad una gamba, 10 giorni, medicato. Albino Bertazzon: probabile frattura del capitello radiale, 30 giorni, accolto in ortopedica. Gino Simonetti, 39 anni: politraumatizzato, 10 giorni, ricoverato. Renato Gramazio, autista del pullman, 30 anni: sospette lesioni ossee craniche, 10 giorni, accolto in neurochirurgica. Angelina Signoretto in Mazzero, 68 anni: trauma toracico con sospette lesioni costali, 15 giorni, accolta in chirurgica. Gilberto Bardale, 28 anni: contusione alla regione pretibiale sinistra e sospette lesioni ossee, 20 giorni, accolto in ortopedica. Maria Zambon in Brecancic: contusioni ad una gamba, 7 giorni, medicata. Emilio Brecancic, 47 anni: ferita lacera alla fronte, 10 giorni, non accolto. Elvira Stella, 36 anni: contusioni ad un ginocchio, 10 giorni, non accolta. Oscar Carto, 13 anni: ferita al volto e ad un gomito, 7 laringoiatrica. Sergio Carciotti, autista dell'autobus della linea «G»: ferita lacera ad un sopracciglio e al naso; prognosi di 10 giorni, accolto in chirurgica. Giuliana Dall'Anese in Meneghin, 21 anni: ematoma al volto, epistassi, 3 giorni, non accolta. Renato Meneghin, 28 anni: ematoma ad una gamba, 5 giorni, non accolto. Giuseppina Zardetto, 28 anni: contusioni alle ginocchia e ferite alle mani, 5 giorni, non accolta. Giuseppe Daltin, 31 anni: contusioni ad una spalla e ad una gamba, 5 giorni, non accolto. Ivo Perin, 41 anni: contusioni alla schiena e ad una gamba, 5 giorni, non accolto. Luigi Salvador, 34 anni: contusioni alle mani e ai gomiti, 5 giorni, non accolto. Maira Dalla Betia in Salvador, 33 anni: contusioni ad una gamba e al mento, 5 giorni, non accolta. Faustina Possamai, 16 anni: contusioni alle braccia e alla regione lombare, 3 giorni, non accolta. Bruno Stelia, 22 anni: ferita lacera ad un ginocchio, 7 giorni, non accolto. Clara Nori in Brescancic, 48 anni: ematoma al volto, 5 giorni, non accolta. Michela Brescancic: contusioni ad uno zigomo e alle mani, 5 giorni, non accolta. Mario Bressan, 34 anni: contusioni al naso, ematoma ad una gamba, 7 giorni, non accolto. Noemi Buffan in Curto, 37 anni: contusioni ad un ginocchio e al malleolo, 5 giorni, non accolta.

Un addio al mondo nella pace della pineta

La cronaca nera, molto limitata fortunatamente nell'ambito della circoscrizione gradese, ha fornito in questi giorni notizie capaci di riempire una fitta pagina del libro che registra tragedie quotidiane

Nel pomeriggio di sabato la scomparsa in mare dello studente udinese quattordicenne, Sergio Michelutti, di cui abbiamo dato notizia nell'edizione di ieri. Nella notte dello stesso sabato, la scoperta del cadavere di un giovane triestino, Branko Tence di 24 anni, studente dell'ultimo anno della facoltà di architettura, residente a Santa Croce di Trieste, toltosi la vita in un appartamento sito al n. 1 di via Orione, nella zona residenziale della Pineta della Rotta di Grado.

La scoperta di questo tragico episodio è stata fatta dagli stessi parenti del Tence, i quali, preoccupati della prolungata assenza del giovane da casa, erano venuti a cercarlo appunto nell'appartamento di Grado, di proprietà dei genitori della di lui fidanzata. Branko Tence era partito da Santa Croce nel pomeriggio di venerdì, dopo aver chiesto la chiave dell'appartamento di Grado alla sua fidanzata. Pare che abbia detto di recarsi a fare una breve gita sulla spiaggia gradese. Giunto a Grado, invece, egli si era rinchiuso nell'appartamento sito fra i pini di Orione, e dopo aver staccato il tubo di scarico di una stufa a keronene, l'aveva accesa e quindi si era disteso sul letto attendendo la morte che, secondo il parere del medico, deve essere avvenuta nella stessa serata di venerdì scorso.

Come abbiamo accennato, ad accorgersi del tragico fatto sono stati gli stessi parenti del Tence, che sabato sera erano venuti a Grado in cerca di lui. Non si conoscono precisamente i motivi che hanno portato lo sventurato giovane al disperato gesto. Branko Tence era un giovane serio e uno studente esemplare, se si considera che i corsi alla facoltà di Architettura il aveva assolti regolarmente, tanto è vero che si accingeva a presentare la sua tesi di laurea.

Gli accertamenti del caso sono stati effettuati dai carabinieri di Grado. Il giovane, prima di togliersi la vita, aveva scritto una lettera, indirizzata ai suoi familiari.

COMUNE DI MUGGIA

LA VUELTA CULTURAL EN CUBA

Palestra comunale

Questa sera alle ore 20, conferenza del sen. Vittorio Vidali sul tema:

«CUBA OGGI»

Sarà presente l'ambasciatore cubano in Italia, prof. Salvador Villaseca.

Interverranno:

L'addetto culturale dell'ambasciata cubana; il compositore Luigi NONO.

PROFONDA ECO DI SGOMENTO E DI PERPLESSITA' PER IL MASSACRO DI AQUILINIA

Angoscia dopo l'atroce delitto

L'agghiacciante esplosione di follia nel primo vaglio fatto dal magistrato D'Onofrio che ha interrogato Giordano Savarin, presente il direttore dello Psichiatrico Basaglia Anche sprazzi di lucidità - L'uccisione della madre - Il padre forse poteva salvarsi

Il duplice omicidio di Aquilinia dove uno squilibrato, Giordano Savarin di 43 anni, ha massacrato madre e padre nella propria abitazione, non si esaurisce nello sgomento e nell'orrore che il fatto di sangue ha suscitato, ma lascia tutta una serie di interrogativi per i retroscena del truce delitto.

Giordano Savarin, il folle omicida, è da sabato pomeriggio internato e piantonato in una stanza dell'Ospedale psichiatrico di San Giovanni. Un padiglione nuovo, realizzato secondo criteri funzionali. Per accedere al reparto bisogna suonare un campanello essendo la porta di accesso, munita di vetrate, costantemente chiusa. In fondo al corridoio un agente è di guardia alla porta della stanza in cui si trova il folle. E' qui che ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica dott. D'Onofrio, alla presenza del difensore d'ufficio avv. Petracco e del maggiore Morandini della Squadra mobile che ha assunto la direzione delle indagini, ha proceduto all'interrogatorio del folle. Difficile, forse impossibile, scernere gli elementi delle verità che restano celati in una mente sconvolta. Si è resa necessaria la presenza del direttore dell'Ospedale psichiatrico, prof. Basaglia, per procedere all'interrogatorio che tentava di dare una risposta psichica all'agghiacciante episodio di follia.

Giordano Savarin è apparso abbastanza tranquillo agli occhi degli inquirenti, forse anche sotto l'effetto delle cure farmacologiche resesi necessarie subito dopo il suo accoglimento. Ha perfino sorriso, sorprendendo i suoi interolocutori per sprazzi di lucidità presto fugati da valutazioni opposte verso i genitori massacrati ventiquattr'ore prima. Ci si è trovati davanti ad un evidente sdoppiamento di personalità. L'interrogatorio è proseguito per buona parte della mattinata e si è concluso poco dopo le 13.

«E' stato solo un primo atto» — ha dichiarato il dott. D'Onofrio, che si è trincerato dietro il segreto istruttorio. Con ogni probabilità nella giornata odierna saranno compiute le autopsie sulle salme di Caterina e di Giovanni Savarin. Solo dopo il necessario provvedimento sarà concesso il nulla osta per il seppellimento delle due vittime.

Nella tragica casa di Aquilinia, sbarrata e silenziosa, solo alcune tracce di sangue sui gradini della scala d'accesso restano a testimoniare il feroce dramma. Silenzio anche d'intorno, ma per gli abitanti più vicini al rustico c'è la sensazione della fine di un incubo. Un incubo che ha preteso le sue vittime e che si è concluso nel più orrendo dei modi, ma la paura non aveva risparmiato quanti abitavano nei pressi. Tarchiato, di muscolatura forte, statura medio-alta, Giordano Savarin minacciava ed inveiva spesso contro i vicini. L'avevano visto aggirarsi nei piccoli orti che qui ogni rustico conserva, di notte. A qualcuno, tra cui un macellaio della zona, erano giunte lettere anonime dal contenuto confuso ma zeppo di frasi reboanti e incomprensibili, talvolta violente. Il mittente era facilmente individuabile. E poi le percosse al padre e alla madre. I vicini sostengono che scene di violenza accadevano frequentemente e che i genitori di Giordano portavano visibili segni sul corpo dell'ira demente del figlio.

Il signor Giovanni Petronio, come si è già riferito nella precedente edizione, aveva più volte sollecitato un intervento — e ha inteso ribadirlo — sia al «113» che alla CRI, per un intervento quando le condizioni del Savarin apparivano particolarmente pericolose.

Certo è che i genitori non volevano distaccarsi dal figlio. Tutte le volte che fu internato seguirono con apprensione il suo stato, recandosi a trovarlo. Più che perdonare dovevano comprendere. E poi c'erano le spese da affrontare e riavere il figlio in casa significava anche un po' di sollievo economico.

Dalle testimonianze raccolte è emerso anche un particolare sconcertante: il padre del folle omicida avrebbe potuto sfuggire alla morte. Infatti l'assassino, dopo aver infierito sulla madre, vedendo il padre venirgli incontro, gli ha gridato più volte di andarsene. Forse non aveva intenzione di colpirlo, forse la sua follia omicida era paga, ma il padre non ha dato ascolto ed ha continuato a salire alcuni gradini ancora, andando così incontro all'orribile fine. Poi il folle con gli occhi sbarrati ha atteso sul ballatoio.

Una nota della Provincia

In merito al tragico evento di Aquilinia, la Amministrazione Provinciale di Trieste, dalla quale dipende l'Ospedale psichiatrico provinciale, ha diramato la seguente nota sulla situazione sanitaria e giuridica dell'omicida:

«Giordano Savarin era stato ricoverato all'Ospedale psichiatrico tre volte: la prima volta per la durata di quattro mesi, con dimissione il 7 marzo 1970; la seconda per tre mesi, con dimissione il 7 gennaio 1971; la terza per 40 giorni, con dimissione il 13 febbraio 1972. In tutte e tre queste occasioni il paziente era stato dimesso in base all'articolo 66 del regolamento del 1909 sui manicomi e sugli alienati, articolo che prevede la possibilità di «in via di esperimento consegnare alla famiglia l'alienato, che abbia raggiunto tale grado di miglioramento, da poter essere curato a domicilio, avvisandone contemporaneamente il Procuratore della Repubblica, e l'autorità di Pubblica sicurezza». Altro tipo di dimissione, definito dalla legge «licenziameno» (articolo 64), può avvenire quanto si ritiene «che l'alienato sia guarito... dandone avviso al Procuratore della Repubblica e alla autortà di P.S.». Tale è la prassi seguita in tutti gli Ospedali psichiatrici italiani da più di 60 anni. Le dimissioni del signor Savarin rientrano in quanto previsto dall'articolo 66, sia sotto il profilo tecnico, che giuridico.

«Dalla cartella clinica — prosegue la nota — risulta che il signor Savarin è stato fin dal primo ricovero diagnosticato come affetto da "sindrone delirante", diagnosi accertata nel 1970, dopo il mese di osservazione previsto dalla legge, e confermata nei ricoveri successivi. Tutte le volte egli era stato trattato con terapia farmacologica che aveva dato risultati positivi, tali da permettere la sua dimissione. I genitori che avevano seguito il figlio durante i ricoveri, erano sempre stati di accordo sulle sue dimissioni ed avevano dato prova di aver cura del figlio.

«Anche all'atto dell'ultima dimissione — afferma ancora la Provincia — era stata prescritta una continuazione della cura farmacologica a domicilio, ma l'Ospedale non è in grado di sapere se questa venne continuata regolarmente. Al paziente e ai familiari erano state, come d'uso, consigliate visite di controllo, alle quali però il Savarin non si era presentato. Dal giorno dell'ultima dimissione nessuna segnalazione di un suo comportamento anomalo era pervenuta da parte dei genitori, dei vicini o da autorità o enti all'Ospedale psichiatrico. Il personale sanitario dell'Ospedale in caso di segnalazioni interviene prontamente. Va detto ancora che in base alla dichiarazione rilasciata all'atto dell'affidamento del figlio, i genitori si erano impegnati, secondo la formula di rito ad averne cura e custodia, ed a riportarlo all'Ospedale, ove ne avessero ravvisato la necessità.

«Il tragico episodio testimonia l'urgenza — conclude la nota — che l'Ospedale psichiatrico sia dotato di un apposito servizio esterno che segua e visiti anche a domicilio gli ammalati dimessi. La realizzazione di tale servizio è prevista nel piano di potenziamento della assistenza psichiatrica, piano già varato dalla Provincia ed in via di attuazione».

Soggiorni al mare

L'U.T.A.T. ha predisposto per la prossima estate una serie di affascinanti «incontri con il limpido mare» in Italia, Grecia, Jugoslavia:

in ITALIA

PUGNO CHIUSO - Hotel del Faro e Hotel Ulivi

CROTONE - Hotel Costa Tiziana

ALTAVILLA MARE - Hotel Torre Normanna

in GRECIA

RODI - Grand Hotel Mediterranean

in JUGOSLAVIA

ARBE - Hotel Imperial e International

LUSSINPICCOLO - Hotel Bellevue

LESINA - Hotel Amfora

VEGLIA - Hotel Palace Haludovo

SELCE - Hotel Jadranka

TRAU' - Hotel Medena

Ecc., ecc.

Quote da Lire 24.000 per una settimana di pensione completa in alberghi di categoria superiore, stanze con bagno o doccia e servizi.

Inoltre:

CROCIERA - SOGGIORNO a LESINA - 10 giorni lire 85.000.

Prenotazioni:

U.T.A.T. - Via Imbriani e Galleria Protti

(Foto Purin)

Spettacolare incidente ieri pomeriggio, verso le 18.30, in via Broletto. Forse per aver perso il controllo della guida una «Primula» è capotata rovesciandosi a ruote all'aria. Dal pauroso incidente il guidatore è uscitopraticamente illeso, anche se con un comprensibile spavento

ANCORA IN INGHILTERRA LA SALMA

Giovedì o venerdì i funerali di Parlotti

La salma del corridore motociclista triestino Gilberto Parlotti, morto venerdì scorso sul circuito del «Tourist Trophy» nell'isola di Man, in Inghilterra, sarà portata, a Trieste appena giovedì o venerdì. Frattanto sono partiti per l'isola di Man il padre di Parlotti, Angiolo, e il corridore triestino Rinaudo.

Il rito funebre sarà officiato nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio, dopo che la salma, dall'aeroporto di Ronchi, sarà portata a Trieste con una scorta d'onore composta dai centauri dei sodalizi motociclistici triestini.

I corridori del locale Moto Club, del quale Parlotti era socio, in segno di lutto, ieri non hanno gareggiato.

Stasera alle 20.30, assemblea della consulta rionale di Cittavecchia nella sala parrocchiale di S. Maria Maggiore per discutere i problemi della edilizia popolare.

Maree — OGGI: alta alle 11.45 con cm 35 e alle 21.35 con cm 48 sopra il l.m.; bassa alle 16.50 con cm 10 sotto il l.m.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

mobili ZERIAL

MOSTRA DEL MOBILE v. Settefontane 58, 62, 64

SI AVVISA LA SPETT. CLIENTELA CHE I NOSTRI NUMERI TELEFONICI SONO STATI PERMUTATI NEL NUMERO

772731 a selezione automatica

UNA FORD + AUTORADIO

OMAGGIO fino al 20 giugno

TAUNUS

PRONTA CONSEGNA

TAUNUS

NUOVA CONCESSIONARIA Ford

Sede: Via Baiamonti 60, telef. 823000 - 823100

APERTO DOMENICA MATTINA

Esposizione: via S. Francesco 11, telef. 755600

Scarpe di prima qualità in puro cuoio. Grande assortimento uomo, donna e bambino sempre alla moda. Scarpe per piedi delicati. Scarpe per spiaggia ed escursioni. Comode scarpe da guida.

LE TROVERETE SEMPRE da

MODELLINA CALZATURE

Via Machiavelli angolo via F. Filzi

FERMATA FILOVIA 5 — BUS 17 E 30

VESTI BENE Via Fabio Filzi, 2/B

NUOVA LINEA NUOVO NEGOZIO, 30 ANNI DI ESPERIENZA

Grande assortimento biancheria intima per uomo, donna, bambino. Corsetteria, calzetteria, maglieria, biancheria da casa, articoli ultima moda di grandi marche.

VISITATECI

e troverete quello che fa per la vostra famiglia. Il nostro personale specializzato è a vostra disposizione.

LA FIACCOLA SOTTO SAN GIUSTO



(«Giornalfoto»)
A conclusione dei Giochi della Gioventù una fiaccola è stata portata da una staffetta dal piazzale di S. Giusto a Valmaura

A PARTIRE DA GIOVEDI' PROSSIMO

Chiudono le scuole scattano gli esami

Dal 3 luglio le prove di maturità

Domani e dopodomani si concludono le lezioni in tutte le scuole, e tutto è ormai pronto per l'inizio degli esami. Gli ultimi adempimenti (scrutini, compilazione dei «profili» di ciascun alunno ecc.) stanno per essere esauriti perché giovedì prossimo, 15 giugno, cominceranno le prove di licenza media e di idoneità negli istituti di istruzione secondaria e artistica. Le prove proseguiranno, per gli alunni dell'ultima classe della media inferiore, il 16 giugno con la lingua straniera, il 17 giugno con la prova di educazione artistica, il 19 giugno con la matematica, il 20 giugno con la prova di latino (facoltativa) e il 21 giugno con l'educazione musicale (per le scuole annesse agli istituti d'arte e ai conservatori di musica).

Le disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione fissano inoltre l'inizio delle prove finali del primo ciclo delle elementari e della quinta sempre per il 15 prossimo. Saranno interessati a questi esami circa due milioni di alunni.

Tutte le operazioni dovranno comunque essere terminate entro il 28 di questo mese, per permettere il regolare inizio della prova più importante e impegnativa dell'intera carriera scolastica dello studente, quella della maturità.

Le prove di licenza liceale, magistrale, tecnica e artistica cominceranno in tutta Italia il 3 luglio ed impegneranno oltre 235 mila candidati provenienti dai vari corsi di studio. Queste prove si svolgeranno secondo le stesse modalità dello scorso anno.

Mentre stava scaricando delle cassette di meloni al Porto Nuovo, il bracciante Domenico Paolillo, di 32 anni, domiciliato in via Tiziano Vecellio 13, si è ferito alla gamba destra. Sollevava una delle cassette e non s'era accorto che un'assicella si era staccata da un lato: lo spigolo gli ha prodotto una ferita al polpaccio. Trasportato con un'autolettiga della CRI all'ospedale, il Paolillo è stato medicato all'astanteria. Ne avrà per una settimana.

DALL'ISTITUTO D'ARTE DRAMMATICA

Brecht rivisitato

Mercoledì all'Auditorium «Condanna di Lucullo»

Bertolt Brecht in questi ultimi anni ha avuto un notevole rilancio ed è riuscito a conquistarsi un più largo pubblico. Fenomeno non raro per uno scrittore di teatro, più difficile per un autore come il Brecht, definito, allora, dai suoi agiografi, come il rappresentante estremamente valido di una precisa corrente politica. L'etichetta appiccicata al Brecht se da un lato gli ha permesso un successo di parte, dall'altra ha resa più difficile una serena valutazione delle sue opere e contribuito in notevole misura a mettere in secondo piano i valori spirituali e umani che in questo artista costituiscono il vero cemento di ogni suo lavoro.

Oggi, passato quel particolare momento politico di cui si volle che il Brecht fosse l'interprete più genuino (dimenticando la sua profonda crisi spirituale al momento dei moti di Berlino), si assiste a una revisione dell'opera del Brecht, revisione in senso critico e con essa la scoperta nei suoi lavori di una profonda esigenza, estremamente sincera, di ridare all'uomo e ai suoi sentimenti un afflato universale. Mettendo in secondo piano certe esigenze di parte e rimettendo al suo giusto posto il discorso brechtiano sull'uomo, sulla solidarietà umana, sui sentimenti che albergano in ogni essere umano e fanno sì che il simile si senta partecipe del suo simile, Brecht acquista il suo vero volto: diventa un messaggero di pace tra gli uomini di buona volontà.

Bene ha fatto, pertanto, l'Istituto d'arte drammatica a presentare al pubblico triestino un suo lavoro particolarmente significativo e finora trascurato dai suoi commentatori ufficiali. Si tratta dell'atto unico lungo «La condanna di Lucullo» dove traspare, con palmare evidenza, quanto si è detto.

La regia di Spiro Dalla Porta Xidias ha arricchito il testo creando un singolare movimento di scena, sorretto da un sapiente giuoco di luci; i cori, curati da Clara Marini, integrano e sottolineano l'azione con molta efficacia. Interpreti sono gli attori e allievi attori dell'istituto, mentre la scena è stata curata da Mauro Likar.

Le rappresentazioni avranno luogo all'Auditorium di via di Tor Bandena mercoledì 14 giugno e giovedì 15 giugno con inizio alle ore 21.

Furto d'automobile scoperta per un sorpasso

Un'infrazione stradale ha fatto scoprire due giovani ladri d'auto che hanno quindi concluso la loro clandestina gita notturna al Coroneo. Protagonisti della vicenda sono il ventenne Luciano Zago, abitante in strada per Longera 1/4 e il minorenne G. R. di 18 anni.

I due sono stati pizzicati, poco dopo l'una della scorsa notte, sulla riviera di Barcola, da una pattuglia della polizia stradale. A bordo della Fiat 500 targata TS 64073 stavano viaggiando verso Miramare a una andatura abbantanza sostenuta e lo Zago, che era alla guida non ha esitato ad effettuare il sorpasso di una macchina superando la doppia linea continua. Da ciò l'intimazione di alt degli agenti che hanno notato l'infrazione. Il guidatore ha fermato la macchina un centinaio di metri più avanti e quando gli agenti hanno richiesto l'esibizione dei documenti si sono sentiti rispondere dallo Zago che ne era sprovvisto e che l'auto non era di sua proprietà ma gli era stata prestata da un amico.

C'era abbastanza per andare più a fondo nella ricerca della verità e gli agenti hanno finito per conoscerla dietro ammissione dello stasso Zago: la Fiat 500 era del diciannovenne Luigi Bressan abitante in via Piccolomini 7, amico dei due giovani, i quali però se ne erano impossessati a sua insaputa. Approfittando del fatto che la capote presentava uno squarcio, lo Zago era riuscito ad aprire una portiera mentre l'amico G. R. servendosi di una chiave era riuscito a mettere in moto la macchina.

Selezione provinciale concorso canto lirico

L'ufficio provinciale ENAL di Trieste organizza una selezione provinciale di canto per la designazione di «giovani avviati allo studio del canto» e «giovani cantanti» idonei a partecipare al XXXI concorso nazionale di canto lirico indetto dalla presidenza nazionale ENAL per il 1972, allo scopo di reperire, preparare e valorizzare giovani da avviare alla carriera lirica mediante l'assegnazione delle borse di studio concesse dal ministero del turismo e dello spettacolo per complessive lire 10.305.000.

Il concorso comprende tre distinte sezioni: 1.a sezione: «Giovani avviati allo studio del canto» suddivisa in due categorie: cat. «A»: «Giovani dotati di notevoli disposizioni vocali, che abbiano iniziato lo studio del canto da non oltre due anni»; limiti di età: donne minimo 16 anni massimo 21 anni; uomini minimo 18 anni massimo 23 anni. Cat. «B»: «Elementi particolarmente dotati che abbiano seguito da oltre due anni, ma non portato a termine lo studio tecnico del canto»; limiti di età: donne minimo 18 anni massimo 24 anni; uomini minimo 20 anni massimo 26 anni. 2.a sezione: (non riguarda la selezione provinciale) «Assegnatari di borse di studio nella 1.a e 2.a sezione del XXX concorso nazionale di canto che chiedono di essere riesaminati al fine di ottenere il rinnovo della borsa». 3.a sezione: «Giovani cantanti» elementi dotati di particolari qualità vocali ed artistiche che, portato a termine il regolare corso di canto, debbono perfezionarsi nello studio del repertorio di opere liriche corrispondenti alle proprie possibilità vocali, nonché nell'arte scenica, dizione, trucco, ecc.; limiti di età: donne minimo 21 anni massimo 28 anni; uomini minimo 22 anni massimo 30 anni.

I limiti massimi stabiliti per le sezioni e categorie vengono elevati di un anno per i concorrenti in possesso delle voci di soprano drammatico, mezzosoprano, contralto, tenore drammatico, baritono, basso.

MERCOLEDI' NELLA BASILICA DI SAN GIUSTO

RICORDO DI PEROSI A CENT'ANNI DALLA NASCITA

In programma lo Stabat Mater e un Oratorio

Mercoledì nella Cattedrale di San Giusto, si terrà l'annunciato concerto di musiche di Lorenzo Perosi, con la partecipazione dell'Orchestra e del Coro del Teatro Verdi (il secondo istruito dal m.o Gaetano Riccitelli) e diretti dal m.o Luigi Toffolo. Musiche in programma sono lo «Stabat Mater» a quattro voci e l'Oratorio «Transitus Animae» (solista il mezzosoprano Silvana Mazzieri) di Lorenzo Perosi.

Fecondissimo compositore, organista e sacerdote, Perosi, dodo importanti incarichi musicali, venne nominato Direttore Perpetuo della Capella Sistina nel 1898 da Papa Leone XIII, e vi restò per oltre 50 anni sotto cinque pontefici. Quest'anno ricorre il centenario della sua nascita.

MOSTRE D'ARTE

La
zinelli & perizzi
Trieste - Via Mazzini 31
presenta
strutture in ferro, acciaio e serigrafie di
NINO PERIZZI
Oggi alle 18.30 inaugurazione

PREVISIONI DEL TEMPO

TEMPORALI
NUVOLOSO
NUVOLOSO

Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulle isole nuvolosità estesa con possibilità di precipitazioni anche temporalesche. Sulle regioni del medio e basso versante adriatico generalmente nuvoloso per nubi in prevalenza stratificate.

Temperatura: in lieve aumento.

Mari: molto mossi i mari occidentali; da poco mossi a mossi i restanti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 22; Verona 16, 25; Trieste 18, 26; Venezia 19, 25; Milano 15, 22; Torino 14, 16; Genova 18, 22; Bologna 14, 25; Firenze 11, 27; Pisa 10, 25; Ancona 19, 24; Perugia 13, 24; Pescara 14, 26; L'Aquila 11, 25; Roma Nord 11, 27; Roma Fiumicino 14, 25; Campobasso 14, 22; Bari 17, 28; Napoli 13, 26; Potenza 14, 22; S. Maria di Leuca 20, 23; Catanzaro 15, 28; Reggio Calabria 16, 27; Messina 20, 27; Palermo 21, 30; Catania 16, 31; Alghero 16, 25; Cagliari 19, 23.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Hehaluz» (israel.), mn. «Lupita Castro» (liber.), mc. «Aro» (liber.), mc. «Andros Texas» (ell.), mn. «Enotria» (naz.), mn. «Anna Maria d'Amico» (naz.), mn. «Marita» (liber.).

PARTENZE: mc. «Polaire» (franc.), mn. «Costiana» (cipr.), mn. «Ville d'Angers» (franc.), mn. «Valun» (jugoslava), mn. «Irene Star» (ell.), mn. «Oruda» (jug.), mn. «Lupita Castro» (liber.), mn. «Orsola» (naz.), mn. «Aurora II» (naz.), mn. «Carlos Borges» (bras.), mc. «Havbor» (norvegese).

TEATRI E CINEMA

MUGGIA . ARENA ESTIVA
Domani ore 21.30
«PARLAMENTO» e «BILORA»
di Angelo Beolco detto Ruzante col Teatro Stabile di prosa

BASILICA DI SAN GIUSTO. Mercoledì alle ore 21 Celebrazione per il centenario della nascita di Lorenzo Perosi. «Stabat Mater» e «Transitus Animae», Oratorio. Solista: mezzosoprano Silvana Mazzieri. Direttore Luigi Toffolo. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) e all'ingresso della Basilica.

TEATRO STABILE DI PROSA. Domani ore 21.30 all'Arena estiva di Muggia: «Parlamento de Ruzante che ierà vegnù de campo» e «Bilora» di Angelo Beolco. Regia di Francesco Macedonio; scene e costumi di Sergio d'Osmo. Prezzi: Lire 700 (ridotti L. 500).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 16.30 ult. 22.20: «Il letto della sorella». Un film saturo di agghiacciante crudeltà con Bibi Anderson e Per Oscarson. Viet. min. 18 a.
EXCELSIOR. 16.15, 18, 20, 22.10: «Il sanguinario» con Oliver Reed, Jill St. John, Ian McShane. Vietato ai minori di anni 18. Technicolor.
FENICE. 15.45 - 22.10. Lo Spericolato nelle imprevedibili, stupefacenti avventure de: «L'uomo di Rio» con Jea Paul Belmondo. Technicolor.
GRATTACIELO. 16.30: Un ritorno eccezionale! Terence Hill e Bud Spencer. Non importava come li chiamavano... erano i due favolosi de i «Quattro dell'Ave Maria». Spettacolare e divertente technicolor. Non vietato.
NAZIONALE. 16.15 - 22.10: «I leoni di Pietroburgo» con Mark Damon, Erna Schurer, Gary Wilson, Barbara O'Neil. Technicolor.
RITZ. 16.30 - ultima 22: «Il faro in capo al mondo» con K. Douglas, Yul Brynner, S. Eggar, R. Salvatori e M. Ranieri. Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. Oggi chiuso. Domani: «Mimì metallurgico ferito nell'onore».
CAPITOL. 16.30: «Per amore ho catturato una spia russa». Un divertentissimo technicolor interpretato da K. Douglas e M. Jobert. Per tutti.
CRISTALLO. 16.30. Clint Eastwood è lo straordinario interprete dell'avvincente «poliziesco» Warner: «Ispettore Callaghan, il caso "Scorpio" è tuo». Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «No... sono vergine». Eastmancolor con Marie-Luise Zetha. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. Oggi chiuso.
MIGNON. XX Settembre 37. 16 - 22: «Il tempo degli avvoltoi» con G. Hilton e F. Wolff. Westerncolor. Segue Topolino. Vietato ai minori 14 anni.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Quattro mosche di velluto grigio». Una continua suspense nel film di Dario Argento; interpreti: Michael Brandon, Mimsy Farmer e Bud Spencer. Technicolor. Viet. min. 14 anni. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. Sophia Loren, Luigi Proietti, William Derane e Beeson Carroll in: «La mortadella». Regia di Monicelli.

GRATTACIELO
I Quattro dell'Ave Maria

ABBAZIA. 16.30: «Corri Angel corri». Il più spregiudicato dei film in technicolor con W. Smith e J. Starret. Vietato ai minori di 14 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «L'uomo venuto dal Nord» con Peter O'Toole in una meravigliosa, spettacolare avventura. Scopecolor.
ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Rangers attacco ora X».
ARISTON. Inizio in sala alle ore 16 sotanto nelle giornate di maltempo. (Vedi estivi).
ASTRA-ROIANO. Oggi riposo. Domani: «Adios gringo».
IDEALE (campo S. Giacomo). 16.30. Technicolor: «20.000 dollari sporchi di sangue» con Montgomery Ford, Fernando Sancho, Teresa Simpera. Spettacolare! Avventuroso!
LUMIERE. Chiuso.
RADIO. 16: «Ucciderò Willie Kid». Grandioso western a colori con Robert Redford e Katherine Ross.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (spettacolo unico): «Terrore nello spazio». Allucinante film di fantascienza. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
EX SOCI. 21: «Angeli della violenza». Technicolor con Tom Stern e Jeremy Slate.
VALMAURA. 21.15: «Scacco internazionale». Technicolor con Tab Hunter e Daniela Bianchi.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Capitol, Cristallo, Fiodrammatico, Abbazia, Vittorio Veneto, Alcione, Ideale.

MUGGIA

ARENA ESTIVA. Domani ore 21.30 con la Compagnia stabile del Teatro di Prosa del Friuli - Venezia Giulia: «Parlamento de Ruzante che ierà vegnù de campo» e «Bilora» di Angelo Beolco. Regia di Francesco Macedonio; scene e costumi di Sergio d'Osmo. Prezzi: Lire 700 (ridotti L. 500).
VERDI. 17: «Crescendo con terrore» con Stephane Powers e James Olson. Technicolor. Vietato minori 14 anni.

BORGO SAN SERGIO
GRANDE LUNA PARK
TUTTE LE ATTRAZIONI PER IL DIVERTIMENTO DEGLI ADULTI E BAMBINI
A GRANDE RICHIESTA FINO AL 18 GIUGNO
AUTOBUS 20 - 21 - 23

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

RISTORANTI E RITROVI

DA BAFFO
si paga troppo.

LE ORE DELLA CITTA'

Da Fiume a Roma

Ieri sera sono partiti da Fiume alla volta di Roma 20 studenti della terza classe del liceo italiano di Fiume. A loro si sono uniti a Trieste altri 40 studenti del liceo di Pola e Rovigno e otto del Centro navale, i quali prenderanno parte, assieme agli altri studenti delle scuole medie con lingua di insegnamento italiana di tutta la regione, ad una gita di studio nella Capitale. Nel loro viaggio, accompagnati dai propri insegnanti e da apposite guide, si soffermeranno a Roma e nei Castelli romani. La gita d'istruzione nella Capitale italiana, che durerà una settimana, è stata organizzata nell'ambito della collaborazione tra la Università Popolare di Trieste e la Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume.

Saggio alla «Caprin»

Nella sala di via del Collegio 6 è stato tenuto il saggio del corso di pianoforte della scuola media «Caprin» con successo. Dopo solo sei mesi di studio, gli allievi si sono presentati al pubblico, suonando al pianoforte con disinvoltura e sicurezza. Quale cooperatore al saggio si è esibito il bravo Roberto Tramontini clarinettista, accompagnato al pianoforte dalla prof. Nives Luches. La serata è stata di un ottimo livello artistico.

Uccellini assetati

La sezione provinciale dell'ENPA di Trieste, com'è ormai consuetudine, rinnova il suo appello agli zoofili ed ai cittadini tutti, affinché in queste giornate di calura ed in tutti i periodi di siccità della presente stagione, si provveda a mettere sui davanzali delle finestre, nei poggioli, nelle terrazze, nei cortili e giardini privati, ecc. delle bacinelle colme d'acqua per offrire un po' di ristoro e refrigerio a tutti i volatili della città.

Al Soroptimist

Oggi al Soroptimist Club di Trieste parlerà l'avv. Mario Bercé, presidente dell'Ente provinciale turismo sul tema «Problemi turistici nella provincia di Trieste».

Aspiranti istruttori guida

presso l'*Autoscuola Mambrini*, piazza Dalmazia 2, sono aperte le iscrizioni ai corsi per ottenere la abilitazione di istruttori di guida.

Blue Jeans

I famosi pantaloni *Levy Strauss* ed altre marche, potete trovarli alla *Casa dell'Impermeabile* di via S. Nicolò 22, a prezzi di assoluta propaganda.

Il vestito estivo per uomo

se avete già l'idea, visitate *Beltrame* e la troverete realizzata pronta per Voi. Se siete incerti visitate *Beltrame*, la scelta è facile, perché Beltrame ha già selezionato il meglio per Voi. In un negozio moderno, l'abito moderno, in una scelta sicura.

Nozze Cossutta-Angelini

Nella chiesetta di Santo Spirito (Castello), a Gorizia, si sono uniti in matrimonio Margherita Cossutta e Antonio Angelini, linotipista del nostro stabilimento tipografico. Al simpatico compagno di lavoro e alla sua sposa, giungano i più affettuosi auguri della famiglia del «Piccolo».

La sicurezza europea

Il Movimento studentesco per la organizzazione internazionale promuove una tavola rotonda sui problemi della sicurezza europea, con la partecipazione del dott. Giorgio Conetti, assistente di Diritto internazionale nel nostro Ateneo, del dott. Pio Nodari, membro del Comitato provinciale della DC, di Ugo Polli, segretario della Federazione giovanile del PCI, del dott. Armando Zimolo, consigliere comunale per il PLI e presidente del Movimento federalista europeo. Moderatore sarà il segretario del MSOI Giovanni Palmieri. La tavola rotonda avrà luogo mercoledì 14 giugno alle ore 18.30 presso la sala convegni della Camera di commercio, via S. Nicolò 5.

Rigutti... veste tutti!

Il grande caldo è prossimo... datevi una personalità scegliendovi uno stile nel nostro vasto assortimento. Via Mazzini 43.

Zol alla Comunale

Si apre questa sera alle 18 alla Sala comunale d'arte una personale dello scultore concittadino Mario Zol, uno dei più simpatici e originali artisti di questi anni, poiché, come si sa, le sculture di Zol nascono tutte dalla ingegnosa e fantasiosa composizione di pezzi di motore. Una sorta di collage tridimensionale e attualissimo, capace di comunicare le emozioni e i significati del nostro tempo, comunque si voglia giudicarlo.

Foto Junior Club

Il Foto Junior Club, in collaborazione con il Centro Gamma, terrà domani alle ore 17.30, un incontro col fotografo M. Piccolo, attivo ed affermato animatore di ambienti culturali e fotografici cittadini. All'incontro, che si terrà presso il Centro Gamma (Circolo Italsider, via Carducci, 24) sono invitati amici e simpatizzanti del Foto Junior Club.

Fiori sulle foibe

Stamane, alle ore 9.30 presso la foiba di Basovizza, la Lega Nazionale farà celebrare una S. Messa in suffragio dei fratelli trucidati nel maggio 1945 durante i quaranta giorni della occupazione straniera. Successivamente i partecipanti si porteranno alla foiba di Opicina Campagna per deporre una corona d'alloro.

DI TUTTO E PER TUTTI I GUSTI

PASCOLI DI MUSICA STASERA AL ROSSETTI

Questa sera al politeama Rossetti gli appassionati della musica avranno modo di conoscere e apprezzare il complesso triestino del Musiclub, il quale, tra l'altro, si prefigge di accomunare i due generi musicali (classico e jazz) al fine di metterne in risalto le rispettive bellezze. Il Musiclub ha già suonato nella serata del debutto al Rossetti, si è anche esibito all'Auditorium con un programma di musica jazz e pop. In quella serata risultò evidente l'accostamento dei due generi musicali e il conseguente avvicinamento fra i suivers della sinfonia e della musica leggera.

L'odierna serata è voluta dal Musiclub per allargare la sua cerchia di sostenitori e per dare nuovo impulso all'attività che i noti e affermati musicisti triestini si sono prefissi di svolgere. Gli inviti personali fatti dal Musiclub superano il migliaio.

Il programma della serata comprenderà, tra l'altro: musica di Bacharach «I primi minuti» e «Gocce di pioggia su di me»; di Cipriani «Cuore, cosa fai» dal film Anonimo veneziano; di Bevilacqua «E' inutile» e «La spiaggia dei ricordi» e «Suite n. 2»; di Renis «Grande, grande, grande»; di Lecuona «La malaguena». Gli arrangiamenti sono del maestro Bevilacqua a cui è anche affidata la direzione dell'orchestra. Il cast dei cantanti annovera: Fiorella Agliata, Iolanda Kirk, Marisa Tremul. I solisti sono: Gino Cancelli alla tromba e flicorno; Sergio Siccardi al trombone; Claudio Pascoli al sax tenore e soprano, e flauto; Giovanna Bellesi all'arpa; Augusto Bartoli al corno ed Ennio Guerrato alla chitarra.

Il Musiclub, tra l'altro, per sua norma statutaria si propone di scoprire, incoraggiare e aiutare nuovi talenti (cantanti e musicisti) e sulla base di questo impegno presenterà al pubblico la giovanissima pianista (dodicenne) Maria Nice Costantino, della prima media del nostro conservatorio, e già vincitrice di una medaglia d'argento al concorso di Osimo (Ancona) «Coppa pianisti d'Italia 1971», che eseguirà la «Sonata per la gioventù eroica» di Samuel Majkapar. Infine, il momento magico della serata sarà dedicato al grande Louis Amstrong; e Fiorella Agliata lo ricorderà col suo ultimo grande successo «All the Time in the World».

Renault 16
per viaggiare "in grande"
siete invitati a provarla presso: Concessionaria
FRISORI SILVANO & C.
Rotonda del Boschetto, 3/1 - TRIESTE

Renault 12
la più economica 1300 a trazione anteriore
siete invitati a provarla presso: Concessionaria
FRISORI SILVANO & C.
Rotonda del Boschetto, 3/1 - TRIESTE

Renault 6
quando avete bisogno di tre automobili
siete invitati a provarla presso: Concessionaria
FRISORI SILVANO & C.
Rotonda del Boschetto, 3/1 - TRIESTE

UNA PROVA ENTUSIASMANTE
CONSEGNE IMMEDIATE
TELEFONATE AL 793940

CADONO I CAPELLI?
usate placenta fresca controllata nei laboratori D. K. RICKTER di Berlino
V. Guerin
Via Tarabochia, 1

LEGITTIMO S.O.S. DELLE PICCOLE INDUSTRIE

Via gli ostacoli che ritardano il CRASPI

Auspicata con sollecitudine la realtà del programmato Centro regionale

Il comitato direttivo dell'Unione delle Associazioni Piccole Industrie della Regione Friuli-Venezia Giulia nella sua ultima riunione ha preso in esame la questione del CRASPI (Centro Regionale Assistenza e Sviluppo delle Piccole Industrie), la cui realizzazione è stata promossa, con lodevole sensibilità, dalle autorità regionali e da tutti i settori economici interessati.

I presenti, rilevando l'importanza che tale Centro riveste per lo sviluppo e la programmazione di una valida azione promozionale a favore della categoria, hanno vivamente auspicato la sollecita attuazione dei programmi concordati in precedenza fra i promotori, ritenendo che ogni ritardo frapposto all'entrata in funzione del Centro dilaziona sempre più nel tempo la concretizzazione di tutti quei postulati che statutariamente il CRASPI potrebbe adempiere.

Il Comitato Direttivo dell'Unione, ha espresso all'unanimità il parere che la realizzazione di tale organismo di sviluppo venga prontamente effettuata considerato soprattutto l'attuale momento economico, caratterizzato dalla sfavorevole congiuntura in cui vengono a trovarsi tutti i rami della produttività, con pesanti riflessi soprattutto per l'industria minore.

Il comitato direttivo infine ha formulato voti perché tutte le organizzazioni, gli enti e le autorità che conoscono la portata dei problemi che investono le piccole industrie regionali intervengano positivamente perché del CRASPI venga fata una realtà operante.

Il comitato direttivo dell'Unione ha dato mandato alle Associazioni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine di svolgere ogni azione atta a rimuovere gli ostacoli che sino ad oggi hanno impedito tale realizzazione.

BIRMANIA MALESIA
3 - 21 luglio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

Spalline di ufficiale a nuovi radiotelegrafisti

Si afferma sempre di più nella nostra città l'Istituto «L. Galvani», che nel campo della istruzione professionale prepara le future leve specializzate del lavoro operativo per le diverse attività industriali ed artigianali. Nel suo undicesimo anno di vita la scuola trova la sua articolazione nelle seguenti sezioni di qualifica: elettricisti installatori ed elettromeccanici, meccanici e riparatori di autoveicoli, radiotelegrafisti, operatori chimici ed odontotecnici mentre sono di prossima istituzione dei corsi superiori per tecnici delle industrie elettriche ed elettroniche e per quelli delle industrie chimiche, che consentiranno a coloro che conseguiranno il diploma di maturità professionale, il proseguimento degli studi universitari.

Durante una cerimonia svoltasi alla presenza del Provveditore agli Studi dott. Fidenzi, del Presidente del Consiglio di Amministrazione gr. uff. Frandoli e del Preside ing. Piazza, sono state messe in rilievo le finalità ed i progressi conseguiti dalla Scuola per merito dell'appassionato interessamento del corpo insegnante e l'assidua frequenza degli alunni, invocando da tutti una migliore e più funzionale sistemazione della sede, attualmente dislocata in varie succursali. Sono stati consegnati ai migliori allievi del corso per odontotecnici che hanno partecipato al recente convegno nazionale di Pallanza dei diplomi con medaglia d'oro e delle borse di studio, mentre a sei allievi diplomati che a Roma hanno conseguito il brevetto internazionale di radiotelegrafista sono state consegnate le spalline di II ufficiale.

Dopo l'inaugurazione della stazione radio installata nella Scuola è seguita la visita ad una interessante ed ammirata mostra allestita dagli alunni della sezione per odontotecnici.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Venezia e Laguna Veneta
L'U.T.A.T. organizza anche domenica 18 giugno la gita nell'incantevole LAGUNA VENETA con la visita di MURANO, BURANO, TORCELLO e SAN FRANCESCO del DESERTO.
Quota compresa seconda colazione Lire 6.500.
Prenotazioni presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani e Galleria Protti

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 12: Giornale radio; 12.10: Un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Spazio libero; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: L'approdo; 19.40: Un disco per l'estate; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: I Concerti di Torino - direttore D. Atherton - nell'interv.: XX secolo; 21.50: Teatro-stasera; 22.20: Andata e ritorno; 23: Giornale radio; 23.10: Discoteca sera.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con A. Celentano e I Carpentes; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Madame Bovary; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco - nell'intervallo (15.30): Giornale radio - Bollettino de mare; 16: Cararai - negli intervalli (16.30-17.30): Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Momento musicale; 18.40: Punto interrogativo; 19: Villa, sempre Villa, fortissisamente Villa; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Andata e ritorno; 20.40: Sera sport; 20.50: Supersonic; 22.10: I chitarranti; 22.30: Giornale radio; 22.40: Al paradiso delle signore; 23: Bollettino del mare; 23.05: Chiara fontana; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11: Le Sinfonie di F. Schubert; 11.30: Musiche di G. Fauré; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Vespro della Beata Vergine e Magnificat, di C. Monteverdi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Concerto del violinista L. Alberto Bianchi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I barbari, di M. Gorkij.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Voci passate, voci presenti» - Documenti del folclore - Piccolo atlante - Tipi strani, di A. Casamassima - In ponte di pit, di A. Negro e R. Puppo; 15.55: Concerto sinfonico diretto da L. Toffolo; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Apertura - Notiziario; 7.10-8.30: Buon giorno in musica; 8: Io le vedo così; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Notiziadio; 9.10: Musica; 9.15: E' con noi...; 9.35: Bella, bella, bella; 9.41: Musica; 9.45: Programma offerto; 10: Music shaker; 10.30: Per la Kent; 10.45: Appuntamento discografico; 11-12.30: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiacon con...; 12.30: Musiche romagnole; 13: Notiziario; 13.05: Lunedì sport; 13.15: Longplay club; 13.45 14.30: Siesta in musica; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.45: Il cantuccio dei bambini; 18: Musica slovena di ieri e di oggi; 18.30: Discorama; 19.15: Notiziario; 22.15: Orchestre nella notte; 22.30: Notiziario; 22.35: Grandi interpreti.

TV Capodistria

(A COLORI)
(Ora solare)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: Da Berlino: Campionati europei di danza; 21.30: Documentario serie «Survival».

Televisione jugoslava

(Ora solare)

Notiziario TV: ore 17.35, 18.15, 20 e 22.25; 17.40: Teatro dei burattini; 18: Giardino TV: «Allo zoo con la musica»; 18.30: Studio 071 - Posta TV; 19: Trasmissione musicale; 20.30: «Odissea della pace» - «Bung Karno» (Sukarno); 21: P.I. Ciaikowski: «Il lago dei cigni» col balletto del teatro Bolscioi.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - Aggiornamenti culturali - «Musil».
13.00: Speciale «Io compro tu compri» - 4.a puntata.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).

PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Il vacanziere» - Spettacolo di chiusura dell'anno scolastico.

RITORNO A CASA
Gong
18.45: «Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.
Gong
19.15: Sapere - «Vita in Polonia».

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Colpo da otto» - Film con Jack Hawkins, Nigel Patrick e Richard Attenborough.
Doremì
22.50: Prima visione.
Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Stasera parliamo di... «Come migliorare l'assistenza all'infanzia» - a cura di G. Favero.
Doremì
22.15: Stagione Sinfonica TV - Musiche di Ildebrando Pizzetti - Direttore Armando La Rosa Parodi.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

IL PICCOLO SPORT

Muore Bonnier (Lola) alla «24 Ore» di Le Mans

Il «Giro» è terminato con il trionfo di Merckx

VITTORIOSE LE COPPIE PESCAROLO-GRAHAM HILL E CEVERT-GANLEY

Senza avversari due «Matra-Simca» dominatrici nell'arco delle ventiquattro ore

Una sola ombra: l'assenza delle Ferrari GTB e delle Mirage-Ford ufficiali

Le Mans, 11

Sul tragico circuito di Le Mans, dove lo svedese Joachim Bonnier, uno dei migliori piloti del mondo, è morto stamani in un pauroso incidente in corsa quando era in ottava posizione, la casa francese «Matra-Simca» ha conquistato una chiara affermazione aggiudicandosi i primi due posti della «24 Ore» automobilistica. Assenti le Ferrari e le «Mirage Ford» ufficiali, le «Matra-Simca» si sono imposte nettamente nel duello con le «Alfa Romeo».

Le vetture francesi hanno praticamente dominato la corsa dall'inizio alla fine dimostrando di avere raggiunto una messa a punto efficace e soprattutto una notevole resistenza. Ha vinto l'equipaggio composto dal francese Henri Pescarolo e dall'inglese Graham Hill che ha compiuto nelle 24 ore km. 4.691,343 alla media oraria di km 195,472. Non si tratta di una velocità sensazionale, ma è da rilevare che nella fase conclusiva della corsa l'andatura è notevolmente calata in seguito ad un temporale abbattutosi sul circuito. Pescarolo e Hill hanno preceduto di dieci giri l'altra «Matra-Simca» del francese François Cevert e dell'inglese Howden Ganley: un distacco sensibile (circa 137 chilometri) che comunque si è delineato soltanto a meno di quattro ore dalla conclusione quando Ganley è finito contro la «Chevrolet Corvette» di Marie Claude Beaumont danneggiando seriamente la propria vettura. La sua successiva sosta ai box per le riparazioni, ha così consentito all'altra «Matra-Simca» di Pescarolo e Hill di aumentare il proprio vantaggio rendendolo incolmabile.

Il duello con le «Alfa Romeo» si è concluso abbastanza presto. Le «Matra-simca», infatti, hanno preso il largo nella notte e soltanto la «33» di Stommelen-Galli ha opposto una certa resistenza mantenendosi a ridosso del terzetto francese (in terza posizione era infatti la



Il pilota Joachim Bonnier

«Matra-Simca» di Jabouille-Hobbs), sia pure a parecchi giri dalle prime. Poi ha ceduto anche questa Alfa Romeo e per la casa milanese è rimasta in gara soltanto la «33» di Vaccarella e De Adamich che alla fine ha conquistato il quarto posto.

Le Ferrari private si sono complessivamente ben comportate finendo la corsa a ridosso delle prime quattro vetture. Al terzo posto si è classificata la «Porsche 908» dei tedeschi Reinholt Jost e Michel Weber, protagonisti di una gara regolare e che hanno potuto conquistare la posizione soltanto grazie al ritiro della terza «Matra-Simca», (Jabouille-Hobbs), avvenuta a un'ora e mezzo dalla fine per un guasto al cambio.

La casa francese è così tornata al successo dopo 22 anni. Mancava all'appuntamento con la vittoria dal 1950 (la Talbot dei Rosier). L'affermazione di oggi è stata netta, clamorosa, su di essa però, grava l'ombra dell'assenza delle Ferrari e delle Ford ufficiali. Ma la 40.a edizione della «24 ore» di Le Mans non rimarrà nel ricordo degli sportivi per la vittoria della «Matra-Simca», resterà nella mente per la tragica morte dello svedese Joachim Bonnier, un autentico professionista del volante, che, anche quale presidente della associazione internazionale piloti di gran premio, si era battuto per la sicurezza dei circuiti nel mondo.

In base a testimonianze oculari, tra cui quelle di due commissari di pista e un cameraman, l'incidente di Bonnier è stato così ricostruito. Alle 9.15 italiane, all'uscita dalla curva di Mulsanne, la «Lola» dello svedese si trovava dietro alla «Ferrari GTB» dello svizzero Florian Vetsch. Più veloce, la «Lola» è arrivata ad andatura sostenuta «sotto» l'altra vettura.

ORDINE D'ARRIVO

1) Henri Pescarolo (Fr.) - Graham Hill (GB) su «Matra Simca» che compiono in 24 ore km 4.691,334 alla media oraria di km 195,472, 343 giri; 2) Francois Cevert (Fr.) - Howden Ganley (NZ) su «Matra Simca», 333 giri (km 4.554,933); 3) Reinhold Jost - Michel Weber (Germ.) su Porsche 908, 324 giri (km 4.428,904); 4) Nino Vaccarella - Andrea De Adamich (It.) Alfa Romeo 33/3, 306 giri (km 4.179,632); 5) Jean-Claude Andruet - Claude Ballo-Lena (Fr.) Ferrari GTB, 305 giri (primi del gruppo 4 GT speciale); 6) Sam Posey - Tony Adamowicz (USA) Ferrari 365 GTB/4, 303 giri; 7) Mike Parkes (GB) - Jean-Louis Lafoste (Fr.) Ferrari GTB/4, 301 giri; 8) Derek Bell (GB) - Teddy Pilette (Bel) Ferrari GTB, 301 giri; 9) Jean-Pierre Laffeach-Jean-Pierre Jarier (Fr.) Ferrari GTB, 296 giri; 10) Gerry Birrel (GB) - Claude Bourgoignie (Bel.) su Ford Capri 2600 RS, 291 giri (primi del gruppo 2 tur. speciale); 11) Dieter Glemser (Germ.) - Alex Soler-Roig (Sp.) Ford Capri 2600 RS, 288 giri; 12) Chris Craft - Alain De Cadenet (GB) Duckham's Ford, 287 giri.

Nel rettilineo, sulla destra della «Ferrari», poco prima della zona di frenata della prima «S» di «Indianapolis», Bonnier ha tentato il sorpasso. La «Lola» però è finita con le ruote della parte destra sul prato mentre procedeva ad una velocità di circa 200 chilometri orari.

Bruscamente è entrata in collisione con la «Ferrari» che, facendo da punto d'appoggio, ha catapultato la «Lola» in aria. Il bolide di Bonnier è letteralmente volato, a cinque metri da terra, nella pineta tagliando una trentina di alberelli come una cesoia. La «Lola», con il suo tragico carico umano, è andata completamente distrutta e relitti dell'auto sono stati sparsi in un raggio di oltre cento metri. Quasi certamente, come del resto hanno dichiarato i medici dell'ospedale dove è stato trasportato in elicottero il corpo senza vita del pilota svedese, Bonnier è morto sul colpo e non, come avevano dichiarato gli organizzatori dopo l'incidente, durante il trasporto in ospedale.

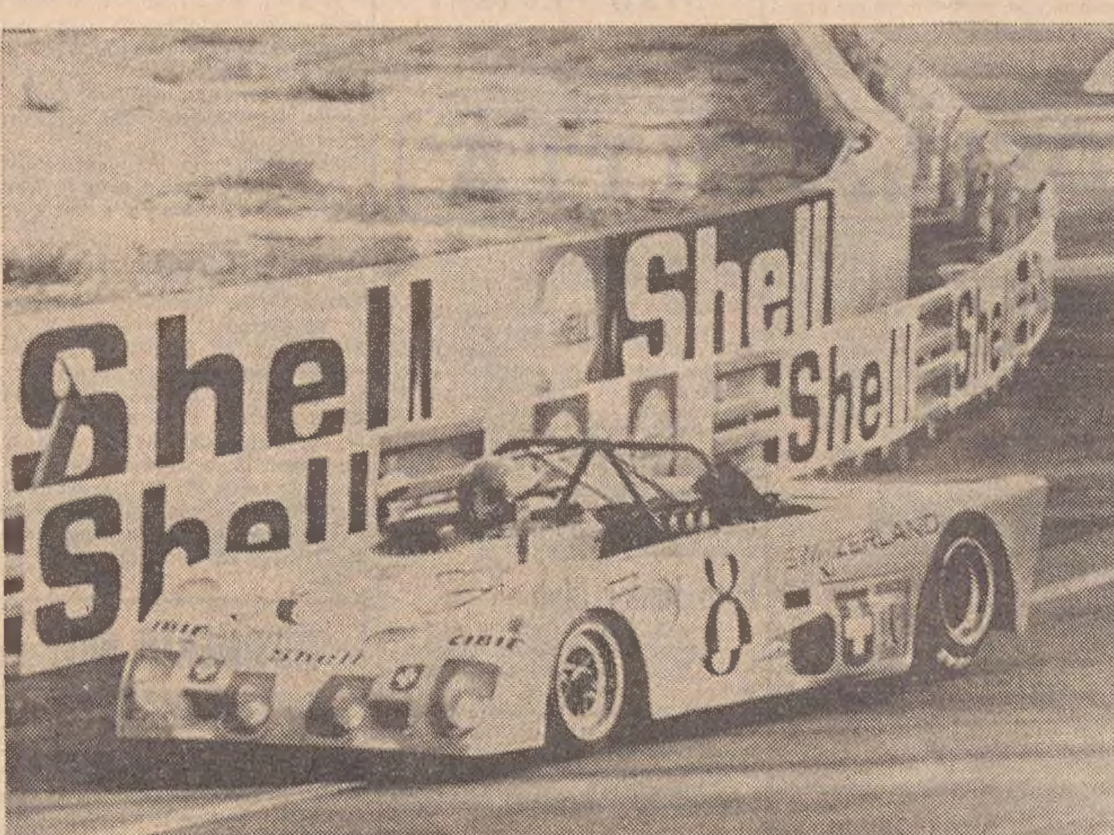
Ancora — quindi — morte sui circuiti. Dopo il tragico incidente nel quale è morto venerdì scorso il centauro triestino Gilberto Parlotti durante la disputa della corsa della classe 125 del «Tourist Trophy» di motociclismo, oggi è rimasto ucciso nella «24 ore» di Le Mans il pilota svedese Joachim Bonnier, di 42 anni. Tragico coincidenza: gli incidenti sono accaduti su circuiti dal nome quasi simile, isola di Man il primo, pista di Le Mans il secondo. Lo sport dei motori si conferma ancora una volta troppo pericoloso.

Dopo l'incidente occorso oggi a Bonnier, mentre la corsa era ancora in svolgimento e le «Matra-Simca» stavano dominando la prova, il direttore sportivo della casa francese Gerard Ducarouge, ha dichiarato: «E' dopo la fine della gara che ci renderemo conto della grave perdita che costituisce la morte di Bonnier. Era un uomo di classe ma è difficile parlarne ora che la corsa continua. E' la dura legge dello sport automobilistico».

E' una dichiarazione agghiacciante, una dichiarazione che induce alla meditazione. Più umano, meno freddo, il pilota francese Gerard Larrousse che faceva parte, con Van Lennep, dell'equipaggio di Bonnier. «Era un grande pilota — ha detto Larrousse — un grande amico e la sua scomparsa costituisce una perdita crudele per lo sport dell'automobilismo del quale era un capofila. Sapeva di fare uno sport molto pericoloso nel quale rischiava la vita in ogni momento, ma era un appassionato dell'automobile».

Fotografie scattate dopo l'incidente indicano segni sulla strada che mostrano una frenata brusca di Bonnier prima dell'urto.

Gli organizzatori della «24 ore» hanno avuto momenti di apprensione anche nel pomeriggio quando una voce femminile ha telefonato poco prima delle 16 all'ufficio dell'agenzia AFP di Rennes, annunciando che due cariche esplosive sarebbero esplose alle 18 in una zona del circuito poco frequentata dagli spettatori. La donna sosteneva di parlare a nome dei contadini produttori di latte. Le autorità, immediatamente avvertite, hanno preso le misure di sicurezza necessarie inviando sul posto squadre specializzate, particolarmente nei punti meno affollati del circuito. Le 18 sono però passate senza che avvenissero esplosioni e senza che gli agenti trovassero ordigni esplosivi.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Le Mans — La «Lola T-280» con Bonnier alla guida, ripresa poco prima del tragico scontro con la «Ferrari GTB» di Vetsch, che è costato la vita al forte pilota svedese

NEMMENO LA BELLA SCENOGRAFIA FINALE RISOLLEVA UN GIRO D'ITALIA LOGORATO

A Paolini l'ultima tappa terminata in Piazza del Duomo

Volata a sette uomini ed il gruppo con Dancelli e Merckx a 44 secondi
Condannato il ciclismo italiano che ha in Panizza (quinto) l'uomo migliore

ORDINE D'ARRIVO
(Arco-Milano km 185)

1) Enrico PAOLINI (Scic) in ore 4.31'36", alla media di chilometri 40,868;
2) Josef Huysmans (Molteni); 3) Ole Ritter (Dreher); 4) Mauro Simonetti (Ferretti); 5) Toni Houbrechts (Salvarani); 6) Colombo; 7) Bellini, tutti col tempo del vincitore; 8) De Vlaeminck a 44"; 9) Dancelli; 10) Merckx; 11) Van Vlierberghe; 12) Benfatto; 13) Cumino; 14) Polidori; 15) Rub; 16) Van Stayen; 17) Francioni; 18) Fuente; 19) Passuello; 20) Dallai, tutti col tempo di De Vlaeminck.

CLASSIFICA FINALE

1) MERCKX	**in ore**	**103.04'04"**
2) Fuente		**a 5'30"**
3) Galdos		**a 10'39"**
4) Lopez Carril		**a 11'17"**
5) Panizza		**a 13'00"**
6) Pettersson		**a 13'09"**
7) De Vlaeminck		**a 13'52"**
8) Gimondi		**a 14'05"**
9) Lasa		**a 14'19"**
10) Lazcano		**a 17'42"**

11) Ritter; 12) Schiavon; 13) Bergamo; 14) Pesarrodona; 15) Houbrechts; 16) Swerts; 17) Cavalcanti; 18) Giuliani; 19) Pfenninger; 20) Mintjens; 21) Manzaneque.

Milano, 11

Giancarlo Paolini della Scic ha vinto l'ultima e più rappresentativa tappa del Giro d'Italia battendo in volata nel rettifilo approntato in piazza del Duomo di Milano i belgi Huysmans e Houbrechts e altri quattro compagni di fuga. Il gruppo, giunto a 44 secondi, è stato regolato da De Vlaeminck che ha preceduto Dancelli e Merckx e ha conservato così la maglia ciclamino a punti. Eddy Merckx, vincitore del Giro con un margine in classifica di 5'30" sullo spagnolo Fuente, è stato a lungo festeggiato dal numeroso pubblico che ha affollato le tribune installate lateralmente al Duomo.

Senza voler scivolare in una facile retorica, la conclusione del Giro d'Italia ha beneficiato di uno scenario inedito. Una tipica apoteosi finale. Torriani, «patron» del Giro oramai alla ricerca della rifinitura di lusso da dare alla sua manifestazione per conferirle una peculiarità anche estetica e spettacolare, non ha tremato di fronte ai rischi e alle difficoltà che avrebbero comportato un traguardo finale nel cuore di Milano pur di usufruire di una grande cornice di pubblico anche semplicemente curioso ma prezioso veicolo di comunicazione. Insomma, un'ottima pubblicità a buon mercato.

Per dare risalto ad una scenografia leziosa, che ha avuto per sfondo il Duomo di Milano, non poteva mancare la predisposizione di un cerimoniale adeguato alla circostanza, alla presenza di tutte le maggiori autorità cittadine disponibili in un giorno festivo. E' così che si è avuta, ripresa dalle telecamere collegate in Eurovisione, una passerella dei protagonisti e non di questa edizione del Giro d'Italia con gli onori maggiori riservati ovviamente alla Maglia rosa e campione del mondo Eddy Merckx, alla sua terza vittoria al Giro d'Italia, e a colui che è stato il suo avversario numero uno, lo spagnolo Fuente.

A disturbare la grande messa in scena, soltanto un caldo afoso e un cielo denso di nubi gravanti su Milano e minaccianti pioggia che poi è caduta leggera ma fastidiosa come del resto era avvenuto in mattinata e durante la tappa finale da Arco a Milano. Resta a vedere se il palliativo di un sontuoso finale puramente dimostrativo potrà contribuire a sanare le incrinature di un Giro d'Italia che, se ha esaltato il belga Merckx e lo spagnolo Fuente, ha condannato definitivamente il ciclismo italiano che ha avuto il suo miglior esponente in Panizza e ha accusato fatalmente il logorio della formula sulla quale da troppo tempo esso si basa.

L'interesse per il Giro, forse per la mancanza di un valido antagonista italiano, non registra più punte apprezzabili. Gli umori del pubblico, perfettamente aderenti alle ormai sopite aspettative che può procurare un Giro d'Italia dei nostri tempi, sono saltati fuori, quasi esplosivamente quando lo speaker ufficiale della manifestazione, nell'attesa dell'arrivo e interpretando gli intendimenti dell'organizzazione, ha invitato, sia pure perentoriamente, il pubblico stesso a disciplinarsi sulle tribune appositamente allestite in piazza del Duomo minacciando, in caso contrario, di arretrare il traguardo del Giro a Porta Venezia. La reazione è stata immediata con un coro di improperi, palese dimostrazione di un amore ormai infranto per una manifestazione che già da troppo tempo ha espresso i suoi limiti sportivi, gli unici che possano ancora affascinare ed incantare gli appassionati.

Per Giancarlo Paolini, che ha percorso i 185 chilometri pianeggianti da Arco a Milano in 4 ore 31'36" alla media di km 40,868, la soddisfazione di una affermazione di prestigio, a lungo rincorsa in questo Giro, è raggiunta proprio nella tappa conclusiva, cioè in quella che assume istintivamente le caratteristiche trionfali perché compendio di un lungo ciclo. Il marchigiano al traguardo esclamava: «Dopo due secondi posti che mi avevano lasciato l'amaro in bocca, finalmente una vittoria nella giornata più bella del Giro. Era molto tempo che inseguivo questo traguardo. Caparbiamente e con molta attenzione sono entrato nella fuga decisiva. In arrivo, sono partito da lontano e non mi hanno più rimontato».

La fuga era cominciata dopo una mattinata tranquilla e senza episodi di rilievo ma trascorsa ad andatura sostenuta, ad una trentina di chilometri da Milano. Sette i corridori che sono riusciti a sganciarsi dal gruppo: Paolini, Huysmans, Houbrechts, Ritter, Bellini, Colombo e Simonetti. L'accordo è stato presto trovato. Rapidissimi i cambi e gruppo impossibilitato a reagire con successo. I sette giungevano a Milano e per le strade nel cuore della città, corso Buenos Aires, San Babila e corso Vittorio, era Paolini a mantenere prevalentemente l'iniziativa per presentarsi sul rettifilo laterale al Duomo al comando ed allungare definitivamente per vincere.

La partenza da Arco è stata data cessata la pioggia, alle 11.33 dal dott. Fausto Gobbi, presidente dell'Azienda di soggiorno che sta festeggiando proprio quest'anno il suo centenario dalla fondazione. In carovana anche Walter Chiari.

L'andatura era sostenuta sin dall'inizio. Dopo aver toccato Riva del Garda e percorso la Gardesana, a Salò (km 48) si è registrato lo sprint vincente di Dancelli, idolo locale, per l'ultimo traguardo tricolore del Giro. Dancelli ha preceduto Santambrogio e Van Stayen. Il grosso aveva un ritardo di 45 secondi con gli assi tutti in coda.

A Brescia (km 80,5) spunto di Anni sulle strade di casa, mentre il gruppo, respinto un tentativo di Houbrechts, ritornava compatto ma ad andatura sostenuta. Non si registravano altri episodi fino a 30 chilometri da Milano quando prendeva corpo la fuga decisiva dalla quale poi scaturiva la vittoria in volata di Paolini. Non rimanevano che il cerimoniale con sfilata dei gruppi sportivi, i festeggiamenti a Merckx, vincitore indiscusso, e a Fuente suo degno antagonista, e la parola fine su un Giro d'Italia che ha visto completamente esclusi dalle sue vicende più importanti i corridori italiani.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Eddy Merckx, vincitore assoluto del Giro d'Italia, applaudito calorosamente dalla folla in piazza del Duomo

LA PIU' SPLENDIDA VITTORIA DEL CAMPIONE MONDIALE DEI WELTERS JUNIOR

Arcari: «All'11° round ho capito che potevo metterlo al tappeto»

Joao Henrique, a testa bassa, non ha ritenuto di fare alcuna dichiarazione

Genova, 11

Bruno Arcari ha disputato iersera il suo incontro capolavoro; migliore di quello con Orsolics a Vienna, quando conquistò la corona europea, e di quello di Roma quando strappò al temibile Pedro Adigue la corona mondiale.

Arcari ha cominciato l'incontro alla maniera forte: già alla prima ripresa Henrique ha «sentito» visibilmente un preciso sinistro ciò che gli ha fatto subito comprendere come Arcari fosse deciso a non cedere il suo scettro. L'italiano ha costruito la sua vittoria fin dall'inizio, impegnando continuamente Henrique.

Nel dodicesimo tempo Arcari ha raddoppiato le forze: ha prima incalzato l'avversario stringendolo all'angolo e colpendolo da tutte le posizioni; poi, a 2' 15" ha rallentato un attimo per dar modo all'avversario di farsi avanti con un'ultima reazione e a questo punto lo ha colpito con un preciso sinistro alla mascella. Henrique è caduto all'indietro rimanendo seduto sul quadrato con le spalle appoggiate alle corde e gli occhi fissi nel vuoto. L'arbitro Harry Gibbs lo ha contato fino al dieci, poi, a fatica lo sfidante si è rialzato e si è diretto a testa bassa verso il proprio angolo mentre il pubblico genovese prendeva d'assalto il ring per portare in trionfo il suo campione.

Nello spogliatoio di Arcari sono accadute scene indescrivibili: il campione del mondo è attorniato e festeggiato da decine di amici e tifosi. Bruno Arcari, quando riesce a divincolarsi dall'abbraccio di Rocco Agostino, dice: «Dopo questo incontro non c'è più nulla da dire. All'undicesima ripresa ho capito che potevo metterlo al tappeto, e nella successiva l'ho fatto. E' stato un'incontro corretto; quello che è successo rientra nella logica del pugilato. Non è che Henrique sia peggiorato rispetto a Roma, sono io che sono migliorato. Henrique è senz'altro superiore ad Adigue, lo batte quando vuole. Ora mi voglio riposare un bel po': ne ho diritto».

«Stasera abbiamo rivisto l'Arcari di Vienna contro Orsolics; ed Henrique ha fatto la stessa fine dell'austriaco. Se fossi stato io il manager di Henrique non avrei chiesto di fare questo incontro — dice Rocco Agostino —. Nella categoria dei welters Henrique sarebbe di gran lunga il campione del mondo. Dopo questo incontro non so cosa potrà fare. Bruno ha dimostrato stasera di essere superiore a tutti: ha sofferto ed ha vinto».

Tutt'altra aria, invece, nello stanzone dei brasiliani: Henrique è seduto su una panca a testa bassa e non vuol parlare: parla invece il suo procuratore Glicerio Mattei, molto scuro in volto: «Arcari è grande ed è campione — dice — Henrique, però, non ha niente da rimproverarsi. Arcari ha fatto il piu grande combattimento della sua carriera. Ha sofferto anche lui. Già prima dell'incontro Henrique faceva dei movimenti con le gambe che non mi piacevano: poi ha avuto i crampi ad un polpaccio. Quella di stasera è stata la più bella lotta alla quale io abbia mai assistito.

PER LA 7.a VOLTA CONSERVA IL MONDIALE DEI WELTERS

Napoles demolisce Pruitt in sole due riprese

Monterrey, 11

Oltre quindicimila spettatori hanno assistito a Monterrey al combattimento che ha impegnato per la settima volta il pugile Jose Angel «Mantequilla» Napoles nella difesa del suo titolo mondiale dei pesi welter. E per la settima volta il pugile cubano-messicano ha conservato il titolo con grande facilità battendo il suo sfidante, lo statunitense Adolph Pruitt per k.o.t. alla seconda ripresa. Sono occorsi al campione meno di cinque minuti per risolvere il combattimento a suo favore.

Napoles pesava kg 66,200 e il suo avversario kg 65,100. Il combattimento si è acceso sin dalla prima ripresa con scambi di colpi violenti. Napoles ha cominciato il suo lavoro di devastazione investendo Pruitt con potenti destri regolarmente «doppiati» da sinistri. Dopo due minuti il pugile statunitense sembrava già molto provato: sanguinava dalla bocca. Nonostante la forza devastatrice e la determinazione del campione, Pruitt è riuscito a terminare la prima ripresa.

All'inizio del secondo assalto, infatti, Napoles è ripartito con decisione all'attacco pronto a concludere di forza il confronto. Un uragano di colpi, da tutte le posizioni, si è abbattuto sul viso e sul corpo dello sfidante, ormai sanguinante oltre che dalla bocca, dal naso e da una ferita a uno zigomo. In queste fasi lo statunitense ha perso anche un dente. Costretto infine alle corde, Pruitt è sembrato soltanto un «punchig-ball» inerte contro la furia del campione del mondo. L'arbitro è intervenuto prontamente e ha sospeso così il combattimento dichiarando vincitore per K.O.T. Napoles.

Il campione cubano-messicano ha dato un'ulteriore dimostrazione della sua forza; attualmente non si vede proprio nella sua categoria chi possa impensierirlo. Una prospettiva interessante si avrebbe se, come ha già fatto intendere, il campione del mondo della categoria inferiore, l'italiano Bruno Arcari, decidesse di passare nella categoria dei welter per puntare al titolo mondiale.

LANCIO DI METRI 65,06

Mondiale di giavellotto della tedesca Fuchs

Berlino, 11

La tedesca orientale Ruth Fuchs ha stabilito oggi il nuovo record mondiale del giavellotto femminile con m 65,06, migliorando nella stessa giornata il limite di 62,70 stabilito dalla polacca Ewa Gryziecka.

NUOTO: OLANDA - ITALIA 94-62

Migliorati tre record italiani a Groningen

Groningen, 11

Nell'incontro internazionale maschile di nuoto, l'Olanda ha battuto l'Italia con il punteggio di 94-62. Nella prima giornata gli olandesi erano in vantaggio per 47-27. Nel corso di questa seconda giornata sono stati migliorati tre primati italiani: nei 400 stile libero maschile Arnaldo Cinquetti ha nuotato in 4'19" (record precedente di Sandro Grassi in 4'19"9, stabilito il 20 settembre 1971 a Milano); nei 400 misti Mauro Calligaris in 4'54"2 (precedente record di Lorenzo Marugo con 4'56", stabilito il 19 settembre 1971 a Milano); la 4x200 stile libero composta da Cinquetti, Pangaro, Marugo e Targetti in 8'09"5 (record precedente, sempre della nazionale, in 8'11"9 stabilito a Smirne, il 14 ottobre 1971).

400 metri misti: 1) Van Hamburg (Ol.) 4'48"9 (record olandese); 2) Van Kruisdijk (Ol.) 4'52"3; 3) Calligaris (It.) 4'54"2 (record italiano); 4) Marugo (It.) 5'03"4.

100 metri s. l.: 1) Pangaro (It.) 55"5; 2) Bergsma (Ol.) 55"7; 3) Prijdekker (Ol.) 56"2; 4) Barelli (It.) 56"3.

100 metri rana: 1) Mingione (It.) 1'10"2; 2) Daneri (It.) 1'10"9; 3) Elzerman (Ol.) 1'13"; 4) Spijk (Ol.) 1'15"2.

200 metri dorso: 1) Schoutsen (Ol.) 2'13"9; 2) Giele (Ol.) 2'15"3; 3) Nistri (It.) 2'17"3; 4) Calligaris (It.) 2'18"4.

400 metri s. l.: 1) Van Klooster (Ol.) 4'15"2 (record olandese); 2) Cinquetti (It.) 4'19" (record italiano); 3) Van Der Kuil (Ol.) 4'22"3; 4) Cecchi (It.) 4'31"5.

100 metri farfalla: 1) Rood (Ol.) 1'00"9; 2) Drenth (Ol.) 1'01"; 3) Castagna (It.) 1'02"2; 4) Tozzi (It.) 1'02"9.

Staffetta 4x100 s.l.: 1) Italia (Forti, Mingione, D'Oppido, Barelli) in 4'11"5; 2) Olanda (Schoutsen, Elzerman, Rood, Drenth) 4'14"4.

4x200 s.l.: 1) Olanda (Prijdekker, Bergsma, Van Klooster, Van Hamburg) 8'09"2; 2) Italia (Cinquetti, Pangaro, Marugo, Targetti) 8'09"5 (record italiano).

Facetti vince la Coppa Sila Scola (Lloyd 4R) in testa al GPM

Il pilota della scuderia triestina ha fatto «testa e coda»

Cosenza, 11

Facetti ha vinto su Abarth Osella 2.000, compiendo i 15 chilometri e 100 metri del percorso in 8.34"2/5 alla media di chilometri 105,677, stabilendo così il nuovo record della corsa, che apparteneva al cosentino Scola, che lo scorso anno aveva vinto in 8'51".

La vittoria del portacolori della «Brescia Corse» ha in parte sorpreso soprattutto perché ieri, nelle prove ufficiali, Scola, della Scuderia 4 R Lloyd Adriatico, vincitore di sei edizioni della manifestazione, il quale correva su una Chevron B.-21 aveva fatto registrare un tempo migliore di dieci secondi. Oggi Scola è stato handicappato da due «testa-coda» a metà percorso per la presenza di macchie d'olio sull'asfalto. Si è trattato di pochi secondi, che comunque sono risultati determinanti.

La ventitreesima edizione della Sila era valida anche per il campionato italiano della montagna, per il campionato italiano conduttori e per lo challenge Fisa 1972. Subito dopo la partenza la corsa ha fatto registrare una sospensione, protrattasi per cinquanta minuti a causa di un incidente occorso al cosentino Carofiglio della Scuderia Lloyd Adriatico, che correva su Fiat 850 con il numero 2. L'autovettura a quattro chilometri dal traguardo è sbandata, schiantandosi contro un muro. Carofiglio è stato ricoverato in ospedale per frattura della clavicola destra.

Facetti ha subito un'avaria al cambio, a quattro chilometri dal via. Il corridore milanese è però riuscito a recuperare molto bene negli ultimi chilometri grazie ad un percorso ineccepibile, che gli ha consentito di abbordare le curve con perfetta scelta di tempo.

Questa la classifica assoluta: 1) Carlo Facetti su Abarth Asella 2.000 in 8'34"2/5; 2) Scola su Chevron B. 21 in 8'39"2; 3) Trombetti su Abarth 2.000 in 9'6"4; 4) Tommasi su Brabham in 9'23"; 5) Fasano su Abarth 2.000 in 9'24"; 6) Manuelo su Abarth 2.000 in 9'24"3; 7) Pianta su Opel Commodore in 9.32"; 8) Paleari su Renault Alpine in 9'37"2; 9) Frank Mac Boden su AMS in 9'42"1/5; 10) Borri su Porsche 911/2 in 9'43"4/5.

Con il piazzamento odierno, Scola guida la la classifica del Gran Premio della Montagna con 32 punti.

Emerson Fittipaldi vince a Hockenheim

Hockenheim, 11

Il brasiliano Emerson Fittipaldi al volante di una Lotus 69, ha vinto il trofeo «Jochen Rindt» di Formula Due, corsa automobilistica a due manches valevole per il campionato d'Europa.

Classifica finale della gara odierna: 1) Fittipaldi (Lotus) 1 ora 13'39"2; 2) Jassaud (Brabham) 1.15'05"6; 3) Petterson (March) 1.15'22"6; 4) Beuttler 1.15'50"7; 5) Schenken 1.15'55"5; 6) Perrot 1.15'57"8.

COPPA DAVIS

URSS - Polonia 4-1

Varsavia, 11

L'Unione Sovietica ha concluso l'incontro di Coppa Davis con la Polonia vincendo per 4-1 e assicurandosi il passaggio alla finale del gruppo della zona europea. Negli incontri odierni, il russo Metreveli ha battuto Gasiorek 4-6, 7-5, 7-5, 8-6, mentre il polacco Nowicki ha battuto Kakulia 6-4, 7-5.

CAN — AMERICANA

■ Il neozelandese Denis Hulme ha vinto sul circuito di Mosport nell'Ontario, la gara di apertura della Canadian-American Challenge Cup, per macchine sport.

NELLA COPPA ITALIA RIVINCITA DELLE LOMBARDE - PAREGGIA IL NAPOLI A FIRENZE

Milan e Inter battono le torinesi

UNA JUVENTUS TUTTORA IN OTTIMA SALUTE CEDE SUL PROPRIO CAMPO

DI PRATI LA ZAMPATA DECISIVA A DIFENDERE CI PENSA CUDICINI

Milan - Juventus 1-0

MARCATORE: Prati al 27' del p.t. **JUVENTUS:** Piloni; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Haller. (Secondo portiere: Carmignani; in panchina anche Roveta, Savoldi II e Viola). **MILAN:** Cudicini; Sabadini, Zignoli; Rosato, Schnellinger, Sogliano; Golin, Biasiolo, Bigon, Magherini, Prati. (Secondo portiere: Vecchi; in panchina anche Monticolo, Tresoldi e Scarrone). **ARBITRO:** Toselli di Cormons.

Torino, 11

Battuta per 1-0 dal Milan, la Juventus ha forse definitivamente perso le speranze di ripetere l'exploit del 1960 quando la squadra di Boniperti, Sivori e Charles vinse sia lo scudetto che la «Coppa». Nonostante la sconfitta, tuttavia, anche stasera i bianconeri hanno ancora una volta messo in evidenza un ritmo e una determinazione sorprendenti in una squadra che ha alle spalle una stagione tiratissima e che si potrebbe far perdonare anche qualche battuta a vuoto. Non è un mistero d'altronde che il Milan punti con tutte le sue forze alla conquista di quello che viene definito lo «scudetto dei delusi», appunto per porre rimedio in extremis ad un campionato non eccezionale. Sia pure per opposti motivi, quindi, Juventus e Milan hanno dato vita ad un incontro in complesso interessante soprattutto se si tiene conto che è stato giocato su un terreno ridotto ad una specie di risaia dalla pioggia che è caduta su Torino durante tutta la giornata e che ha continuato a disturbare i giocatori (c'è stata solo una breve pausa verso la fine del primo tempo) anche nel corso dell'incontro.

Il Milan ha vinto perché ha saputo praticare un gioco più razionale e redditizio e ha potuto contare su un Cudicini in giornata di grazia. In almeno quattro occasioni, infatti, l'anziano portiere rossonero ha avuto modo di esibirsi in interventi che sono stati determinanti per il risultato: tre volte nel primo tempo, quando ha respinto altrettanti colpi di testa di Capello, ed una nella ripresa quando è uscito sui piedi di Haller.

Dopo aver subito il gol di Prati, scattato con perfetta scelta di tempo per mettere in rete un centro di Biasiolo, la Juventus si è portata con decisione all'attacco, ma la difesa rossonera è sempre riuscita a controllare bene le sfuriate di Haller, Anastasi, Capello. Nella ripresa, Vycpalek — che già aveva dovuto sostituire lo zoppicante Causio con il giovane Viole — ha poi deciso di lasciare negli spogliatoi anche Cuccureddu, anch'egli zoppicante, per mandare in campo Savoldi, un giocatore più portato per il gioco offensivo. La sua mossa non ha però avuto successo perché Savoldi come al solito si è rivelato troppo individualista e invece di snellire le azioni della squadra le ha ulteriormente complicate. I bianconeri, così, non sono mai riusciti ad ottenere altro che una discreta supremazia territoriale alla quale il Milan ha però saputo replicare con ottime e più pericolose azioni di rimessa.

La partita è stata a tratti abbastanza accesa e non sono nemmeno mancate le scorrettezze per cui sul taccuino dell'arbitro Toselli — che ancora una volta ha, forse involontariamente, manifestato la sua «simpatia» per il Milan — sono finiti i nomi di Rosato, Marchetti e Magherini, un giovane che rassomiglia molto, e non solo fisicamente, a Benetti.

La prima azione pericolosa dell'incontro si è avuta all'8' quando Cudicini ha deviato in due tempi un tiro al volo di Capello. Al 21' ancora un intervento di Cudicini per respingere un colpo di testa — una vera palla-gol — sempre di Capello; e 6 minuti dopo la rete del Milan: Golin è disceso sulla sinistra centrando per Biasiolo: la palla è stata deviata di testa a Prati che al volo ha insaccato da pochi metri. Alla mezz'ora ancora una parata decisiva di Cudicini, una deviazione con le ginocchia su colpo di testa di Capello, il quale, allo scadere del tempo, lo ha impegnato di nuovo seriamente sempre di testa.

Nella ripresa l'azione di maggior rilievo si è avuta al 21' quando Cudicini è uscito sui piedi di Haller (stasera tra i migliori) ben lanciato da Anastasi; lo stesso Anastasi ha tentato poi, ma senza successo, di ribattere in rete la palla sfuggita al portiere rossonero.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milan - Juventus 1-0 — Il gol che ha deciso l'incontro: Prati accompagna in rete il pallone

I VIOLA HANNO SEGNATO CON CLERICI

AL 90' I PARTENOPEI PAREGGIANO CON MACCHI

FIORENTINA - NAPOLI 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p. t. al 28' Clerici su rigore; nella ripresa al 45' Macchi. **FIORENTINA:** Superchi; Galdiolo, Longoni; Scala, Ferrante, Brizi; Merlo, Esposito, Clerici, De Sisti, Florio. (Secondo portiere Favaro; in panchina anche Botti, D'Alessi, Caso e Braglia). **NAPOLI:** Zoff; Di Gennaro, Pogliana; Zurlini, Vianello, Perego; Manservisi, Montefusco, Altafini, Sormani, Macchi. (Secondo portiere Trevisan; in panchina anche Martella, Panzanato, Pincelli e Improta). **ARBITRO:** Francescon di Padova.

Firenze, 11

Il Napoli ha acciuffato all'ultimo minuto, con un gol dell'ex viola Macchi, un prezioso pareggio a spese della Fiorentina. Un risultato di parità che gli consente di rimanere alla testa della classifica del girone di Coppa Italia e apre in parte la strada alla finale del torneo. Alla distanza, se si raffronta il volume di gioco sviluppato dalle due formazioni e le azioni da esse scaturite, l'1 a 1 appare giusto in quanto premia il maggior impegno dei viola del primo tempo e quello dei partenopei nella ripresa quando Sormani ha trascinato la squadra verso la porta di Superchi impegnando gli avversari con azioni particolarmente difficili.

All'inizio comincia a piovere, e la pioggia continua per tutto l'incontro. Il gioco appare un po' lento. Poi si movimenta verso il quarto d'ora quando il Napoli ottiene una punizione: Superchi riesce ad annullare il tiro di Sormani. La replica è di Scala ed al 25' per un atterramento in area di Clerici i viola reclamano il rigore. Tre minuti dopo l'arbitro lo concede allorché il centroavanti è atterrato di nuovo da Vianello e Pogliana che lo stringono in area. Tira lo stesso Clerici dagli undici metri e batte Zoff. Sul finire del tempo Superchi si salva con una parata in due tempi su punizione di Sormani.

Nella ripresa una serie di cambiamenti nel Napoli, anche Altafini si fa sostituire. Sormani sollecita con continuità i compagni di squadra ed è proprio lui (18' e 25') che crea due pericoli per i viola. Montefusco colpisce poi l'incrocio dei pali e quindi Merlo salva in extremis su di una successiva azione partenopea. Sul finire del tempo si crea una mischia sotto la rete di Superchi e Macchi, con straordinaria agilità, riesce a farsi luce ed a mettere in rete la palla del pareggio.

CON TROPPE ASSENZE IL TORINO RESISTE SOLO 40'

TRAVOLTI DAI NERAZZURRI I GRANATA A «VISO APERTO»

INTER - TORINO 3-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 40' Mazzola, al 44' Corso; nella ripresa al 37' Boninsegna. **INTER:** Bordon; Bedin, Facchetti; Bertini, Bellugi, Burgnich; Pellizzaro, Frustalupi, Boninsegna, Mazzola, Corso. (Secondo portiere: Vieri; in panchina anche Bini, Fabbian, Skoglund). **TORINO:** Castellini; Lombardo, Fossati; Zecchini, Barbaresi, Agroppi; Crivelli, Ferrini, Luppi, Sala, Toschi. (Secondo portiere: Sattolo; in panchina anche Puja, Rossi). **ARBITRO:** R. Lattanzi di Roma.

Milano, 11

Partita veloce, ricca di buoni spunti, che il Torino ha affrontato a viso aperto nonostante le sue molte assenze: Cereser, Rampanti, Bui e Pulici infortunati e Mozzini impegnato con la nazionale militare. Hanno retto per quasi tutto il primo tempo i granata, grazie anche a Castellini che ha ribadito la sua splendida forma, ed ha anche contrattaccato con un vivacissimo Toschi, ben fiancheggiato da Luppi. Ha però dovuto capitolare con la doppietta di reti, una più bella dell'altra e degne della fama degli autori, che i «senatori» interisti Mazzola e Corso hanno segnato.

Particolare interesse questa partita rivestiva per vedere come se la cavavano coloro, vecchi e giovani, che cercano di trovare un posto nella nuova nazionale che Valcareggi si appresta a varare. Ve ne erano sia nelle file dell'Inter che del Torino. Fra i granata, Castellini ha dimostrato di meritare almeno la qualifica di secondo portiere azzurro (e magari anche di titolare se Valcareggi volesse osare fino in fondo). Anche Agroppi ha fatto buone cose mentre in ombra è invece apparso Sala che ha avuto lunghe pause ed anche nei suoi rari spunti non ha fatto gran che. Sull'altro fronte vi era fra i giovani Bellugi, che ha alternato ottimi interventi a qualche incertezza.

Per altri motivi si è invece impegnato a fondo Corso, risultando forse il migliore in campo e questi motivi del mancino nerazzurro vanno ricercati nella speranza di veder rientrare la multa per il suo litigio mercoledì durante il derby con Invernizzi.

Pellizzaro al 6' centra la porta con un gran sinistro dal limite, costringendo Castellini a un gran volo per deviare. Al 15' Castellini è ancora impegnato da un tiro di Corso. Subito dopo in contropiede Luppi sfiora il palo con un destro al volo. Castellini si salva ancora su tiri di Boninsegna e Mazzola ma al 40' deve capitolare. Su lancio in area di Bellugi, Boninsegna tocca di testa verso Mazzola, che di sinistro infila l'angolo basso. Quattro minuti dopo i nerazzurri raddoppiano: Bedin discende sulla destra e da fondo campo passa indietro a Corso che infila l'incrocio dei pali.

Nella ripresa Skoglund si presenta con un destro che Castellini respinge con difficoltà. Al 19' Agroppi effettua un lungo tiro da fuori area che Bordon blocca in tuffo. Castellini para bravamente conclusioni di Mazzola e Boninsegna. Al 35' Bellugi scivola dando via libera a Rossi: Bordon è però pronto a parare il tiro del centravanti. Al 37' Bedin da sinistra centra in area: Pellizzaro fallisce l'entrata ma il suo tentativo spiazza Castellini e così Boninsegna può riprendere e insaccare.

SERIE B

I RISULTATI

*Brescia - Ternana	1-0
*Catania - Foggia	0-0
Lazio - *Genoa	2-0
*Livorno - Reggina	0-0
*Modena - Bari	0-0
*Monza - Arezzo	1-1
Como - *Novara	1-0
*Palermo - Cesena	2-0
*Perugia - Taranto	2-0
*Sorrento - Reggiana	2-0

LA CLASSIFICA

Lazio	37	18	12	7	48	28	48
Ternana	37	17	14	6	40	27	48
Palermo	37	17	13	7	35	22	47
Como	37	14	18	5	35	22	46
Reggiana	37	13	17	7	40	23	43
Perugia	37	15	13	9	35	27	43
Cesena	37	12	17	8	34	25	41
Bari	37	12	15	10	36	31	39
Catania	37	13	13	11	32	27	39
Foggia	37	12	15	10	35	32	39
Genoa	37	13	13	11	33	34	39
Brescia	37	10	16	11	27	24	36
Novara	37	14	8	15	39	42	36
Taranto	37	11	13	13	29	31	35
Arezzo	37	8	17	12	28	35	33
Reggina	37	8	13	16	23	39	29
Monza	37	6	16	15	19	35	28
Livorno	37	7	11	19	21	42	25
Sorrento	37	8	8	21	23	42	24
Modena	37	5	12	20	21	45	22

LE PARTITE DEL 18-6-1972

Cesena - Arezzo
Reggina - Catania
Reggiana - Como
Perugia - Genoa
Bari - Lazio
Taranto - Livorno
Foggia - Modena
Brescia - Monza
Ternana - Novara
Sorrento - Palermo

I marcatori

21 reti: Chinaglia (Lazio);
13 reti: Listanti (Cesena), Vallongo (Como), Urban (Perugia);
11 reti: Massa (Lazio), Ferrari (Palermo);
10 reti: Saltutti (Foggia); Zandoli e Spagnolo (Reggiana).

ATLETICA LEGGERA: ALLIEVI E ALLIEVE IN «COPPA ITALIA '72»

Spizzamiglio e la Dolzani emergono nel salto in alto

Organizzata dal comitato regionale della Fidal si è svolta ieri mattina a Trieste la fase provinciale della «Coppa Italia» riservata alle categorie allievi e allieve.

In campo maschile il miglior risultato tecnico della manifestazione è stato ottenuto dal biancoceleste Spizzamiglio nel salto in alto con un ottimo 1,93, che se non andiamo errati dovrebbe costituire il suo primato personale. Buona la prova di Costessi nei 400 e di Tremul nel disco; sufficienti le prestazioni di Zuccheri nella marcia di De Lindemann nel salto in lungo, di Menesello nei 1500 siepi e di Bravi nei 1000.

Tra le ragazze ancora una volta in evidenza, anche il suo risulta il miglior risultato tecnico, la Dolzani nel salto in alto con metri 1,58; buone le prestazioni della Pizzul nel lungo, della Pieri nei 300 e della Contini nel peso; sufficienti la Posar nei 1000 e il quartetto biancoceleste nella staffetta veloce.

Contemporaneamente alla disputa della «Coppa Italia» si è svolta una riunione di contorno a carattere provinciale organizzata dal C.U.S. e riservata a juniores e seniores, in cui si è particolarmente distinto Marion nei 100 e nei 400.

Per la fase regionale della «Coppa Italia 1972» si sono qualificati con sette risultati validi in campo maschile C.S.I., S.G.T., Libertas Trieste e Centro universitario sportivo; in campo femminile con cinque risultati validi Ginnastica Triestina, Edera e S. Giacomo.

Italo Drocker

Allievi

110 ostacoli: 1) Pitteri (C.S.L.) 22"1.

Marcia km 6: 1) Zuccheri (S.G.T.) 32'47"8; 2) Moncalvo (id.) 33'37"6; 3) Scognamillo (S. Giacomo) 36'50"; 4) Lazzari (Libertas TS) 36'52"8; 5) Vatta (C.S.L.) 38'45"6.

Lancio del disco: 1) Tremul (C. S. I.) 38,44; 2) Fontanot (Libertas Muggia) 31,88; 3) Vittor (C.U.S.) 30,78; 4) Valerio (S.G.T.) 28,10; 5) Sturman (C.U.S.) 26,44; 6) Spazal (id.) 24,32.

Salto con l'asta: 1) Curet (B.O.R.) 2.70; 2) Dodich (C.S.I.) 2.40.

Metri 100. 1.a Serie: 1) Sterpin (C. U. S.) 11"9; 2) Re (C.S.I.) 12"; 3) Perini (C.U.S.) 12"1; 4) Obizzi (C. U. S.) 13"7. 2.a Serie: 1) Tassini (C. S. I.) 12"; 2) Marion (Libertas TS) 12"3; 3) Stefanucci (id.) 12"4.

Lancio del peso: 1) Bonazza (C. S. I.) 11.66; 2) Donato (C.U.S.) m 10,11; 3) Ranzato (C.S.I.) 9,93; 4) De Luca (C.U.S.) 9,40; 5) Martinelli (id.) 9,21; 6) Matera (C.S.I.) 8,36.

Metri 200: 1) Nascig (C.S.I.) 24"7; 2) Samore (Libertas TS) 25"1; 3) Sirolla (C.E.I.) 25"4; 4) Cociancich (S.G.T.) 25"7; 5) Scodellaro (Libertas TS) 26"6; 6) Facchettin (Acegat) 27"

Metri 400. 1.a serie: 1) Curri (Libertas TS) 55'2; 2) Toniatti (S.G.T.) 58"3; 3) Cesarotto (C.S.I.) 59"; 4) Vernia (id.) 59"6. 2.a Serie: 1) Costessi (C.S.I.) 52"3; 2) Viezzi (id.) 57"6; 3) Godnich (ibertas TS) 1.00"9.

Salto in alto: 1) Spizzamiglio (S. G. T.) 1,93; 2) Sereni (Libertas TS) 1,60; 3) Bon (C.U.S.) 1,60; 4) Cornachia (C.S.I.) 1,50.

Metri 1000: 1) Bravi (C.U.S.) in 2'40"1; 2) Bertuzzi (Acegat) 2'54"5; 3) Gallo (Libertas TS) 3'26"6.

Salto in lungo: 1) De Lindemann (S.G.T.) 6,29; 2) Piapan (Asca) 5,84; 3) Crise (C..S.) 5,72; 4) Knaflich (Libertas Muggia) 4,96.

400 ostacoli: 1) Alberi (Libertas Muggia) 1'02"2; 2) Dambrosio (C. S. I.) 1'06"8.

Lancio del giavellotto 1) Umech (C.S.I.) 38,34; 2) Geromella (id.) 38,48;; 3) Chert (Libertas Muggia) 36,70; 4) De Marco (C.U.S.) 31,76.

Metri 1500 siepi: 1) Menesello (C. S. I.) 5'04"2; 2) Bruni (C.U.S.) in 5'24"8; 3) Millo (Libertas Muggia) 5'55"2.

Salto triplo: 1) Pelis (C.U.S.) m 11,19; 2) Zandegiacomo (id.) 10,80.

Metri 3000: 1) Goat (C. U. S.) in 11'20"6.

Staffetta 4x100: 1) S.G.T. (De Lindemann, Valerio, Spizzamiglio, Cociancich) 46"9; 2) Libertas TS (Marion, Curri, Samore, Stefanucci) in 47"8.

Società ammesse alla fase regionanale (7 risultati validi): C.S.I.; S. G. T.); Libertas Trieste; C.U.S.

Allieve

Lancio del peso: 1) Contini (CUS) 11,14; 2) Gulich (S. Giacomo) 9,78; 3) Palladini (Edera) 9,23; 4) Delise (Edera) 8,52.

100 ostacoli: 1) Balducci (SGT) 18"5; 2) Sincovich (S. Giacomo) 21"8; 3) Parovel (SGT) 23"2.

Salto in alto: 1) Dolzani (SGT) 1,58.

Lancio del disco: 1) Mammetti (Edera) 21,32; 2) Meo (SGT) 19,54.

Metri 200: 1) Pieri (SGT) 27"9; 2) Albanese (SGT) 28"6; 3) Cernigoi (S. Giacomo) 29".

Metri 100: 1) Affinito (SGT) 13"5; 2) Sabadin (S. Giacomo) 13"8; 3) Beorchia (Edera) 15"7; 4) Sforzina (Edera) 16"9.

Salto in lungo: 1) Pizzul (SGT) 5,03; 2) Poilucci (SGT) 4,36; 3) Mariantoni (S. Giacomo) 4,29; 4) Ramani (Edera) 3,64; 5) Gentile (S. Giacomo) 3,16.

Metri 400: 1) Sorgo (SGT) 1'07"4; 2) Podgornic (S. Giacomo) 1'08"9; 3) Zetto (SGT) 1'11".

Lancio del giavellotto: 1) Slama (Edera) 16,06.

Metri 1000: 1) Posar (SGT) 3'23"1.

Metri 2000: 1) Martinuzzi (SGT) 9'33".

Staffetta 4 x 100: 1) S.G.T. (Albanese, Pizzul, Affinito, Pieri) 52"3; 2) S. Giacomo (Cernigoi, Gullic, Mariantoni, Sabadin) 58"5; 3) Edera (Ramani, Sforzina, Mammetti, Dellse) 1'00"2.

ALLIEVI A CISTERNA: TERZO BIANCHINI

Ciccone allo sprint ha ragione di Daneluz

Cisterna del Friuli, 11

A Nino Ciccone del V. C. Cividale-Valnatisone il XIV G. P. Cisterna del Friuli per allievi, organizzato dal G. S. Cisterna. Il giovane cividalese, in ottima forma, ha battuto in volata Daneluz a conclusione di una fuga che aveva trovato lo spunto sulla salita di San Daniele, quando mancavano cioè poco più di 10 km all'arrivo.

Al terzo posto assoluto, a 15" dalla coppia di testa, finalmente un triestino: Dario Bianchini della S. C. Bartali-Rovis, protagonista oggi di una corsa davvero eccellente che lo ha visto nelle prime posizioni fino dall'inizio allorché cinque concorrenti: Forte, Ciccone, Danelutti, Pascoli e appunto Bianchini hanno dato vita a quella azione che doveva dare il tono decisivo alla corsa.

E' stata però la severa salita di San Daniele ad operare la selezione dei migliori: Ciccone e Daneluz si sono avvantaggiati sulle prime rampe transitando nell'ordine sotto lo striscione del G. P. della montagna e mantenendo il leggero distacco acquisito fino al traguardo. Una giornata in sostanza positiva per i giovani corridori della nostra città che hanno piazzato anche Tarlao e Loredan rispettivamente al nono e al quindicesimo posto su di un lotto di oltre sessanta partecipanti.

Anche sotto il profilo tecnico la corsa può essere considerata del tutto soddisfacente: la media di oltre 39 orari sulla distanza di 87 chilometri va infatti ritenuta discreta tenendo conto che la categoria «allievi», oggi in gara, è composta da ragazzi ancora in fase di formazione.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) Nino Ciccone (V. C. Cividale Valnatisone) che compie i km 87 del percorso in ore 2.13' alla media di km 39,248; 2) Giovanni Daneluz (G. S. Caneva) s. t.; 3) Dario Bianchini (S. C. «G. Bartali» Trieste) a 15"; 4) Cussig (Libertas Pfaff) a 1'; 5) De Sabbata (V. C. Cividale Valnatisone) s.t.; 6) Luvisoni (C. S. Enal Laipacco) s.t.; 7) Forte (G. S. «K 2») s.t.; 8) Pascoli (Cividale Valnatisone) a 1'10"; 9) Tarlao (G. S. Hausbrandt) a 1'40"; 10) Donazzon (G. S. Caneva) s.t.; 11) Drigo (C. C. Stefanutti) s.t. 12) Geremia (idem) s.t.; 13) Pettorosso (G. S. «K 2») s.t.; 14) Bressan (S. P. Fukia) s.t.; 15) Loredan (G. S. Hausbrandt) s.t.

Totocalcio

La schedina vincente

BRESCIA-TERNANA	(1-0)	1
CATANIA-FOGGIA	(0-0)	x
GENOA-LAZIO	(0-2)	2
LIVORNO-REGGINA	(0-0)	x
MODENA-BARI	(0-0)	x
MONZA-AREZZO	(1-1)	x
NOVARA-COMO	(0-1)	2
PALERMO-CESENA	(2-0)	1
PERUGIA-TARANTO	(2-0)	1
SORRENTO-REGGIANA	(2-0)	1
LEGNANO-PRO VERCELLI	(1-0)	1
VENEZIA-SAVONA	(1-2)	2
VIAREGGIO-MACERATESE	(4-1)	1

Ai tre vincitori con punti tredici andranno 74 milioni 618 mila e 300 lire ciascuno; ai 155 vincitori con punti dodici andranno un milione 444 mila e 200 lire. I 13 sono stati totalizzati a Napoli, a Ancona e a Cisterna di Latina.

Montepremi di lire 447.710.250. Nella zona nessun tredici, e dieci vincite con punti dodici. A Trieste sono stati realizzati quattro dodici anonimi: uno al Caffè Firenze, via Giulia 4; uno al Bar Pino e Mario, via Ginnastica 18; uno alla Tabaccheria Masè, via Diaz 9; uno al Bar Marconi, al n. 2 della via omonima. A Udine un dodici anonimo al Bar Udine, via Micesio 51. A Pordenone un dodici anonimo al Bar Grigoletti, nella via omonima, al civico 63.

La schedina di domenica prossima

BARI - LAZIO
BRESCIA - MONZA
CESENA - AREZZO
FOGGIA - MODENA
PERUGIA - GENOA
REGGIANA - COMO
REGGINA - CATANIA
SORRENTO - PALERMO
TARANTO - LIVORNO
TERNANA - NOVARA
PADOVA - BELLUNO
SPEZIA - ANCONITANA
SALERNITANA - SIRACUSA

totip

1.a CORSA: 1) Black Velvet		1
2) Murello		x
2.a CORSA: 1) Berengario		1
2) Rurik		2
3.a CORSA: 1) Facoltoso		2
2) Sesino		x
4.a CORSA: 1) Gerlando		2
2) Volturno		1
5.a CORSA: 1) Parato		1
2) Honos		1
6.a CORSA: 1) Regolo		1
2) Puota		2

Nella zona 6 dodici, 29 undici e 171 dieci. A Trieste un 12 con due 11 e due 10 al Bar Santese, un 12 con tre 10 al Bar Politeama. A Udine un 12 anonimo al Caffè Caucigh. In tutta Italia 9 dodici, 165 undici e 1666 dieci. Le quote: ai dodici 1.193.689; agli undici 61.389; ai dieci 8269.

CANOTTAGGIO: SUCCESSO DELLA REGATA ZONALE A BARCOLA

I migliori armi triestini lottano guardando a Monaco

La regata di zona disputatasi ieri a Barcola precede di poco le tappe più importanti della stagione remiera, tanto nella massima categoria che in quelle giovanili. Fermo, Specia, Dagostini e Sirk attraversano il momento più importante della loro corsa olimpica, a una settimana dalle prove definitive di selezione pre-Monaco. L'handicap dell'onda lunga che ha disturbato l'equilibrio delle imbarcazioni toglie valore al responso cronometrico che avrebbe dato un'idea dei progressi degli equipaggi, che tuttavia si sono imposti con autorità nelle rispettive gare.

Bene in vista anche il «quattro senza» senior dei Vigili del fuoco, che punta a vestire la maglia azzurra nell'incontro pentagonale seniores di Duisburg. Anch'esso sarà in gara all'Idroscalo di Milano la settimana prossima. Come si vede gli allievi di Bosdachin hanno dominato nelle specialità di punta della massima categoria, mentre quelle di coppia (singolo e doppio) sono state tutte di marca biancoceleste. La Ginnastica Triestina si avvia a riprendere sotto la guida di Ustolin il monopolio regionale della vogata di coppia, potendo contare su un atleta generoso come Alessio Vremec, che dopo essersi imposto nel singolo, si è ripetuto nel doppio, avendo al secondo carrello il promettente Simonitti.

Accanto alle «vecchie signore» dello sport remiero triestino queste regate hanno portato agli onori della vittoria anche le società giovani della zona, la Pullino e il Dopolavoro Ferroviario di San Giorgio di Nogaro, aggiudicatesi rispettivamente «4 con» e «due con» junior.

La Pullino, grazie alla dinamicità dei suoi dirigenti Feluga e Piccinin, già dall'anno scorso ha avuto risultati in campo nazionale («argento» nel doppio ai campionati italiani «ragazzi»); per i ferrovieri del San Giorgio di Nogaro, preparati dall'ex pluricampione nazionale Ietri, si tratta di uno dei primi appuntamenti con la vittoria, un primo trampolino di lancio per affacciarsi (magari col «due con» di Pavon e Scaini, tim. Zanon), sulla scena nazionale.

Abbinato alla manifestazione era il campionato provinciale scuole medie, disputatosi sulle jole a due e a quattro vogatori. Ha vinto il Nautico (...naturalmente), con minimo scarto davanti agli eterni rivali del Volta.

Emilio Ressani

CLASSIFICHE

Doppio juniores, m 1500: 1) Adria (Furlan, Coglievina) 5'56"6. L'equipaggio della Nettuno (Sofianopulo, Taverna) si è rovesciato a 200 metri dall'arrivo.

Singolo ragazzi, m 1000: 1) Giorgio Zuppin (Saturnia) 4'18"8; 2) Fabrizio Saccomani (Ginnastica Triestina) 4'28"3; 3) Claudio Bresich (Canottieri Trieste) 4'32"6; 4) Maurizio Snidersich (Nettuno) 4'46"2; 5) Fabrizio Millo (Pullino) 4'59"1.

«Due senza» élite, m 2000: 1) Vigili del fuoco eq A (Fermo, Specia) 8'4"4; 2) Vigili del fuoco eq. B (Roberto Bresich, Giuseppe Bresich) 8'17"9.

«Singolo» élite, m 2000: 1) Alessio Vremec (Ginnastica Triestina) 8'14"; 2) Mauro Pace (Saturnia) 8'16"8.

«Due con» juniores, m 1500: 1) Dop. Ferr. San Giorgio di Nogaro (Pavon, Scaini, tim. Zanon) 6'10"4; 2) Nettuno (Sabattini, Calabrese, tim. Bartoli) 6'25"8.

«Quattro con» ragazzi, m 1000: 1) Adria (Carniel, Marinaz, Giovannini, Spanghero, tim. Starec) 3'44"8; 2) Saturnia (Sora, Brunetta, Turco, Pipan, tim. Petz) 3'51"2; 3) Dop. Ferr. San Giorgio di Nogaro (Buratti, Filiputti, Pilutti, Segatto, tim. Pitton) 4'4"4.

«Due con» élite, m 2000: 1) Vigili del fuoco (Dagostini, Sirk, tim. Mattossovich) 8'7"9; 2) Saturnia (Baruc-ca, Massi, tim. Filiputti) 8'34"6.

«Quattro con» juniores, m 1500: 1) Pullino (Ramani, Appollonio, Milio, Norbedo, tim. Spadaro) 5'49"4; 2) Ginnastica Triestina (Medica, Bensi, Possega, Castorina, tim. Bulian) 5 minuti 53"2; 3) C.M.M. «Sauro» (Kaloczy, Kucich, Corsi, Krauss, tim. Zunino) 5'57"3.

«Singolo» juniores, m 1500: 1) Massimo Canziani (Vigili del fuoco) 6'17"8; 2) Fulvio Dapiran (Saturnia) 6'20"8; 3) Umberto Detela (Pullino) 6'21"3; 4) Maurizio Ustolin (Ginnastica Triestina) 6'46"; 5) Antonio Sofianopulo (Nettuno) 6'53"; 6) Dino Maran (Dop. Ferr. San Giorgio di Nogaro) 7'0"1; 7) Fulvio Piazza (Nettuno) 7'2".

«Quattro senza» élite, m 2000: 1) Vigili del fuoco (Susa, Ivancich, Tolusso, Vecchiet) 7'9"; 2) Saturnia (Camerini, Morgan, Mengotti, Fonda) 7'17"8; 3) Ginnastica Triestina (Gonan, Rinaldi, Trampus, Mamilli) 7'34"3.

«Doppio» élite, m 2000: 1) Ginnastica Triestina (Vremec, Simonitti) 7'29"8; 2) Vigili del fuoco eq. A (Bandel, Kobau) 7'34"4; 3) C.M.M. «Sauro» (Tersar, Perti) 7'37"3,

CALDO TORRIDO SUI DILETTANTI AL TROFEO BOTTECCHIA

Lunga fuga e volata a tre: primo il bresciano Azzini

Pordenone, 11

Trasferta vincente del bresciano Renato Azzini, dell'Unione Sportiva Ghedese Calzini di Brescia nella XXXIII edizione del Trofeo Ottavio Bottecchia, corsa per dilettanti di terza serie, organizzata dall'omonimo sodalizio ciclistico di Pordenone. Una cinquantina di partenti in una giornata torrida, che nemmeno la vicinanza delle Prealpi carniche lungo la fascia pedemontana è riuscita a temperare.

Il caldo ha fiaccato le gambe a un gran numero di corridori, e soltanto venticinque hanno terminato la corsa. Un risultato tecnico di spettacolo davvero eccezionale lungo un percorso particolarmente indovinato che si snodava in gran parte attraverso i centri del Maniaghese. Subito dopo il via da Pordenone si sono registrati alcuni tentativi di fuga, prontamente stroncati dal grosso. Alla periferia di Montereale Valcellina, all'inizio dei tre giri del circuito dei due ponti (Ravedis e Giulio), la fuga decisiva, messa in atto con perfetta scelta di tempo dai corridori bresciani: dal gruppo evadevano di forza Albertoni e Azzini, alla cui ruota erano pronti a mettersi il pordenonese Guerra, i trevigiani Venturato e Carrer, e il tarcentino Croppo. Questo sestetto ha trovato subito l'accordo e alternandosi ai cambi è riuscito a guadagnare in breve oltre un minuto. Il vantaggio è aumentato progressivamente nel secondo giro, raggiungendo i tre minuti; durante il terzo passaggio per Maniago il gruppo di testa si è assottigliato perdendo Guerra, Croppo e Venturato.

I due bresciani e Carrer, della Unione Ciclistica Basso Piave, hanno proseguito da soli verso il traguardo di Pordenone, riuscendo a mantenere un notevole vantaggio di fronte alla reazione del grosso che, tra San Quirino e Cordenons ha assorbito il terzetto navigante alle spalle del gruppetto di testa. In finale sprint vincente di Azzini sul compagno di squadra Albertoni e su Carrer, mentre Terzariol ha regolato il gruppo degli inseguitori giunto dopo oltre due minuti.

Gildo Marchi

ORDINE D'ARRIVO

1) **Renato Azzini** (U.C. Ghedese Calzini Brescia) km 120 in ore 2 e 58', alla media di km 40,449; 2) Luciano Albertoni (idem) s.t.; 3) Valerio Carrer (U.C. Basso Piave) s.t.; 4) Graziano Terzariol (A.S. Rinascita) a 2' e 15"; 5) Ivano Croppo (G.S. Bellotti di Tarcento); 6) Mario Pascolini (V.V. Cividale Valnatisone); 7) Luigi Innocenti (G.S. Mottense); 8) Guido Venturato (U.C. Basso Piave); 9) Walter Guerra (Ciclistica Bottecchia Pordenone); 10) Giuseppe Pettelin (S.C. Bartali Rovis di Trieste), tutti col tempo di Terzariol.

MONZON A PARIGI

■ Il campione del mondo dei medi Carlos Monzon è giunto ieri a Parigi dove sabato difenderà il titolo contro il campione d'Europa e di Francia Jean Claude Bouttier.

CALCIATORE MORTO

■ Un giovane calciatore danese di 18 anni, Joergen Clausen, è stato ucciso sul colpo dal fulmine, ieri mattina, nel momento in cui l'arbitro stava segnalando l'inizio della partita. L'incidente è avvenuto a Egelund, vicino Malling, nello Jutland. L'arbitro è stato proiettato a terra e altri due giocatori sono rimasti feriti.

DILETTANTI

Ad Aldo Pancino la Coppa Blessano

Blessano, 11

La Coppa Blessano per dilettanti di III serie, organizzata dal G.S. Varianese è stata vinta per distacco da Aldo Pancino del C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento. La gara si è risolta nella fase finale quando Pancino e Visintin riuscivano, a conclusione di una serie di continue fughe, a staccare i migliori.

ORDINE D'ARRIVO

1) **Aldo Pancino** del C.C. Stefanutti, che compie il percorso di km 105 in 2 ore e 35' alla media di km 40,645; 2) Stelio Visintini (Pedale Ronchese) a 1'10"; 3) Antonino Fadon (Pontoni - Pascolo) a 2'30"; 4) Giuseppe Muzzolin (G.S. Varianese) s.t.; 5) Onorato Mansutti (Stefanutti) a 2'55"; 6) Rino De Candido (id.)

A UN ALLIEVO TREVIGIANO LA GARA DI PUIA DI PRATA

Bottos sorprende tutti

Puia di Prata, 11

Il trevigiano Claudio Bottos della Crich Libertas ha vinto per distacco il terzo trofeo «Cornici Sail» corsa per allievi, disputata sul circuito di Puia di Prata e organizzata in modo encomiabile dalla società la puiese e dal G.S. Supermercato di Pordenone. Oltre 50 i partenti, in rappresentanza di numerose società del Veneto e del Friuli.

Fughe a ripetizione lungo il circuito. La prima si è registrata al quarto giro ed ha avuto per protagonisti lo stesso Bottos, i pordenonesi Maranzana e Toffolo, Pizzolato e Bianco. La fuga si è protratta per cinque giri ma poi Toffolo e Maranzana sono stati costretti a staccarsi per noie meccaniche. Il grosso ha reagito e altri corridori si sono aggiunti al quartetto di testa.

Quando mancavano circa cinque chilometri al traguardo finale, Bottos è scattato nuovamente, sorprendendo i compagni e aumentando relativamente il suo vantaggio è giunto con un minuto di distacco. Il padovano Bianco ha poi regolato in volata il gruppo degli inseguitori.

G. M.

ORDINE D'ARRIVO

1) Claudio Bottos (Crich Libertas) km 80 in ore 2' media km 40; 2) Raffaele Bianco (Jolly Ceramica) a 1'; 3) Walter Cagnini (Imis Beseggia) s.t.; 4) Visentin (Crich Libertas) s.t.; 5) Bellini (V. C. Montebelluna) s.t.; 6) G. Basso (V. C. Montebelluna) s.t.; 7) S. Basso (Crich Libertas) s.t.; 8) Giudolin (V. C. Montebelluna) s.t.; 9) Monfron (Bottecchia Pordenone) s.t.; 10) Pizzolato (Imis Beseggia) s.t.

ANCORA AGOSTINI

■ Il campione mondiale Giacomo Agostini, recente vincitore nelle classi 350 e 500 del «Tourist Trophy» all'isola di Man, si è imposto ieri sul circuito di Mallory Park in una prova motociclistica riservata a moto da 350 a 500 cc di cilindrata, in sella alla «MV».

PANATTA BATTUTO

■ Lo spagnolo Manuel Orantes ha battuto l'italiano Adriano Panatta 6-3, 9-8, 6-0 nella finale del singolare maschile ai Campionati di tennis della Germania occidentale. Panatta era entrato in finale dopo aver battuto sorprendentemente il cecoslovacco Jan Kodes.

NELLA GARA VALIDA PER IL TROFEO LIBERTAS

«EN PLEIN» DI DA ROS

Feletto Umberto, 11

Doppia vittoria di Vito Rosè Da Ros che a Feletto Umberto ha vinto il primo Gran Premio F.lli Feruglio e la classifica finale del Trofeo Libertas, riservato alla categoria esordienti.

La corsa, alla quale hanno partecipato trentacinque esordienti, si è risolta nel penultimo giro, quando, sulla salita di Brazzacco, il duo Da Ros-Zanardo è riuscito a staccare il gruppo ed aumentare gradualmente il vantaggio.

A cinquecento metri dall'arrivo, Da Ros, con uno scatto prepotente, è riuscito a staccare il compagno di fuga ed a tagliare solitario la linea del traguardo.

Claudio Milocco

ORDINE D'ARRIVO

1) Vito Rosè Da Ros (G. S. Caneva di Sacile) km 53 in ore 1 e 36', media km 33,830; 2) Patrizio Zanardo (C. S. Pianzano) a 5"; 3) Danilo Morettuzzo (G. S. Libertas Plass) a 55"; 4) Zermano (G. S. Varianese) s.t.; 5) De Lorenzo (G. S. K2) a 3'10"; 6) De Zan (G. S. Pianzano) s.t.; 7) Segatto (G. S. Bottecchia Pordenone) s.t.; 8) Peressoni (G. S. Plass Ceresetto) s.t.; 9) Michelet (G. S. Sacilese) s.t.

Classifica finale Trofeo Libertas per esordienti: 1) Vito Rosè Da Ros (G. S. Caneva) punti 53; 2) Danilo Morettuzzo (G. S. Libertas Pfaff) p. 31; 3) Enrico Zoldan (C. S. Caneva) p. 29; 4) Giovanni De Lorenzo (G. S. K2 Udine) punti 25; 5) Luigino Bivi (S. C. Lignano p. 22. Il Trofeo Libertas 1972 è stato assegnato al G. S. Caneva di Sacile con punti 105.

“C”

L'ALESSANDRIA HA PERDUTO A VERBANIA LE ULTIME SPERANZE - L'IMPERIA RETROCEDE

Promozione ormai certa per il Lecco

Il Lecco ritorna in Serie B. Alla capolista bastava non perdere a Seregno (dove ha pareggiato) per assicurarsi la certezza matematica della promozione e non ha fallito l'obiettivo. Fosse anche uscito sconfitto da questa trasferta, il Lecco non avrebbe compromesso nulla, in quanto l'Alessandria, la squadra che più da vicino inseguiva i primi della fila, è stata seccamente battuta a Verbania. Il capitombolo dei grigi ha consentito all'Udinese e alla Solbiatese di raggiungere i piemontesi sulla seconda poltrona. La squadra di Comuzzi ha disposto agevolmente della Pro Patria, mentre i nerazzurri di Solbiate hanno regolato il Belluno. In coda, oltre alla Pro Patria che è da diverso tempo condannata alla Serie D, anche l'Imperia non ha più speranze. A condannarla definitivamente è stato il Treviso, che con i due punti strappati in Liguria ha compiuto un grosso passo verso la salvezza. I veneti hanno ora due punti di vantaggio sulla Pro Vercelli che sembra la maggiore indiziata per completare la terna delle retrocesse. In salvo definitivamente si è posto invece il Rovereto con il successo sul Piacenza. Hanno fatto un po' sensazione, in questa penultima giornata di campionato, le battute d'arresto del Padova sul «neutro» di Alessandria per mano del Derthona e del Venezia che si è congedato con una nuova sconfitta dai propri tifosi: nel «ritorno» è proprio affondato.

DUE GOL DEL CANNONIERE E UN BELL'ESORDIO CONTRO LA PRO PATRIA

Accanto alla stella Bordon l'Udinese ha scoperto Mendoza

Udinese-Pro Patria 2-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 44' e nel secondo tempo al 20' su rigore, Bordon. UDINESE: Miniussi (Zaina); Zanin, Bonora; Giacomini, Pighin, Zampa; Pellizzari (Ceccolini), Politti, Bordon, Mendoza, Dedè. PRO PATRIA: Chiaravalle; Azzimonti, Croci; Beltrami, Bartezaghi, Solbiati; Novellini, Fortunato, Cortelazzi (Cortesi), Gambazza, Cosna. Mastorgi. ARBITRO: Crista di Livorno. NOTE: spettatori 1500; cielo sereno, giornata afosa. E' stato ammonito dall'arbitro Cosna ed espulso Azzimonti al 23' del secondo tempo per uno sgambetto a Dedè. Calci d'angolo 11-4 per l'Udinese. Prima della partita sono state assegnate delle medaglie d'oro all'allenatore Comuzzi e al massaggiatore Casarsa per venti anni di fedeltà all'Udinese, e ai giocatori Giacomini e Galeone per avere giocato 150 partite in bianconero.

Udine, 11

Sono venuti da Meduno e da Maniago per vedere all'opera il sedicenne Denis Mendoza, figlio di madre friulana e di padre venezuelano: un ragazzo che la Udinese ha fatto esordire in prima squadra già giovedì sera al «Grezar» di Trieste in amichevole. Oggi c'è stato il battesimo ufficiale del campionato e Mendoza ha giocato da veterano, senza alcun timore: ha presentato i suoi numeri di giocoliere ed è stato applaudito dai suoi compaesani e dallo sparuto pubblico di tifosi, che è venuto al Moretti per la gara di congedo dell'Udinese.

Mendoza ha conosciuto l'onore della prima squadra soltanto nell'ultima partita casalinga del campionato, perché prima l'Udinese era troppo preoccupata nel suo tentativo di entrare in lotta per la promozione in Serie B. Ed è un peccato che il ragazzo non si sia inserito prima fra i bianconeri, rimanendo a fare anticamera nel campionato allievi.

In questi giorni a Udine, ed anche stasera negli spogliatoi dello stadio Moretti nel dopopartita, si è parlato molto sulla nuova edizione dell'Udinese, ma i dirigenti, prima di pronunciarsi attendono che venga un aiuto tangibile dalle autorità politiche ed economiche locali, anche perché per la prossima stagione sta per realizzarsi il vecchio sogno di uno stadio moderno accanto al Palazzo dello Sport.

Il presidente Brunello ha dichiarato che, se verranno gli aiuti, non ci saranno cessioni, ma un rafforzamento dell'attuale squadra, anche se per assicurarsi una base per le casse sociali più che Bordon, Mendoza appare il più papabile a cambiare casacca per la sua giovanissima età. Questa è la sensazione che abbiamo avuto stasera, quando appunto abbiamo visto all'opera questo nuovo gioiello di casa bianconera. Ma per non esaltare troppo il giocatore, che soltanto adesso assume una certa popolarità, dobbiamo senz'altro confermare la validità di un altro attaccante friulano: il centravanti Bordon, il quale con la sua odierna doppietta si è assicurato il primo posto della classifica dei cannonieri.

L'Udinese ha condannato la Pro Patria alla Serie D ed è stato senz'altro meritato il successo friulano, specie per il primo tempo disputato con molta caparbietà. Dopo che al 25' Pellizzari ha perduto una buona occasione per segnare, grazie ad un invito di Bordon e dopo che lo stesso Bordon ha più volte impegnato il portiere lombardo con tiri di testa e da fuori area, proprio allo scadere del primo tempo è venuta la prima rete bianconera. Ed il merito è stato tutto di Mendoza. L'esordiente ha compiuto un vero «slalom», spiazzando due avversari e lo stesso portiere sulla linea di fondo: si è quindi girato su se stesso ed ha fatto partire un tiro ad effetto, che stava per entrare in rete, senonché Bordon con una testata si è assunto la paternità del gol.

Nella ripresa l'Udinese ha continuato a mantenere la propria superiorità tecnica e, nonostante alcune incertezze di Zanin e di Zampa, la difesa non ha mai corso seri pericoli. Al 20' infine l'arbitro Crista, forse con troppa generosità, ha condannato una spallata di Solbiati a Bordon (il centravanti udinese è caduto in ginocchio nell'area degli ospiti) con un calcio di rigore. Lo stesso Bordon ha segnato con un rasoterra sulla sinistra di Chiaravalle.

L'Udinese, ad ogni modo, era andata vicina al raddoppio già con Politti e con Giacomini, però il centravanti bianconero ha voluto con la doppietta e con la sua vitalità dei tiri in porta dimostrare il peso della sua presenza. La squadra bianconera quest'anno ha avuto una prima linea abbastanza efficiente, appunto per il gioco di questo centravanti, al quale hanno guardato sempre tutti i compagni di squadra: i lanci di Politti e di Giacomini e delle stesse ali sono sempre andati alla ricerca del piede o della testa dell'aitante numero nove friulano.

Luciano Provini

AD ALESSANDRIA QUATTRO DISPIACERI PER IL PORTIERE BUSO

Il Padova in disarmo di fronte al Derthona

Derthona-Padova 4-2 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 40' Martini; nella ripresa al 5' Nordio, al 15' Modonese, al 22' Martini, al 25' Nordio, al 42' Bigon II. DERTHONA: Domenghini; Cipelli, Spinelli; Beltrame (dal 22' della ripresa Castellani), Gastaldi, Consanni; Martini, Bonacina, Solbiati, Ardemagni, Nordio. Peretta. PADOVA: Buso; Miozzo, Panisi; Collavini, Bigon II, Marin; Tombolato, Modonese, Boscolo (dal 25' della ripresa Barbierani), Frisoni, Filippi. Galassi. ARBITRO: Broglia. NOTE: cielo coperto, pioggia insistente, campo in buone condizioni di fondo, ma in alcuni tratti sdrucciolevole. Spettatori 2000 circa, giunti dalla vicina Tortona. Ammonito Marin; espulsi al 35' della ripresa Frisoni e Ardemagni. Calci d'angolo 10-9 in favore del Padova.

Alessandria, 11

A causa dell'indisponibilità del campo tortonese, per lavori di rifacimento del fondo, l'ultima partita casalinga, contro il Padova, il Derthona l'ha disputata sul campo sportivo dei cugini alessandrini.

Piove ed il terreno, pur essendo sdrucciolevole, permette di giocare un calcio piacevole. Derthona e Padova non hanno problemi di classifica, non aspirano più alla promozione in Serie B, nè temono la retrocessione. Gli atleti si affrontano quindi senza patemi d'animo, e ne risulta una partita che dal lato spettacolo non lascia nulla a desiderare. Nel Padova si distingue Filippi, presente dappertutto, e il portiere Buso, eccellente nelle parate alte, ma facilmente vittima dei tiri radenti il terreno. Nel Derthona si mettono in luce le due ali: la sinistra Nordio, già collaudato in precedenti partite, e la destra Martini, in evidente progresso di forma. Tutti gli altri atleti su di un alto livello di preparazione.

Con queste premesse la partita si accende subito di toni vivaci, con predominio alterno delle due squadre; infatti bisogna aspettare fino al 40' per vedere passare in vantaggio i piemontesi, che fino a quel momento, pur non essendo i più pericolosi, hanno cercato il successo con più insistenza. E' Martini, che approfittando di un improvviso attimo di sbandamento della difesa avversaria, devia una punizione calciata da Beltrame, segnando a fil di palo.

Nel secondo tempo tutto è più facile per il Derthona, in vantaggio di una rete. I piemontesi già al 5' riescono in contropiede a raddoppiare: fa tutto Nordio che, dopo aver spiazzato Buso con una finta, fulmina in rete radente il palo. I veneti non si danno ancora per vinti, e creano diverse azioni pericolose che Domenghini sventa con grande sicurezza. In questo periodo i biancoscudati padovani collezionano ben sei calci d'angolo senza alcun risultato. Ma ecco che al 15' riescono a ridurre lo svantaggio. E' Modonese che da posizione difficilissima sorprende il portiere avversario Domenghini con un tiro angolato.

Nel tentativo di alleggerire la difesa, il Derthona realizza però due segnature: la prima al 22' quando Bonacina riesce a mantenere in campo una difficile palla, evita l'intervento del portiere Buso e lancia al centro, dove Martini controlla la sfera e segna a porta vuota, e la seconda al 25', quando Solbiati serve bene Nordio, che si libera di Collavini e poi segna imparabilmente.

A questo punto il Derthona rallenta leggermente il ritmo, e ne approfitta il Padova per tornare ad insidiare la porta avversaria, pur continuando a mantenere un'attenta difesa per evitare ulteriori sorprese. Al 42' quando tutti credevano la partita ormai finita, il Padova realizza la sua seconda rete con Bigon II, che sorprende il portiere avversario Domenghini e da posizione angolata realizza.

Mino Viazzi

I marcatori

17 reti: Bordon (Udinese);
15 reti: Calloni (Verbania);
13 reti: Foglia (Solbiatese), Boscolo (Padova);
12 reti: Marchi (Lecco), Tonelli (Pro Vercelli), Bellinazzi (Venezia);
10 reti: Chinellato (Lecco), Modonese (Padova), Musa (Rovereto);

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Lecco	50	37	12	5	1	6	9	4	48	24	—5
Alessandria	45	37	8	10	0	5	9	5	34	25	—10
Udinese	45	37	11	7	1	5	6	7	44	28	—11
Solbiatese	45	37	12	7	0	3	8	7	41	28	—11
Cremonese	44	37	10	8	1	3	10	5	33	23	—12
Venezia	39	37	12	2	5	2	9	7	41	35	—17
Verbania	38	37	11	3	4	2	9	8	36	24	—17
Padova	38	37	11	6	1	3	4	12	45	40	—17
Trento	38	37	10	6	2	0	12	7	31	32	—17
Legnano	37	37	8	10	1	1	9	8	26	28	—19
Belluno	37	37	11	6	2	1	7	10	32	40	—19
Derthona	36	37	9	8	2	3	4	11	35	39	—20
Savona	35	37	7	8	3	3	7	9	26	32	—20
Rovereto	33	37	7	6	6	0	13	5	27	28	—23
Seregno	33	37	7	9	3	2	6	10	24	29	—23
Piacenza	32	37	6	9	3	2	7	10	29	36	—23
Treviso	32	37	3	12	3	4	6	9	20	29	—23
Pro Vercelli	30	37	7	7	4	2	5	12	34	46	—25
Imperia	27	37	6	9	4	1	4	13	25	43	—29
Pro Patria	26	37	6	9	3	1	3	15	17	39	—29

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 18.6.72
*Cremonese - Trento	1-1	Padova - Belluno
*Derthona - Padova	4-2	Savona - Cremonese
Treviso - *Imperia	1-0	Trento - Derthona
*Legnano - Pro Vercelli	1-0	Piacenza - Imperia
*Rovereto - Piacenza	1-0	Treviso - Legnano
*Seregno - Lecco	0-0	Alessandria - Rovereto
*Solbiatese - Belluno	2-0	Pro Vercelli - Seregno
*Udinese - Pro Patria	2-0	Verbania - Solbiatese
Savona - *Venezia	2-1	Lecco - Udinese
*Verbania - Alessandria	3-0	Pro Patria - Venezia

DUE PUNTI DA SANT'ELENA PER IL PERICOLANTE SAVONA CHE SI SALVA

Il Venezia alle corde

Savona-Venezia 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 10' e al 15' Balestrieri, al 41' Ridolfi. SAVONA: Ferioli; Arnuzzo, Budicin; Canepa, Capra, Gava; Vivarelli, Governato, Marcolini, Rossi, Balestrieri (21' s.t. Pigliacelli). VENEZIA: Seda; Kuk, Santarello; Ardizzon, Ronchi, Rossi; Ridolfi, Badari, Bellinazzi, Maiani, Bianchi. Terreni, Trevisanello. ARBITRO: Sancini di Bologna. NOTE: giornata afosa, terreno perfetto, spettatori 1500 circa. Ammoniti Maiani nel primo tempo e Ridolfi nel secondo; quest'ultimo, al 67', è rimasto fuori campo per un paio di minuti dopo uno scontro. Angoli 12-1 (primo tempo 1-1) per il Venezia.

Venezia, 11

Un gran bel Savona, fresco, vivace, attento all'inizio, e feroce nell'affondare le sue armi nel vivo della difesa avversaria appena ne ha intravvisto la possibilità, ha vinto con pieno merito sul campo di un Venezia che sarebbe bello poter definire irriconoscibile, e che, invece, è purtroppo del tutto identico alla squadra stanca, abulica, svogliata che ha collezionato nelle ultime settimane una tremenda serie negativa. Il Venezia di oggi è irriconoscibile solo se rapportato alla squadra dello inizio di campionato: oggi, infatti, come giustamente rilevava Radio al termine della gara, di quei tempi c'erano in campo soltanto... le maglie, non certo lo spirito, la lucidità, la freschezza atletica.

Siamo d'accordo che per il Venezia i due punti avrebbero avuto solo un significato platonico, mentre il Savona, che ancora la matematica salvezza non l'aveva raggiunta, era alla ricerca di un risultato comunque positivo. Ma oggi, se una squadra si è vista in campo è stata proprio il Savona.

Della squadra di Radio praticamente si sono salvati due o tre giocatori al massimo: Ridolfi, migliore tra tutti i neroverdi (ed è giusto che il merito del gol sia suo), Bianchi e Bellinazzi, per lo meno volonterosi, se non proprio precisi e concludenti in un attacco malato di inconcludenza cronica, ed infine Rossi, generoso in un centrocampo che faceva acqua da tutte le parti non appena gli avversari spingevano un po' sull'acceleratore.

Tra i savonesi, invece, sono molte le note di merito: il migliore è stato forse il portiere Ferioli, autore di alcune stupende parate che hanno bloccato il risultato.

Il Savona sfiora il gol già al 21', con Balestrieri che raccoglie un cross di Marcolini e, dal centro dell'area, al volo, lambisce il montante alla sinistra di Seda. Il Venezia si rende realmente pericoloso solo nella ripresa, al 9', quando Ridolfi, dopo un bel dribbling, si presenta solo davanti a Ferioli: gran tiro in diagonale e stupenda parata del portiere biancoblù. Il Savona, scampato il pericolo si porta in vantaggio: allo 11' Marcolini si libera di Ronchi sulla sinistra, traversa per Balestrieri come al solito smarcatosi in area, sicuro colpo di testa e palla nel sacco. Al 15' il raddoppio, sempre autore Balestrieri che raccoglie di mezzo volo un cross di Vivarelli dalla destra e gira in rete.

Il Venezia tenta la reazione (punizione bomba di Bellinazzi al 30', che Ferioli alza in angolo con un gran balzo). Ma è ancora il Savona a sfiorare il successo con Pigliacelli che, liberatosi in area di Kuk e Ronchi, mette a lato da due passi con il solo Seda davanti a sé.

Il Venezia riesce ad accorciare le distanze al 41': Bellinazzi crossa dalla destra e Ridolfi, in tuffo, di testa, centra l'angolino basso alla destra del portiere, che si rifà un minuto dopo, alzando in angolo, con un bel tuffo, una precisa deviazione di testa di Maiani su punizione battuta da Bianchi.

Gigi Bevilacqua

SUGLI ALTRI SETTE CAMPI

Solbiatese - Belluno 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Foglia; nella ripresa al 6' Foglia. SOLBIATESE: Borghese; Lizzi, Castiglioni; Bellotto, Fiorin, Crespi, Dalle Crode, Volpati, Geremia, Pezzotti, Foglia. Zecchina, Busati. BELLUNO: Bubacco; Cecco, Grion; Tesan, Cerantola, Moretti; Argenta, Bof, Inferrera, Flaborea, Gaiotti. D'Alpaos; Somacal. ARBITRO: Borghesi di Forlì.

Seregno - Lecco 0-0

SEREGNO: Mascella; Santi, Corbetta; Rizzi I, Dorini, Ferrerio; Mazzoleri, Arienti, Longo, Cappelletti, Pedroni. Spreafico; Pozzoli. LECCO: Meraviglia; Pomaro, Tam; Chinellato, Sacchi, Motta; Jaconi, Giavara, Goffi, Frank, Marchi. Casiraghi; Bravi. ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.

Legnano - Pro Vercelli 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 43' Bosani. LEGNANO: Castellazzi; Talarini, Valentini; Pota, Lesca, Cribio; Capocci, Novellini, Cascella, Bosani, Mongitore. Binelli; Dodina. PRO VERCELLI: Branduardi; Benassi, Valdinoci; Soldo, Bonni, Jussich; Rossi, Stara, Tonelli, Del Barba, Maioni. Calligaris; Bissacco. ARBITRO: Clerico di Chiavari.

Verbania - Alessandria 3-0

MARCATORI: nel primo tempo Calloni su rigore al 5'; nella ripresa al 7' Guidetti, al 15' Calloni. VERBANIA: Fellini; Galimberti, Andreoli; Bagnoli, Crugnola, Guidetti; Salvadori, Marforio, Fusaro, Butti, Calloni. Pagliarini; Gini. ALESSANDRIA: Vincenzi; Maldera II, De Luca; Magri, Paparelli, Di Tommaso; Mantellato, Manuelli, Sassaroli, Lorenzetti, Vanzini. Ciceri; Proietti. ARBITRO: Del Fiandra di Massa.

Rovereto - Piacenza 1-0

MARCATORE: Cherubini al 36' del secondo tempo. ROVERETO: Rottoli; Taddei, Salvini; Borelli, Barbazza, Nardello; Cherubini, Capecchi, Musa, Fazzi, Verracini. Muraro, Morgia. PIACENZA: Fioravanti; Grechi, Cornaro; Righetti, Filipponi, Celia; Burlando, Bersani, De Bernardi, Meraviglia, Damonti. Lazzara; Secondini. ARBITRO: Fuschi di Pescara.

Cremonese - Trento 1-1

MARCATORI: nella ripresa al 5' Medeot; al 37' Donina. CREMONESE: Grassi; Cesini, Plato; Guarneri, Borsotti, Torresani; Lupi, Sironi, Carminati, Donina, Guarnieri. Uccelli; Velmini. TRENTO: Cometti; Fabbro, Turinelli; Neri, Apostoli, Baveni; Medeot, Sigarini, Scocchi, Scali, Milanesi. Caliari; Sartori. ARBITRO: Cesari di Bologna.

Treviso - Imperia 1-0

MARCATORE: nella ripresa Belligrandi al 44'. TREVISO: Galli; Sirena, Frandoli; Mazzon, Cattelani, Alberti; Braghetto, Pasqualotto, Osellame, Lanciaprima, Trombini. Storto, Belligrandi. IMPERIA: Bianchi; Benedetto, Ronco; Natta, Pischedda, Alessio; Gabetto, Bosca, Boido, Cicognini, Giordano. Settimio; Mesiano. ARBITRO: Busalacchi di Palermo.

MANCATA LA FAVORITA KLITIA - POKER DI ANTONIO QUADRI A MONTEBELLO

Sora Amelia nel Premio dei Tritoni piega di spunto il fuggitivo Birilizzi

All'insegna della sorpresa la prova principale a Montebello. Niente Klitia, che era partita con il netto favore del pronostico, e niente Birilizzi, che nelle valutazioni veniva subito dopo la femmina dell'Allevamento Walgloria. Sul palo, pagando qualcosa come 130 per 10, la sorprendente Sora Amelia, abile nello sfruttare il veloce ritmo impresso al carosello da Birilizzi. Appunto per il vivace condurre di Birilizzi, e anche per la tenace opposizione di Arci a cominciare dall'ultimo giro, per la penalizzata Klitia la corsa ha preso una brutta piega. Non è servito all'allieva di Esposito esibirsi sul piede di 1.22.3, che rappresenta il suo nuovo limite assoluto: all'arrivo non ha potuto essere che terza. Sora Aemlia, sempre mimetizzata nella scia di Birilizzi, ha sfruttato convenientemente il calo del portacolori di Gastone Umani negli ultimi cinquanta metri per soppiantarlo con vivace allungo e vincere in un buon 1.23.1. Al quarto posto Fornaretto, guidato da Grassilli, che non riusciva a fargli evitare l'ormai cronico saltone in partenza. Squalificato invece Arci, che dopo aver parato Klitia, sull'ultima curva tentava un passaggio all'interno di Sora Amelia, sbagliando però irrimediabilmente. In sulky a Sora Amelia, abile Piero Bezzecchi.

* * *

In giornata propizia, Antonio Quadri si aggiudicava ben quattro corse, imponendosi anche nella prova Totip con il veloce Parato, subito portato al comando e poi graduato convenientemente lungo il percorso. Una progressione audace di Ieffren si esauriva sull'ultima curva quando il cavallo di Renner, stretto da Honos, sbottava in rottura. Era allora proprio Honos a finire al seguito di Parato (1.21.8) precedendo il bravo Erzurum, terzo nel nuovo limite di 1.22.6.

Felice tattica di Quadri con Goccia nel Premio delle Marine. Pur sbagliando in partenza, al pari del diretto rivale Biribò, Goccia riusciva a mantenersi in vantaggio sull'avversario, mandando a vuoto ogni suo tentativo e precedendolo poi abbondantemente sul palo.

Pur penalizzato di quaranta metri, Lupow s'imponeva chiaramente nella prima divisione del Premio delle Ninfe, dominando Colvi alla distanza e sfuggendo all'attendista Angio Prà che lo avvicinava sensibilmente. Nella corsa dei gentlemen, in vedetta Sergio Grassilli con Menzolo, che sapeva cogliere l'attimo propizio per mettere alle strette Panfilo, in precedenza sollecitato da Icari ed Esteno.

Caduta di Morselli con Cora all'ingresso della retta d'arrivo del Premio delle Nereidi. Incolume fortunatamente il guidatore, mentre Cora riportava diverse abrasioni di non particolare gravità. In questa corsa si imponeva di spunto Mallo, dopo aver pedinato dal via il solerte Stupendino, mentre il penalizzato Orson Jet, pur battendosi con coraggio, non poteva essere che terzo.

Precisa corsa di testa da parte di Tuareg nel Premio delle Naiadi. Il cavallo di D'Agostino, dopo aver respinto un deciso attacco di Josef, che si smarriva sulla seconda curva, controllava la situazione sfuggendo nel finale al forte serrate di Boleko, mentre Josef toglieva in foto il terzo posto ad un Rustico poco dinamico e rinunciatario nel segno di una condizione indecifrabile.

Mario Germani

PREMIO DELLE NINFE 1.a div. (L. 420.000 m 1680): 1) Lupow (A. Quadri). 2) Angio Prà. 7 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 50; 36, 23; (579). PREMIO DELLE MARINE (L. 770.000 m 2080): 1) Goccia (A. Quadri). 2) Biribò. 4 part. Tempo al km 1.26.6 Tot.: 16; 12, 12; (28). 151. PREMIO DELLE MAREE (L. 500.000 m 1700): 1) Menzolo (S. Grassilli). 2) Panfilo. 7 part. Tempo al km 1.24.8. Tot.: 72; 27, 38; (230). 134. Duplice dell'accoppiata (L. 491.540) non vinta e riportata sulla seconda duplice dell'accoppiata. PREMIO DELLE NEREIDI (L. 600.000 m 2080): 1) Mallo (A. Quadri). 2) Stupendino. 5 part. Tempo al km 1.24.8 Tot.: 27; 16, 20; (56). 114. PREMIO DELLE SIRENE (L. 700.000 m 1700 corsa TOTIP): 1) Parato (A. Quadri). 2) Honos. 3) Erzurum. 9 part. Tempo al km 1.21.8 Tot.: 16; 12, 14, 21; (58). 55. PREMIO DEI TRITONI (L. 1.000.000 m 1680): 1) Sora Amelia (P. Bezzecchi). 2) Birilizzi. 5 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 130; 22, 20; (171). 322. PREMIO DELLE NAIADI (L. 600.000 m 1660): 1) Tuareg (A. D'Agostino). 2) Boleko. 3) Josef. 9 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 35; 12, 13, 15; (65). 457. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 7.940 per 100 lire. PREMIO DELLE NINFE 2.a div. (L. 420.000 m 1680): 1) Goiana (Gior. Renner). 2) Altona. 3) Marastone. 8 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 49; 16, 16, 22; (90). 208.

SPIGOLATURE IN CASA DELL'U. S. TRIESTINA CHE FINORA NON HA PRESENTATO NOVITA'

AL LAVORO I DIRIGENTI ALABARDATI PER DARE A PETAGNA I RICHIESTI RINFORZI

La Triestina è in partenza per la tournée nell'Unione Sovietica. La trasferta dal punto di vista tecnico non racchiude molto interesse: il campionato è finito, ha già messo in evidenza le qualità di tutti gli alabardati che ne sono stati protagonisti. In Russia Petagna avrà a disposizione Cantagallo, D'Ambrogio, Frigeri, De Gasperi, Sabadin, Moretti, Macchia, Del Piccolo, Scichilone, Brusadelli, Marini, Cesero, Tumiati, Bertoli, Rizzato. Non ci saranno Vastini, Rakar e Riva, per impegni diversi: nozze in vista per il primo, le finali nazionali juniores per il secondo, la scuola per il terzo. E' probabile la partecipazione di Braico, nonché quella di Varnier.

L'ex alabardato, che il Pordenone ha assunto in prestito dal Prato con diritto di riscatto, potrebbe essere della comitiva in Russia, in vista di un suo eventuale ritorno alla Triestina. La prospettiva pare essere vista con favore da Petagna, ma il Direttivo deve ancora pronunciarsi in merito.

* * *

La trasferta in Russia avrà inizio mercoledì sera in treno e si concluderà con il ritorno a Roma in aereo alle 11.40 di lunedì 26. Saranno disputate tre partite, in città diverse, attorno a Mosca, dove la Triestina farà base. Le avversarie non saranno di primissimo piano, ma potranno comunque costituire un valido termine di raffronto fra la squadra alabardata e le compagini sovietiche. Da seguire con interesse la prova di Sabadin, già visto in prima squadra nell'amichevole con la Udinese.

* * *

Petagna: tutto chiaro per la sua conferma. Allenatore e dirigenti si sono trovati d'accordo sui vari punti messi sul tavolo della discussione, sicché ormai sono cadute le ultime incertezze circa la del resto già scontata permanenza alla guida della Triestina del tecnico che ha riportato la squadra in Serie C.

* * *

I tifosi chiedono novità. Ormai si pensa al campionato di Serie C, terminata la piacevole sequenza di festeggiamenti, culminati con la grande serata alla Dreher, dove ci sono stati premi e riconoscimenti per tutti. I dirigenti vanno cauti, ma hanno già iniziato i sondaggi, per cercare di assicurare alla squadra gli elementi di cui abbisogna: una punta, un centrocampista, un terzino. Il problema più urgente riguarda il primo ruolo, perché le punte sono le più cercate sul mercato. Quale uomo-guida della squadra si pensa ad un giocatore di grande personalità, non solo tecnica, capace di pilotare la squadra in campo.

* * *

Colummi e Sorrentino sono stati a Torino, dove hanno avuto dei colloqui orientativi con Allodi. Nulla di definito, ma parecchia carne sul fuoco. Si è parlato anche di Rakar, naturalmente, che piace molto a Vycpalek, il quale lo aveva tenuto d'occhio quando il giocatore si era allenato una decina di giorni con la Juventus, lo scorso inverno. Rakar, come si sa, oltre che alla Juventus, interessa a Brescia, Lanerossi e Fiorentina. La Triestina naturalmente dovrà valutare le offerte ma non è proprio detto che il giocatore venga ceduto, a meno che non ci sia bisogno assoluto di farlo, magari per completare altri «giri» programmati. In linea di principio il Direttivo alabardato sarebbe orientato per una sua conferma ancora per un anno o al massimo per una cessione in comproprietà.

* * *

Un giocatore che la Triestina non può in questo momento considerare suo è invece Marini, il cui acquisto definitivo... ed integrale costerebbe circa una trentina di milioni. Il ragazzo ha disputato un ottimo campionato, ha mostrato doti di serietà e di impegno veramente eccellenti. E' un problema di più per il C.D. alabardato, se intende farne una pedina base della squadra 1972-73.

* * *

L'italo-australiano James Bayutti ha lasciato Trieste entusiasta delle accoglienze che gli sono state riservate e della partita vista al «Grezar»: da friulano, amico della Triestina, l'1-1 di Triestina-Udinese lo ha pienamente accontentato. Nella sua visita a Trieste era accompagnato da Piero Tonini, ex giocatore dell'Udinese, che dopo un lungo periodo vissuto da emigrato in Australia è ritornato a casa.

Bayutti è rimasto colpito dal gioco di Tumiati, che ha definito veramente adatto al calcio australiano. Non è ancora da scartare l'ipotesi di un trasferimento di «Bissa» nella terra dei canguri, magari per un periodo limitato. Bayutti, presidente del club Apia (Associazione polisportiva italo australiana) che conta nove mila soci, è stato vicepresidente della Federazione calcio australiana e responsabile di quella Nazionale. Ha già concordato in linea di massima la tournée della Triestina in Australia alla fine del campionato 1972-73. Gli alabardati passano dalle trasferte a Monfalcone e Torviscosa a quelle di Mosca e Sydney con molta disinvoltura...

Dante di Ragogna

HA DECISO LA MONETINA CON IL TURRIACO

Il CMM in Prima categoria

SPAREGGIO II CATEGORIA

C.M.M. - Turriaco 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 22' Vascotto; nel secondo tempo al 37' Titi su rigore. C.M.M. SAURO: D'Ambrosi; Cattonar, Covelli; D'Eri, Varglien, Rocco B; Vascotto, Godas, Tommasi, Rocco T., Grimm. TURRIACO: Baiutti; Spanghero, Pampo; Mainas, Tortolo, Clama; Pastello (29' del p. t. Masat), Anut, Sebenico, Titi, Porcari. ARBITRO: Poles di Cordenons.

San Giorgio di Nogaro, 11

Grazie alla monetina e dopo i tempi supplementari, il C.M.M. ha conquistato il diritto di partecipare, il prossimo anno, al campionato di 1.a categoria. Il Turriaco, sebbene in svantaggio per tutto il primo tempo e per buona parte della ripresa, è stato alquanto sfortunato. Infatti, per quasi tutto l'incontro ha giocato all'attacco, con ritmo e caparbietà, alla ricerca di un risultato utile. Subita la rete, non ha lesinato energie nella ricerca del pareggio, meritatamente conquistato al 37' del secondo tempo su rigore, concesso dall'arbitro per fallo di mano in area di Varglien.

Raggiunto il pareggio, il Turriaco ha insistito all'attacco costringendo il C.M.M. a difendersi e ad agire con azioni di alleggerimento. Il C.M.M., agli effetti pratici, si è dimostrato più abile nello sfruttare le occasioni da rete.

Il responso della monetina, alla fine dei tempi supplementari, ha lasciato la bocca amara al Turriaco, se si pensa alle belle occasioni mancate: al colpo di testa di Masat al 17' della ripresa che ha sfiorato la traversa, alla bellissima azione da rete costruita da Titi su passaggio di Porcari, al palo colpito da Anut al 1' del primo tempo supplementare e alla fortunosa parata di D'Ambrosi su tiro di Titi.

T. C.

SALTO IN ALTO: 2,23

A Posdam il tedesco orientale Stefan Junge ha superato nel salto in alto, nel corso di una riunione internazionale, m 2,23, migliore prestazione mondiale dell'anno.

Torneo Città di Trieste

Duke - Banco di Roma 3-0

MARCATORI: nella ripresa al 17' Fonn; al 29' Jablanscek, al 38' Tauceri. DUKE: Pescatori; Ziani, Bruschetta; Gregoris, Zolli, Rotta; Gigiola, Menon, Fonn, Colucci, Jablanscek. Dominese, Tauceri. BANCO DI ROMA: Fragiacomo; Lucchini, Canziani; Sossi, Vouk, Poles; Biolchi, Bonetti, Dominicini, Fava, Sivitz. Zuliani. ARBITRO: Toffoli.

Ente Porto - Modiano 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Mattei; nella ripresa al 5' Nicolodi, al 25' Castro, al 38' Gombac. ENTE PORTO: Toscano; Bucavec, Milocco; Pauluzzi, Macchiut, Gombac; Parovel, Castro, Cucchi, Nicolosi, Flego. Niniussi, Cressi, Cianchetta. MODIANO: Maddaleni; Riccardi, Bogotec; Torresin, Ravalico, Michelini; Malfatti, Mattei, Severi, Pilat, Jugovaz. Petronio, Zoch. ARBITRO: Zucca.

Bar Alabarda-L. Triestino 5-2

BAR ALABARDA: Scheriani; Kert, Miorin; Vignali, Zoch, Cecchini; Bernich, Manzin, Fornasaris, Giraldi, Scropetta. Fabbris. LLOYD TRIESTINO: Puntaferro; Tull, De Grandis; Travan, Portout, Azzolin; Delise, Ferrini, Rizzi, Duva, Menis, Oliviero, Verbacci, Occoni.

Vetrobel - Medici 2-1

MARCATORI: Longo, Paroni, Gallinotti. VETROBEL: Parovel; Guerrato, Bertesina; Bertesina, Smiderle, Zacchigna; Di Benedetto, Fornasaro, Paroni, Gallinotti, Amerusso, Natural, Prasel, Stefani. MEDICI: Fortunato; Gamba, Di Pietrantonio; Bassanese, Bergamini, Sadar; Corsieri, Longo, Carniuci, Ambrosio, Orsi. Bolcich, Bassanese.

Man. Tabacchi-Dreher 2-1

MARCATORI: nel primo tempo Vascotto, Sinigoi; nella ripresa Angeli. MAN. TABACCHI: Fernetti; Mauri, Acquavita; Martini, Cattaruzzi, Cantoni; Giacomin, Rappo, Sinigoi, Bertoli, Vascotto. Corelli, Bevilacqua. DREHER: Bisacco; Giacometti, Umek; Grimaldi, Belleli, Peruzzo; Angeli, Cesar, Zoppolato, Tiepolo, di Benedetto.

Supercaffè - Cianocolori 3-0

MARCATORI: nella ripresa al 12' Ghersetich su rigore, al 19' autorete Marson, al 29' Macchi. SUPERCAFFE': Ciliberti; Kosic, Miuca; Covacich, Cociani, Bordon; Macchi, Ghersetich, Curci, Sincovezzi, Russignan. Kalin, Repini Rossini. CIANOCOLORI: Vatta; Zambon, Zappatore; Renosto, Baf, Birsa; Bubnich, Marson, Ive, Lipott, Colavecchia, Trebiciani, Nordio. ARBITRO: Brandi.

I RISULTATI

Supercaffè - Cianocolori	3-0
Manifattura Tabacchi - Dreher	2-1
Vetrobel - Medici	2-1
Bar Alabarda - Lloyd Triestino	5-2
Ente Porto - Modiano	3-1
Duke - Banco di Roma	3-0

LA CLASSIFICA

Duke	g. 10	p. 18
Vetrobel	g. 9	p. 16
Supercaffè	g. 8	p. 12
Cianocolori	g. 9	p. 11
Medici	g. 9	p. 10
Ente Porto	g. 9	p. 10
Dreher	g. 9	p. 6
Modiano	g. 7	p. 5
Banco di Roma	g. 9	p. 5
Lloyd Triestino	g. 7	p. 4
Bar Alabarda	g. 8	p. 5
Manifattura Tabacchi	g. 10	p. 2

Trofeo Dilena

Grosse sorprese nella prima giornata del Trofeo Dilena, organizzato sul campo nabresino dal Circolo Sportivo Aurisina. Olimpia di Gabrovizza e Libertas San Marco hanno eliminato rispettivamente Libertas Prosecco e Aurisina dopo i calci di rigore a oltranza. Umari, dopo aver realizzato sul finire il gol del pareggio, è stato il freddo esecutore che ha dato all'Olimpia il successo sui rivali di Prosecco.

Lib. S. Marco-Aurisina 1-1

(13-12 dopo i calci di rigore)

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Braico, nella ripresa al 36' Motton. LIBERTAS SAN MARCO: Penso; Teat, Altieri; Bibalo, Viezzoli, Benvenuto; Lanza, Benvenuto, Medelin, Tortora, Motton. Grassi, Suzzi. AURISINA: Germani; Doglia II, Perissutti; Braico, Di Mauro, Tomizza, Maddalen, Zaccaria, Doglia I, Grozic, Toffoli. Carnelli, Dobrilla. ARBITRO: Brandi.

Olimpia-Lib. Prosecco 2-2

(12-11 dopo i calci di rigore)

MARCATORI: nel primo tempo al 35' Cernava, al 40' D'Agnolo; nella ripresa al 20' Piol, al 40' Umari. OLIMPIA GABROVIZZA: Perosa; Perissutti, Stocca; Blasina, Starc, Husu; Zivec, Metelco, Cerniava, Umari, Clemente. Furlan. LIBERTAS PROSECCO: Ghersenich; Lizzi, Babich; Smolizza, Pilat, Della Valle; Piol De Michele, D'Agnolo, Mansutto, Boldrin, Menardi, Gherbaz. ARBITRO: Acquafresca.

Torneo carnico

ECCELLENZA

Ampezzo - Cavazzo	2-2
Mobilieri - *Edera	3-2
Delizia - Real	2-1
Weissenfels - *Stella Azzurra	2-0
Folgore - Venzone	2-1

PROMOZIONE

Girone «A»

Fornese - *Ardita	2-0
Audax - Ancora	0-0
Ovarese - Sappada	(r.i.c.)
Rapid - Comeglians	(r.i.c.)
Riposa: Villa	

Girone «B»

Velox - *Amaro	1-0
Arta - Ravascletto	0-0
Caneva - Campagnola	1-0
Paluzza - Illegio	1-0
Riposa: Marmitimau	

Girone «C»

Bordano Val del Lago	1-1
Tarvisio *Moggese	2-1
Pontebbana FGA Tarvisio	1-1
Trasaghis - Chiusaforte	2-0
Riposa: Malborghetto	

DIPENDENTI REGIONE

Al giro di boa il «settebello» della Segreteria Regionale conduce a punteggio pieno (sei punti in tre partite) il torneo riservato a formazioni di dipendenti dell'Ente Regione. Zoffi guida la classifica dei marcatori con un gol su Sau e quattro su Cesen. Il torneo prosegue ancora per tutta la settimana ogni sera sul minicampo di via San Pantaleone.

RIPOSO FORZATO PER L'ALPINA, IL CUS CEDE DI STRETTA MISURA CONTRO GLI YANKEES A BOLOGNA

Baseball: Cumini sconfitto, Libertas sugli allori

BASEBALL SERIE «A»: COMPROMESSA NEL FINALE UNA VITTORIA CHE VALEVA ORO

UN'OCCASIONE PERDUTA DAL «NOVE» DI RONCHI

NORDITALIA - CUMINI 6-5

NORDITALIA: 0, 0, 0; 2, 0, 1; 1, 2, r. = 6
CUMINI: 1, 0, 3; 0, 1, 0; 0, 0, 0 = 5

NORDITALIA: Fontana, Marazzi (dall'ottavo inning Mori), Phaes, Cuttica, Silva, Bolsi, Bortolomai, Sueri, Soldi (dal 5.o Fumagalli, dall'8.o Gandini). CUMINI: Bortolotti, Guzman, Cecotti, Gobet, Bianda, Soranzio, Ulian, Visintin, Miani (Bazzarini dall'8.o inning). ARBITRI: Meda e Dossena di Milano.

Milano, 11

Ancora una volta il Cumini ha sfiorato la vittoria contro la fortissima compagine del Norditalia. Più ancora dell'incontro di ieri sera, i ragazzi di Ronchi hanno tenuto in mano le redini dell'incontro. Al terzo inning vincevano per 4 a 0; al quarto il Norditalia accorciava le distanze con Silva e Bolsi; al quinto inning passava ancora il Cumini con un magnifico fuori campo di Guzman, che portava il punteggio 5 a 2 in favore della sua squadra.

La reazione del Norditalia non bastava nel sesto e settimo inning per agguantare i ronchesi, sempre pericolosi con i magnifici Guzman e Cecotti, i migliori in campo. Ma nell'ottavo inning una ennesima decisione arbitrale favorevole alla squadra di Bollate contribuiva a far rovesciare decisamente le sorti dell'incontro che, diciamolo francamente, il Cumini non meritava di perdere.

La squadra ronchese infatti ha presentato reclamo scritto per quella decisione che, in gergo, si definisce un «errore tecnico». Un reclamo che, è inutile illudersi, difficilmente avrà seguito. Resta il fatto che solo in seguito alla decisione del signor Meda (già ieri sera mostratosi sensibile alle pretese dei tifosi locali), il Norditalia è riuscito a vincere la resistenza del Cumini, che esce da questo duplice confronto con il Norditalia a testa alta, nonostante le due sconfitte.

Bortolomai e Gandini hanno portato a segno, proprio nello ottavo inning, due punti decisivi per la vittoria del Norditalia. A questo punto gli ospiti giuliani nervosi per quanto accaduto aumentavano il ritmo dei loro errori, portandoli a quota sette, contro un solo errore della Norditalia. Il Cumini però, a riprova della validità con cui ha affrontato la compagine lombarda, ha finito l'incontro con dieci battute valide contro le sette dei rivali.

Lucio Zampino

Baseball - Serie A

I RISULTATI

*Norditalia-Cuminicucine	9-5	6-5
*A. Montenegro-Cinzano	16-0	15-3
*Glen Grant-Bernazzoli	10-1	12-8
Incomlazio-*Mobilcasa	6-4	4-3
Ceram. Costi-*Juventus	7-0	rin.
*Grosseto-Ausonia	12-16	11-4

LA CLASSIFICA

A. Montenegro	18	15	3	833	15
Glen Grant	18	15	3	833	15
Bernazzoli	18	14	4	778	14
Incomlazio	18	14	4	778	14
Norditalia	18	14	4	778	14
Ausonia	18	8	10	444	8
Ceramica Costi	17	6	11	353	6
Grosseto	18	6	12	333	6
Cuminicucine	18	5	13	278	5
Juventus	17	5	12	294	5
Mobilcasa	18	4	14	222	4
Cinzanosoda	18	1	17	56	1

LE PARTITE DEL 17-18 GIUGNO

Grosseto - Juventus
Ceramica Costi - Mobilcasa
Incomlazio - Glen Grant
Bernazzoli - A. Montenegro
Cinzanosoda - Norditalia
Ausonia - Cuminicucine

Yankees - CUS Trieste 5-4

YANKEES 110 100 002 = 5
CUS TS 101 100 100 = 4

YANKEES: Miniati, Piretti, Malaguti, Poraccin, Giunta, Bencivenni, Ventura, Borghi, Zedda. CUS TRIESTE: Aversa, De Conti, Previsti, Brandi, Saule, Pillola, Guina, Scheriber, Saletù. ARBITRI: Milani e Del Neri di Milano.

Bologna, 11

La partita si è decisa all'ultimo inning, quando un errore dell'esterno-centro triestino, ha consentito alla squadra di casa dapprima di pareggiare e successivamente di vincere. Un vero peccato per il Cus Trieste, che fino a quel momento si era comportato molto bene e che aveva mostrato la sua forza proprio sugli esterni, mentre Saletù non sempre ha retto sul «mound» concedendo troppo ai battitori avversari.

I giuliani hanno giocato con determinazione, allo scopo di conquistare due punti utilissimi per la loro precaria classifica. Nel primo inning hanno pareggiato il conto (1-1) e nel terzo hanno recuperato il punto di svantaggio subito al secondo assalto (2-2). Nuova parità al quarto inning (3-3) e dopo una lunga battaglia il «nove» di Brandi è passato al comando al settimo tempo. Nell'ultimo, quando il successo sembrava un risultato ormai acquisito, un grossolano errore ha decretato una sconfitta non priva — visto come sono andate le cose — di amari risvolti.

S. S.

LA XX EDIZIONE DEI MONDIALI MILITARI DI BASKET A UDINE

UNA VALANGA DI CESTI ANCHE CONTRO L'IRAN

ITALIA - IRAN 113-53 (60-30)

ITALIA: Cerioni 15, Quercia 9, Giomo 7, Pieric 14, Bariviera 17, Riva 2, Meneghin 11, Caglieris 12, Bastianoni 4, Villetti 4, Serafini 18. IRAN: Ahmad 6, Mozafar 10, Mohamad 6, Nosratollah 7, Masoud, Salim 4, Reza Mash 8, Soroush 4, Manouchehr, Moohmada, Kambiz 8, Ahmad, Siahadine. ARBITRI: Bois (Francia) e Christiaans (Olanda). NOTE: tiri liberi: 29 su 36 l'Italia, 5 su 14 l'Iran. Usciti per cinque falli: Caglieris all'1' (58-31), Bastianoni all'11' (87-38), Nosratollah al 14' (42-98), Reza Mash al 15' (44-100) e Moohmada al 18' del secondo tempo.

Udine, 11

Anche l'incontro che l'Italia, nell'ambito del girone di qualificazione della XX edizione del campionato internazionale militare di pallacanestro ha sostenuto oggi contro l'Iran, si è rivelato poco più che una partita di allenamento, come lo era stata contro l'Algeria, anche se l'avversario odierno si è rivelato un po' più consistente. Non tale comunque da poter mai mettere in discussione il risultato, come del resto è dimostrato dal punteggio.

Per quanto riguarda gli azzurri non vi è quindi possibilità di dare in assoluto un giudizio sulla loro condotta di gara. A parte Meneghin, comunque, che ha dato letteralmente spettacolo, esibendosi in stoppate e tiri dalla lunetta, e dando ancora una volta dimostrazione della sua potenza e della sua determinazione, vanno segnalate le prestazioni in specie di Cerioni, che ha centrato dalla media e lunga distanza sei canestri su sei tiri, e di Caglieris e Pieric, il primo autentico motorino della squadra, il secondo invidiabile per prestanza e potenza fisica.

A toccare il tetto dei cento punti, come l'altra sera contro l'Algeria, è stato ancora una volta Serafini, e ancora una volta realizzando due tiri liberi (100-42 poco prima del quarto d'ora). Una gara quindi a senso unico in attesa degli impegni più severi che la Nazionale azzurra con le stellette dovrà affrontare nei prossimi giorni, a iniziare da domani, quando si misurerà con il Belgio.

Dalle indicazioni finora avute, comunque, non ci dovrebbero essere dubbi nel designare le finaliste per la conquista del titolo, secondo del resto quelle che erano le previsioni della vigilia. Una lieta sorpresa frattanto si è rivelata la Germania, che nell'incontro che è stato senza dubbio il più interessante fra quelli visti finora, è riuscita a battere la Francia e a guadagnare in anticipo, proprio a spese di questa squadra, l'ammissione alle finali dal primo al sesto posto. Delle altre squadre sono già qualificate: nel girone A gli Stati Uniti, mentre domani l'Olanda dovrebbe prevalere sulla Giordania e accedere pure lei alle finali; nel girone B, Grecia e Germania; nel girone C, Italia e Belgio.

Domani si concluderanno le partite per il girone di qualificazione. Sono in programma: alle ore 10.30: Olanda-Giordania; alle 15: Iran-Algeria; alle 16.45: Belgio-Italia; alle 20: Francia-Egitto e alle 22: Grecia-Germania. Prima ancora di giungere alle finali, la giornata di domani si presenta quindi piuttosto interessante: di rilievo infatti, oltre all'impegno dell'Italia, appaiono i confronti fra Francia-Egitto, le due grandi deluse dopo appena due giornate di campionato, in quanto non potranno accedere alle finali per il primo posto, e che quindi domani daranno vita a un incontro di prestigio per cancellare lo zero dalla loro classifica; infine Grecia-Germania, che lotteranno per vincere il proprio girone. Martedì il campionato osserverà una giornata di riposo e in serata si conoscerà il calendario delle gare per le finali, che si giocheranno, a cominciare da mercoledì fino a sabato; domenica si disputerà poi la finalissima per la conquista del titolo.

Dopo le prime due giornate la classifica dei tre gironi è la seguente: Girone A: Stati Uniti p. 4, Giordania e Olanda 0; Girone B: Grecia e Germania 4, Francia e Egitto 0; Girone C: Italia e Belgio 4, Iran e Algeria 0.

Questi i risultati degli incontri giocati oggi: Grecia-Egitto 70-62; Germania-Francia 70-58; Stati Uniti-Giordania 133-42; e Italia-Iran 113-53.

Giorgio Verbi

FINALI REGIONALI «CADETTI»

L. Adriatico - Lavoratore 76-72

Si è svolto a Monfalcone il concentramento tra Lloyd Adriatico, Splügen Gorizia, Lavoratore Udine e Snaidero per l'aggiudicazione del titolo regionale della categoria cadetti. Dopo aver sconfitto nel primo incontro la Splügen per 84-69, il Lloyd affrontava nella partita decisiva il Lavoratore che si era affermato sulla Snaidero.

Alla fine di una gara emozionante i biancocelesti sono riusciti a spuntarla per 76 a 72 conquistando il titolo regionale della categoria e qualificandosi per la successiva fase interzonale.

ALIGI DEGRASSI

■ Il «factotum» del Ponziana Aligi Degrassi ha lasciato il sodalizio dopo aver servito per diversi anni i colori biancocelesti con appassionato attaccamento.

LA SERIE «A» DI SOFTBALL FEMMINILE

Più difficile del previsto

SOGNO BABY - PEANUTS 8-3

PEANUTS: 1, 0, 1; 0, 0, 1; 0 = 3
SOGNO BABY: 0, 1, 0; 1, 0, 6; r. = 8

SOGNO BABY: Toso, Tretjak M.R., Piccoli (Carli), Bembich, Rauber, Tretjak A.M., Maggiolino, Lubiana, Marsich. PEANUTS: Mineo, Hugi, Sabbadin, Buiatti, Antonelli, Bettin, Malaroda, Pecile, Neri. ARBITRI: Cazzador e Bachi di Trieste.

Un derby tiratissimo e giocato a un buon livello tecnico. La vittoria del Sogno Baby è stata più sofferta di quanto non dica il punteggio finale che potrebbe far supporre a una passeggiatina delle biancoverdi. Ciò non significa che il «nove» di Rauber e Miani non abbia meritato il successo. Le triestine infatti, anche se solo alla distanza, si sono confermate più squadra delle ronchesi le quali hanno comunque un grosso merito, quello cioè di aver tenuto validamente testa alle più forti avversarie per cinque inning e mezzo.

E veniamo alla gara. Il Peanuts parte molto bene e termina in vantaggio di un punto il primo inning. Il pareggio delle locali, tutt'altro che in giornata di buona vena, giunge nella seconda frazione ma è di breve durata in quanto le ronchesi si riportano in vantaggio nel terzo inning. La reazione delle biancoverdi, stranamente deboli all'attacco in questa fase, approda a risultati concreti solo nel quarto inning quando riacciuffano le «cugine» sul tabellone.

La gara procede così sul piano del perfetto equilibrio e si arriva a lsesto inning. Il Peanuts riprende in pugno le redini dell'incontro portandosi nuovamente avanti di un punto (3-2) e sembra riuscire nell'impresa di sconfiggere le triestine. E' a questo punto che il Sogno Baby fa appello a tutte le sue risorse. La squadra si sveglia quasi d'incanto e le «mazze» biancoverdi iniziano a battere. Ben sei battute valide vengono realizzate in questa frazione dalle triestine che vanno a punto sei volte ponendo così fine all'incontro.

Il Peanuts meritava indubbiamente qualche cosa di più, non fosse altro per lo spirito che si è battuto per tutti i sette inning. La squadra ospite è mancata un po' all'attacco (le quattro battute sono state realizzate da Mineo, Hugi, Buiatti e Neri) mentre in difesa è stata praticamente pari alle biancoverdi.

Il Sogno Baby, che forse pensava di poter disporre facilmente delle ronchesi, ha un po' deluso. In sordina le prestazioni della Toso e della Maria Rosa Tretjak, che in altre occasioni costituivano dei punti di forza. Ottima invece la Maggiolino che ha all'attivo due «valide» al pari della Toso e della Bembich.

Baseball - Serie B

I RISULTATI

*Pem - Union Brokers	7-6
*Macerata - Old Rags	12-2
*Yankees - Cus Trieste	5-4
Cus Verona - *Torino	7-0
*Libertas - Calze Verdi	4-1
*Rimini - Alpina	rinviata

LA CLASSIFICA

Pem	9	8	1	889	8
Cus Verona	9	7	2	778	7
Alpina	8	6	2	750	6
Calze Verdi	9	6	3	667	6
Libertas	8	5	3	625	5
Rimini	8	5	3	625	5
Macerata	8	5	3	625	5
Union Brokers	9	3	6	333	3
Cus Trieste	9	2	7	222	2
Old Rags	9	2	7	222	2
Yankees	9	2	7	222	2
Torino	9	1	8	111	1

LE PARTITE DEL 18 GIUGNO '72

Old Rags - Pem
Alpina - Libertas
Union Brokers - Rimini
Yankees - Torino
Cus Verona - Macerata
Cus Trieste - Calze Verdi

LA FASE PROVINCIALE

Conclusi alla Bianchi i «Giochi» del nuoto

Nella piscina comunale di Trieste si è conclusa ieri mattina la fase provinciale dei Giochi della Gioventù del settore nuoto. Erano in programma le prove maschili e femminili sui 66 metri stile libero, farfalla, rana e dorso riservate agli atleti della Triestina, dell'Edera, dell'Inter R.N. e del C.A.N. che avevano superato la precedente fase eliminatoria comunale.

I vincitori delle otto gare disputatesi rappresenteranno la nostra città alle finali nazionali che si terranno a Roma nel prossimo mese di luglio. La fase provinciale ha riaffermato sostanzialmente i risultati conseguiti nelle eliminatorie: sola eccezione la vittoria di Andreina Burla (USTN) nello stile libero con il tempo di 45"5. Le altre affermazioni in campo femminile sono andate alla Bibalo (Edera) nella gara a farfalla (53"1); alla ranista Sandri (USTN) con il tempo di 56"2 e per l'ennesima volta a Paola Martinuzzi che ha sbaragliato il campo nel dorso con un probante 49"4.

Tra i maschi sono risultati vincitori il liberista Cei (USTN) in 43" netti; un altro «triestino», Bernardis, ha chiuso il 49"3 la prova a farfalla; Luciano Martinuzzi ha «passeggiato» nel dorso (45"2) e, per finire, Grimani (Edera) s'è preso la rivincita sul consocio Bossi nella rana in 56" netti.

D. L.

SABATO E DOMENICA PROSSIMI

Nuotatori triestini al meeting di Belgrado

Undici giovani nuotatori triestini sono stati invitati sabato e domenica prossimi al meeting internazionale giovanile di Belgrado, riservato agli atleti nati nel 1958 e negli anni seguenti. Della rappresentativa fanno parte quattro maschi e sette ondine, tutti della Triestina Nuoto: Luciano Martinuzzi, Diego Zanotto, Maurizio Comisso, Roberto Bernardis, Paola Martinuzzi, Bruna Sandri, Andreina Burla, Patrizia Giorgi, Barbara Pozar, Rita Chicca e Sonia Jasbec.

PRATO SERIE B

■ Le due squadre triestine di hockey prato Serie B sono state entrambe sconfitte in trasferta: il CUS a Macerata per 2-1, l'Universaltecnica a Villafranca per 1-0.

BASEBALL SERIE «B»: NESSUN PROBLEMA PER LA LIBERTAS

Troppi... buchi nelle Calze Verdi

LIBERTAS - CALZE VERDI 4-1

CALZE VERDI: 0, 0, 1; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 1
LIBERTAS: 1, 0, 0; 1, 1, 0; 1, 0, r. = 4

LIBERTAS: Stante, Riccobon, Dunning, Valich, Persi B., Marussich, Persi G., Contento, Vascotto. CALZE VERDI: Rappini F., Campi, Fazziani, Ghelfi, Negrini (Rappini N.), Trentini, Ara, Gamberini (Valbonesi), Folesani. ARBITRI: Pontarolo di Verona e Cazzador di Trieste.

C'era molta attesa per questa «prima» delle Calze Verdi sul diamante di Villa Opicina. Una attesa giustificata da diversi motivi, primo fra tutti l'ottimo comportamento della matricola emiliana in questa fase iniziale del campionato che la vedeva lottare sino a domenica mattina spalla a spalla con le migliori del torneo. Il pubblico era accorso numeroso per vedere l'opera i campioni d'Italia della serie C, ma l'attesa è andata delusa. Le Calze Verdi infatti hanno dovuto arrendersi e, si deve dire, senza l'onore delle armi. Una squadra, quella bolognese vista ieri a Opicina, che non merita di certo la classifica che occupa. Per rendere meglio l'idea di quanto abbia dimostrato di valere il «nove» emiliano, basterà dire che la Libertas non ha dovuto nemmeno faticare per assicurarsi il successo.

Fallosa in difesa (sei gli errori commessi) e debole all'attacco (solo tre le battute valide azzeccate), la compagine ospite non è stata mai in grado di impensierire i triestini che, sia detto per inciso, hanno tenuto saldamente in pugno le redini della partita dal primo all'ultimo inning. I tecnici delle Calze Verdi hanno tentato in tutti i modi di tappare le varie falle che di inning in inning si aprivano nel dispositivo difensivo, ma senza successo. E' naufragato assieme alla squadra anche il lanciatore Ghelfi, solitamente il punto di forza dell'intera compagine.

La Libertas ha quindi potuto incasellare ancora una preziosa vittoria e con il successo di ieri si è maggiormente allontanata dalla zona pericolosa della classifica. La squadra di Giorgi ha il grosso merito di aver affrontato l'avversario senza alcun timore reverenziale, conscia delle proprie possibilità e decisa a non concedere nulla agli ospiti. Pur con una formazione ritoccata in alcuni ruoli, i biancoscudati hanno saputo fornire una buona prestazione. Due soli gli errori commessi dai triestini, nel settimo e ottavo inning, uno dallo statunitense Dunning che ha favorevolmente impressionato sul sacchetto della terza base. e uno da Contento Positive le prestazioni di Bruno Persi in pedana di lancio, Riccobon in seconda base e Vascotto interbase (Stante, per dei dolori ad un braccio, è stato schierato ad esterno) e dei tre esterni. All'attacco la mazza più pericolosa è risultata quella di Valic che ha ottenuto due «singoli», seguito da Stante, Dunning, Persi Gino e Vascotto con una valida da una base.

Ciò che è piaciuto nella Libertas è la concentrazione e la grinta che non hanno fatto mai difetto. Il merito di ciò è indubbiamente di Lucio Giorgi, il tecnico che da alcune settimane guida intelligentemente dai bordi la squadra avviandola sempre più verso il traguardo della salvezza, l'obiettivo maggiore cui puntavano i dirigenti biancoscudati all'inizio della stagione.

C. N.

IL TORNEO «COPPA BELLEGARDE» 3.a CATEGORIA

Tennis a Padriciano Vincono le triestine

Per la squadra femminile del T.C. Triestino, l'avventura nel tabellone nazionale della «Coppa Bellegarde», campionato nazionale di terza categoria, è iniziata sotto i migliori auspici. La formazione triestina ha battuto per 2-1 sui campi di Padriciano il T.C. Milano «A», testa di serie numero 8 della manifestazione, assicurandosi così il diritto di accedere ai sedicesimi di finale del torneo. E' già un grosso risultato, senza dubbio.

Marina Pesle e Rossella Presel sono state le artefici del successo sulle lombarde. Le due giocatrici si sono imposte ieri sulle «prime gruppo» Kellner-Ferrofino e Bianchi-Bonardi, sovvertendo i pronostici della vigilia. L'unico punto per le lombarde è stato ottenuto nell'incontro di doppio quando però il risultato era ormai acquisito. Ora il T.C. Triestino dovrà misurarsi con il T.C. Ambrosiano. La partita verrà disputata domenica prossima sui campi di Padriciano.

Il dettaglio. Singolari: Presel b. Kellner-Ferrofino 2-6, 7-5, 6-2; Pesle b. Bianchi-Bonardi 6-4, 6-8, 6-4. Doppio: Kellner-Ferrofino-Marazzina b. Presel A.-Presel R. 6-4, 6-4.

NAZIONALE FINANZIERI

■ Il giocatore della Cianocolori di Trieste, Cosimo Zappatore, è stato convocato per la nazionale dei finanzieri che sarà prossimamente impegnata contro rappresentative dei paesi confinanti. Il raduno dei finanzieri calciatori si terrà a Tolmezzo.

EQUITAZIONE: MIRAZ

■ Al concorso nazionale di Caorle Roberto Miraz del Circolo Ippico Triestino ha ottenuto rispettivamente un terzo e un primo posto nelle prove particolarmente impegnative della categoria D.

CHALLENGE TRIENNALE CONSECUTIVO PER LE CLASSI DA CROCIERA

Ad Auriga, Tergeste e Mirella le regate della «Coppa Amarissimo»

Organizzata dalla società velica di Barcola e Grignano, sabato e ieri si sono svolte, nelle acque del golfo, le regate valide per l'assegnazione della «Coppa Amarissimo», challenge triennale consecutivo, riservato alle classi da crociera. Al via si presentavano concorrenti di tutti i circoli del golfo, i quali, suddivisi su tre categorie si davano battaglia sul percorso Barcola-Monfalcone - San Rocco - Trieste - Barcola. La manifestazione, alla sua prima edizione, è stata organizzata su di una formula alquanto insolita per il nostro golfo, che comunque sembra abbia riscosso il meritato successo, infatti la regata si è svolta su due successive tappe: una Barcola - Monfalcone, corsa sabato; l'altro sul percorso Monfalcone - San Rocco - Trieste - Barcola svoltasi ieri. La classifica finale è stata quindi compilata sulla somma dei tempi impiegati nelle due fasi del percorso.

La prima prova, svoltasi con un leggero vento da Nord girato poi a NNE è stata disturbata da un fastidiosissimo «mare vecchio» che ha messo a dura prova l'esperienza degli equipaggi. Alla partenza da Monfalcone le imbarcazioni hanno trovato un lieve vento da Nord-Ovest che le portava fino a San Rocco. Il vento è andato via via scemando cessando del tutto nel vallone di Muggia che i concorrenti riuscivano a stento ad attraversare per giungere infine, dopo aver girato la boa, posta nel Bacino San Giusto, al traguardo di Barcola.

Nei terza classe sudata vittoria di «Auriga» su «Vento di Mare» il quale, pur essendo riuscito a precedere l'avversario sul traguardo, non riusciva a distanziarlo sufficientemente, per aggiudicarsi la prova in tempo corretto. Nei quinta classe, vittoria di «Tergeste», su «Garbin II», mentre nei sesta classe scontata l'affermazione del «Mirella».

P. B.

I RISULTATI

III Classe: 1) «Auriga», Pesle (Y.C.A.); 2) «Vento di mare», Rizzi (S.T.V.); 3) «Airone», Ballico (Y.C.L.).

V Classe: 1) «Tergeste», Kobec (S.T.V.); 2) «Garbin II», Cossutta (S.V.B.G.); 3) «Intrepid», Stefani (S.V.B.G.).

VI Classe: 1) «Mirella», Gianolla (S.T.V.); 2) «Baluba», Michelazzi (S.T.V.); 3) «Bragadin», Boscolo (S.T.V.); 4) «Espero», de Manzini (Y.C.A.).

Tennis: Facchinetti

La nostra regione sarà rappresentata nel tabellone nazionale della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per terza categoria, da due formazioni. Si tratta del T.C. Triestino e del T.C. Pordenone che si sono imposti nella fase regionale. Il tabellone nazionale avrà inizio domenica prossima. I sorteggi per gli accoppiamenti relativi al primo turno verranno effettuati a metà settimana.

Il vivaio dell'Arc Linea

Anche nella stagione 1971-72, il vivaio dell'Arc Linea ha ribadito la propria vitalità. Fra tutti i sestetti giovanili, gli allori più prestigiosi sono stati colti da quello juniores, che ha preso parte al campionato organizzato dalla FIPAV e dal CSI. In entrambe le manifestazioni, dopo aver conquistato il titolo di campione regionale, ha sfiorato l'ingresso alla finale nazionale. Ecco la formazione dell'Arc Linea juniores 1971-72 (da sinistra): l'allenatore Pavlica, Sestan, Braida, Fonda, Gentille, Salvi, Polenghi; (accosciati): Fabio Pellarini, Biasi, Sorrentino, Spadavecchia, Roberto Pellarini, Olivo.

I campionati ragazzi di tennis da tavolo

Si è disputato nella palestra del ricreatorio comunale «Brunner» il primo Campionato regionale ragazzi organizzata dal comitato regionale FITET. I giocatori erano divisi in due gruppi: fino ai 12 anni, e fino ai 10 anni. Nel primo gruppo il titolo regionale maschile è stato vinto da Roberto Pilotto, davanti a Valentinsig; nel doppio si sono imposti Pertot e Faraguna. In campo femminile vittoria di Alessandra Eccardi, che ha preceduto la Ravalico; il doppio femminile è stato vinto da Eccardi e Gregoris. Nel singolare misto si è classificato primo Michele Faraguna, che ha superato in finale Pilotto. Il doppio misto ha visto prevalere Pertot e la Eccardi su Pilotto e la Ravalico.

Nel secondo gruppo affermazione triplice di Marino Prodan che nel singolare ha preceduto Gismano e Chiopris (vincitori del doppio), affermandosi poi nel singolare misto e vincendo anche il doppio misto insieme a Laura Zini

I vincitori. Campionato regionale maschile: singolare A: Pilotto (Ricreatori com. TS); singolare B: Prodan (Ricreatori com. TS); doppio A: Pertot-Faraguna (Julia TS); doppio B: Gismano-Chiopris (Gorizia).

Campionato regionale femminile: singolare A: Eccardi (Julia TS); singolare B: Zini (Ricreatori com. TS); doppio: Eccardi-Gregoris (Julia TS)

Campionato regionale misto: singolare A: Faraguna (Julia TS); singolare B: Prodan (Ricreatori TS); doppio A: Pertot-Eccardi (Julia TS); doppio B: Prodan-Zini (Ricreatori Trieste).

BOVANI: S. GIORGIO

■ La ginnasta triestina Gianna Bovani si è trasferita a Porto San Giorgio assieme alle altre «azzurrabili» per il raduno collegiale in vista delle Olimpiadi di Monaco.

Baseball e softball Riunite le società

Le società di baseball e di softball di Trieste sono convocate per questa sera alle ore 19 nella sede del comitato regionale di via del Teatro. Scopo della riunione l'esame di alcuni problemi relativi all'attività. Verrà fatto il punto sui Giochi della Gioventù e verrà distribuito alle società che hanno preso parte a questa manifestazione del materiale di gioco.

I responsabili del Comitato regionale illustreranno il programma relativo alla prossima visita dei tecnici cubani e tratteranno il problema inerente l'uso del campo di Villa Opicina.

SFIDA MANCATA

■ La preventivata sfida tra una formazione di dirigenti e tecnici della Triestina e i giornalisti-calciatori è stata rinviata ad altra occasione.

CALCIO NOTTURNO IN VIA FLAVIA CON INIZIO ALLE ORE 21

La Coppa Inter San Sabba: questa sera la prima semifinale

Sul campo di via Flavia è in programma stasera, con inizio alle 21, la prima semifinale della Coppa Inter San Sabba, il torneo post-campionato giunto quest'anno alla sua quarta edizione. Saranno di fronte Edera e Inter San Sabba. I rossoneri di Vecchiet hanno superato nei turni precedenti Costalunga e C.M.M., mentre i nerazzurri di Giovannini hanno eliminato dapprima il Giarizzole e quindi la Fortitudo, causando l'unica grossa sorpresa del torneo a spese dei rossi di Muggia.

Particolarmente prezioso per la compagine di San Sabba si è rivelato l'innesto dei «rinforzi» Angileri, Borroni e Stradi. In caso di parità al termine dei tempi regolamentari, si procederà direttamente con i calci di rigore. L'altra semifinale è in programma domani sera (ore 21), fra Cremcaffè e Ponziana.

La società organizzatrice comunica intanto che la serata finale avrà luogo allo stadio Grezar venerdì, e non sabato: alle 19 si incontreranno per il terzo posto le squadre uscite battute dalle semifinali, mentre alle 21 si disputerà la finalissima. L'Inter San Sabba ringrazia sin d'ora gli enti e le ditte che hanno voluto contribuire a rendere quanto mai ricca la dotazione dei premi.

E. L.

Festa ponzianina

«Estate del 1912: un gruppo di sportivi del rione di San Giacomo decide di costituire il Circolo Sportivo Ponziana». Da quell'estate sono passati ormai molti anni. Il Ponziana festeggerà il suo sessantesimo compleanno mercoledì prossimo con una riunione conviviale che avrà luogo «da Baffo», con inizio alle ore 20.30, e alla quale interverranno autorità civili e sportive. I soci biancocelesti che intendessero a loro volta partecipare alla «festa» ponzianina sono invitati a telefonare in sede (tel. 38908) oggi o domani, dalle ore 18.30 alle 20.

CALCIO A SETTE

Torneo «Godina Sport»

Arriva l'estate e l'attenzione degli appassionati del calcio si riversa sugli spazi più ristretti del gioco a sette. La seconda edizione del Torneo «Godina Sport» ha riscosso un entusiastico plebiscito di adesioni: i sedici posti disponibili fra il lotto delle partecipanti sono andati letteralmente a ruba. Gli organizzatori si sono visti costretti a respingere così innumerevoli richieste di partecipazione. Il torneo si svolgerà dal 20 al 28 giugno sul minicampo di Villa Ara.

LA SQUALIFICA A REGGIO EMILIA CONTRO PIERACCI

Carbi contesta il verdetto

Rientrati da Reggio Emilia, Carbi e Barbadoro hanno dato libero sfogo al malumore per la squalifica subita da Nevio nel combattimento contro Pieracci, che avrebbe dovuto aprirgli la via al titolo italiano dei pesi piuma. La battuta d'arresto trova una giustificazione nei commenti degli interessati, il cui dispetto si riversa unicamente sull'arbitro del combattimento che ha decretato la squalifica.

«Nevio stava letteralmente demolendo Pieracci — afferma Barbadoro — e non aveva ancora dato fondo a tutte le sue energie, anzi prima di partire all'attacco della quinta ripresa mi aveva detto all'angolo che avrebbe aumentato il ritmo proprio in quel round. Invere, in un scontro, Pieracci ha riportato una ferita alla parte sinistra del cuoio capelluto e Nevio è stato quindi squalificato».

«E' inconcepibile — interviene Carbi — una squalifica formulata in quella maniera. Mi sembra evidente che se il mio avversario sanguinava al cuoio capelluto, era lui che combatteva a testa bassa e non io. Per quello che riguarda il combattimento, mi sono sentito benissimo e ho attaccato per tutte e cinque le riprese, rifiutando anzi lo sgabello nei minuti di intervallo, tanto mi sentivo in forma. E' chiaro che un verdetto del genere nasconde nella migliore delle ipotesi un grosso sbaglio da parte dell'arbitro».

L'unica nota positiva, a parte la ritrovata efficienza fisica di Carbi dopo l'infortunio, è data dalla promessa del manager di Pieracci, Molinari, di concedere a Nevio una pronta rivincita. Si tratta comunque di una promessa verbale, detta a botta calda, la cui validità verrà provata nel prossimo futuro. Frattanto Carbi ha, per il mese di luglio, due impegni: il 5 a Sanremo e a Lignano verso la metà del mese.

B. V.

CICLISMO ESORDIENTI

A Roberto Bertuolo la Coppa Italcantieri

Monfalcone, 11

Si è disputata oggi la gara ciclistica, riservata ad atleti esordienti con in palio la Coppa Italcantieri di Monfalcone, a metà della corsa sono andati in fuga Bertuolo e Martini che, al termine dei giri previsti per poco non hanno doppiato il gruppo; i due fuggitivi si sono classificati, nell'ordine, mentre la volata del gruppo è stata vinta da Roppa che si è classificato al terzo posto. I 22 giovani corridori hanno dato vita a una vivace competizione, cui ha fatto ala lungo tutto il percorso un discreto numero di spettatori. Il circuito, da percorrersi 40 volte, si snodava lungo la via Cosulich, largo Cosulich e via Bonavia.

Giorgio Ghermi

ORDINE D'ARRIVO

1) Roberto Bertuolo (Crich Libertas Treviso), percorso km 41 in ore 1 e 40', media km 38,5; 2) Gastone Martini (idem) s.t.; 3) Paolo Roppa (S.C. Selettiva Cervignano) a 2'; 4) Bucciol (Crich Libertas Treviso) s.t.; 5) Bon (S.C. Cormonese) s.t.; 6) Sartor (Crich Libertas Treviso) s.t.; 7) Canton (G.S. Supermercato) s.t.; 8) Clemente (G.S. De Santi) s.t.; 9) Goniol (G.S. Morati Pieris) s.t.; 10) Ciesco (Pedale Ronchese) s.t.

AVVISI ECONOMICI



sep 72

4ª mostra convegno internazionale dei servizi pubblici "la città moderna"

fiera di padova

13 - 17 giugno

quartiere della fiera



pollution 72

1° salone internazionale tecniche e attrezzature contro gli inquinamenti dell' aria, dell' acqua, del suolo

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4** pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica ore 8-16. Rozzol tel. 728323. 47125 B ●

CERCASI signorina massimo 35 anni 60 chili, libera impegni familiari, per assistenza signore solo anziano, viaggi per cure, comoda sistemazione bella abitazione Milano. Precisare età, altezza, peso, foto gradita. Scrivere: carta identità 05162411 fermo posta Milano. Telefonare 872745 ore 10-12, 16-18. Dopo ore 20 telefonare 430568. 6638 B

PRESTASERVIZI ore 8.30 - 11 cercasi, telefonare 36660. 24597 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. SIGNORINA 21enne offresi lavori impiegatizi, ambulatoriali. Tel. 743221 mattinate. 47027 C ●

ELETTRICISTA idraulico a domicilio pronto intervento. Telefonare 33359 ore pasti. 46366 C ●

OFFRESI sorveglianza bambini ore pomeridiane da combinarsi. Cassetta 24705 C, SPI ●

24ENNE dinamico militesente referenziato disposto trasferirsi ovunque, pluriennale esperienza controllo fisico di qualità presso nota industria farmaceutica, vaglierebbe offerte lavoro scopo miglioramento. Cassetta 24569 C, SPI ●

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti. Prezzi modici. Telefonare 732054. 47197 CC ●

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA posa in opera, riparazioni garanzia lavoro massima puntualità, Di Toro, tel. 753492. 46859 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura ha messo a disposizione del cliente telesegretaria per comunicare anche giorni festivi. Rossetti 41/C, telefono 790497. 24719 CC ●

AVVOLGIBILI riparasi cambio cinghie pitturazioni legno ferro abitazioni. Tel. 417006. 24755 CC ●

GORIZIA ditta pitture decorazioni tappezzerie murali prezzi modici. Telefono 89252. 6644 CC

IDRAULICA riparazioni rubinetti WC scaldacqua, servizio rapido domicilio. Tel. 421212. 25344 CC

IDRAULICO esegue qualsiasi riparazione a domicilio. Telefonare 35537. 25304 CC ●

INSTALLATORE autorizzato acqua gas riparazioni sanitari, modifiche impianti. Tel. 417048 47085 CC ●

PELLE antilope tutti i capi compresi gambaletti e borsette in rettile e coccodrillo, pulisce smacchia ricolora con garanzia tintoria specializzata Cattaruzza via Giulia 13. 47081 CC ●

PITTORE tappezziere esegue lavori accuratissimi appartamenti camere, telef. 413608. 76154 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 47123 CC

PITTORE muratore esegue sistemazione appartamenti stanze semilavabile 15.000, tappezzate 30.000. Telefono 759080. 24655 CC ●

RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistors registratori giradischi autoradio radiotelefoni rasoi elettrici cineproiettori. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 22815 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti manteli e rivolta per signora tailleurs mantelli campionario stoffe facilitazioni di pagamento. Kosuta v.le D'Annunzio 11. 46993 CC ●

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefono 795834 orario ininterrotto. 24423 CC

SGOMBERO cantine abitazioni. Tel. 231608. 47009 CC ●

TRASLOCHIAMO, SGOMBERIAMO qualsiasi cosa qualsiasi genere prezzi assoluta concorrenza. Telefonare 31877 tutti giorni ininterrottamente dalle 7 alle 13. 46977 CC ●

TRASLOCHI città e tutta Italia eseguiamo rapidamente. Telefono 414244. 76024 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. APPRENDISTI banconieri cercansi festa la domenica e feste intermedie. Torrefazione Argentina, via Battisti telefono 796305. 47165 D ●

A. PARRUCCHIERA finita con conoscenza lingua jugoslava offresi interessante possibilità di lavoro con ottimo stipendio. Tel. 31306. 2944 D

AFFIDASI ovunque residente lavoro riproduzione ricalco, serietà. Scrivere Orac 20099, Sesto Milano. 6317 D

AGENZIA locale grande ditta alimentare cerca impiegata pratica contabilità e tenuta registri carico scarico. Telefonare 762588. 24571 D ●

APPRENDISTA commessa cerca negozio abbigliamento mode Corrado, Giulia 19, telef. 730386. 24787 D ●

APPRENDISTA anche primo lavoro, per confezione parrucche assumesi. Tel. 31306. 2944 D

APPRENDISTA meccanico cerca officina via Lazzaretto Vecchio 22. 25430 D ●

APPRENDISTI elettricisti volonterosi assumiamo. Officina via della Tesa 8 tel. 731339. 46330 D ●

AUTISTA consegne domicilio cerca supermercato. Telefonare 764585, 17-19. 24557 D ●

BANCONIERA giovane capace e apprendista, festivi liberi, cercansi. Telefonare 31551 lunedì. 46368 D ●

BAR Caffè cerca cassiera. Offerte con referenze cassetta 46106 D SPI. ●

BUON TRATTAMENTO E PAGA. Ragazza conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 76140 D

CALZOLERIA Viale, viale XX Settembre 18 cerca commessa e apprendista commessa calzature. 24727 D ●

CERCANSI un operaio un apprendista installatore. Officina via Marconi 18. 24577 D ●

CERCASI aiuto banconiera mezza giornata buon trattamento. Tel. 29896 lunedì bar Paganini. 47205 D ●

CERCASI signorina per profumeria drogheria, Giulia 22. 46927 D

CERCASI cuoco o cuoca, cercasi apprendista cameriera o cameriere ottimo trattamento. Tel. 209146 Sistiana Ristorante Hermada nuova gestione. 76246 D ●

CERCASI apprendista radiotecnico. Presentarsi presso ditta Regi F. Severo 58. 76174 D ●

CERCASI signorina buonissima paga presso Scuola Iessipova S. Lazzaro 3 telef. 38719. 47161 D ●

CERCASI ragazza 15-16 anni apprendista studio medico dentista ottima retribuzione. Scrivere Cassetta 76236 D SPI ●

COMMESSA e aiuto commessa per pasticceria cercansi. Telefonare 60333. 46913 D ●

DONNA ragazza cercasi ore ufficio feste libere. La Casa del Caffè corso Italia 8. 24691 D ●

ELETTRICISTI e apprendisti per impianti civili assumiamo buone retribuzioni anche cottimali. Officina via della Tesa 8 tel. 731339. 46330 D ●

IMPIEGATA cerca primaria industria per sede Trieste. Cassetta 46356 D, SPI. ●

IMPRESA pulizia cerca uomo pulitore massimo 45enne, lavoro stabile. Rivolgersi Pulidomus via Conti 13. 47017 D ●

PANIFICIO Sircelli cerca fattorino per Ape patente «A», via Foschiatti 15. 24759 D ●

PASTICCIERE e apprendista cercansi. La Cubana via Roma 12. 46913 D ●

PER costituende nuove agenzie nuovi centri e gruppi vendita cerchiamo per zona Trieste provincia personale d'avviare carriera vendita con ottima posibilità guadagno immediato. Cerchiamo inoltre elementi giovanili per lavoro statistica promozionale vendita. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 dalle 16 alle 18 Electrolux S.p.A. via Rosetti 23 Trieste. 46961 D ●

Domenica 18

In occasione delle Cresime lo studio di

giornalfoto

in piazza della Borsa 8 sarà aperto domenica 18

Una immagine scattata da «GIORNALFOTO» è il ricordo più bello

SALONE parrucchiera cerca lavorante a mezze giornate. Tel. 844267. 46372 D ●

SARTE capaci assumonsi orario lavoro normale sabato pomeriggio escluso. Perizzi, viale D'Annunzio 27/c. 25434 D

STENODATTILOGRAFA 16 18 anni preferibilmente nozioni inglese cercasi. Presentarsi Alberti Punto Franco Vecchio Magazzino 2/A. 76178 D

STUDENTI per lavori periodo estivo cercansi. Cassetta 24581 D, SPI. ●

TAPPEZZIERI assumonsi orario lavoro normale, sabato pomeriggio escluso. Perizzi, viale D'Annunzio 27/c. 25434 D

STANZE E PENSIONI
Offerta
F Lire 90 per parola

AFFITTO a uomo solo modesta cameretta mobiliata totalmente indipendente acqua corrente marina. Tel. 751897. 46991 F ●

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

DANZE classiche balli moderni ultima novità. Scuola prof. Maria Iessipova S. Lazzaro 3 telefono 38719. 47161 G ●

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamento (Sistiana) ammobiliato tre stanze cucina bagno periodo 2 mesi; altro lusso libero circa luglio vuoto tre camere cucinino garage vista panoramica 90 mila; appartamento ammezzato uso deposito uffici, salone 2 camere servizi centro libero settembre; altro una 2 camere modeste centro. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 14 I

APPARTAMENTINO mobiliato centrale, camera cucina doccia 40.000 tutto compreso, affittasi, telefonare 61309. 24701 I

APPARTAMENTO signorile via CORDAROLI, saloncino, due stanze, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, poggioli, vista mare, centralnata, ascensore, garage affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 47023 I

APPARTAMENTO paraggi piazza SCORCOLA, 3 stanze stanzetta, cucina bagno riscaldamento metano, affitta escluso bambini Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 47023 I

MODESTI 1-2 stanze cucina wc diverse posizioni da 10-15-18 mila, affittansi Immobiliare, Toro 4, tel. 734257. 25462 I

POSTEGGI all'aperto per macchine camion affittansi, telefonare 35988-815353. 47095 I

VILLA vuota completamente rinnovata 2 cucine tripli servizi terrazza giardino garage prontamente affittasi. Telefonare 61309. 24701 I

Z. LOCALE affari circa mq 20 via Crispi affittasi. Telefonare 24735, 69138, ore ufficio. 46332 I ●

Z. UFFICIO primo piano 4 camere ingresso servizi citofono ascensore centralnafta zona Teresiana palazzo nuovo affittasi prontamente. Per sopralluoghi telef. 69138, 24735, ore ufficio. 46332 I ●

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI affitto appartamento 2-3 camere cucina bagno indifferente zona. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 15 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina servizi cerca affitto Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 76076 L

CERCANSI in affitto appartamenti vuoti mobiliati, ville, casette indifferente zona. Telefonare 61309. 24701 L

CERCASI affitto appartamento centrale 3 stanze accessori. Telef. 768083, feriali 9-13. 24713 L ●

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. ELETTRODOMESTICI Bosch, Zoppas, Gasfire PREZZI RIDOTTISSIMI, cucine componibili Noalex anche singole occasioni. Gelovizza Battisti 22. 46969 M ●

PANCHETTE giardino, campane oblò di bordo, vecchie inferriate occasione vendo. Telefonare 68242. 47007 M

RIVOLUZIONARIO già parecchie centinaia di famiglie triestine hanno acquistato il nuovissimo sistema di riscaldamento elettrico per abitazioni, costruito e collaudato in Svezia dalla Coala di Rydaholm ora anche in Italia. Basso costo, semplice installazione, nessuna manutenzione, consumo massima economia. Garanzia 5 anni. Scandinavian General System, via Conti 4, telefono 793870. 47127 M ●

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, tel. 763301. 47191 M ●

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili di ogni genere acquistando tutto. Telefonare 795374. 47181 N ●

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12.000, poltroneletto 19.000. CUCINE brandine 7.500. SCARPIERE RECLAME 7.500 SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI SALOTTILETTO 95 mila. Prezzi BASSISSIMI. TARABOCCHIA 6, telefono 93840. 47091 NN ●

ACQUISTERETE bene visitando POLLI, via Grimani 11, telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi. 129 NN

CUCINE pensili matrimoniali porta abiti salotti soggiorni letti a stipo. Viale Raffaele Sanzio 20. 24565 NN ●

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia, atra usata. Piccardi 49. 46338 NN ●

SCRIVANIA nuova con poltroncina vendesi occasione. Telefonare 39835. 47087 NN ●

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

PRIMARIA Industria Nazionale produzione buste in polietilene per negozi calzature, confezioni, boutiques, cerca elementi introdotti settore. Inviare curriculum vitae: Plastica Valmisa, SS Arceviese 140, Pianello di Ostra (AN), tel. 071/68141 - 68179. 6611 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. A.R. Super 1300 '71, 1300 '66, Fiat 124 coupé '67, 124 '67 '68, A 112 '70, 850 sport coupé '68, 2600 berlina, 500 L '69 '70, 500 F '68, Renault Gordini 1300, MGB spider, Mini MK 2 '66, Volvo 144 S '71, Maserati Mistral. Permute, rateazioni. Festivi chiuso. 47233 Q ●

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/A. Occasioni: 500, 750, 850, 124, 124 special, 124 coupé, 125, 125 special, Giulia 1300 GT, 1600 super, Miniminor, Simca 1500, Kadett Rally. Permute, facilitazioni. Aperto festivi. 47129 Q ●

BARCA m 7.50 con vele motore Diesel, vendesi. Tel. 410056, ore ufficio. 24505 Q

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionaria generale Italia: Garage Regina, via Raffineria 6, telef. 725345. 76266 Q ●

BENELLI ciclomotori da lire 78.000 a 205.000. Motocicli da 207.000 a 884.000. Concessionario esclusivo Tesa 37. 47175 Q ●

BMW 1600, 2000 vende Garage Regina, tel. 725345. 76268 Q ●

BMW BMW BMW R 50/5, R 60/5, R 75/5 modelli 1972 consegna immediata. Concessionaria: Garage Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 76270 Q ●

COMPERO auto per demolizione. Tel. 231608. 47009 Q ●

FIAT 850 '65, 500 vende privato. Visibili garage Trieste, Matteotti 3. 47195 Q ●

FUORIBORDO Tomos leggeri, semplici, economici. Il 4 HP per tutti gli usi. Concessionario esclusivo Adriaboats r. Grumula 2. 46915 Q ●

FUORIBORDO Mercury più forti, più veloci, più silenziosi, preferiteli. Concessionario Adriaboats Grumula 2. 46915 Q ●

INNOCENTI automatica km 1000 vende privato. Tel. 416081 ore pasti. 25444 Q ●

LAMBRETTA 50 1970 percorso complessivi 50 km lire 125 mila vende marittimo. Tel. 727581 lunedì pomeriggio. 24631 Q ●

MOTORI fuoribordo assistenza e vendita autoservice Nacinovi via Cologna 44/1. Tel. 741327. 75698 Q

MOTOSCAFI diverse occasioni: Bora 103 GT, 2 c, 2 b, Marina uno Lignano Riviera, anche la domenica prove in mare. 46919 Q ●

PILOTINA m 8,10 motore Diesel vendesi occasione. Rivolgersi Adriaboats Grumula 2. 46917 Q ●

REMBRANDT la prestigiosa roulotte della Roller Firenze. Tre modelli per l'amatore. Visitateci, facilitazioni, permute. ACCESSORI CAMPEGGIO Concessionario zona v. Scomparini 10 telef. 741273, 792411 zona Aci. Sempre aperto, festivi 9-13. 47003 Q ●

ROULOTTE 4 posti accessoriata con frigorifero elettrico occasionissima vendo. Via Galilei. Telef. 744697 lunedì. 24643 Q ●

Continua in 12.a pagina

se fa caldo

Fino a qualche anno fa l'idea di acquistare un condizionatore d'aria poteva essere allettante, ma non sempre realizzabile a causa del costo abbastanza elevato di questi apparecchi. Oggi non esistono più... scuse: con

98.000 lire

pagabili in comodissime, piccole rate mensili, potete acquistare un ottimo condizionatore. L'Universaltecnica ha installato a Trieste centinaia di impianti: in abitazioni, negozi, studi, ambulatori, cliniche. Una squadra di esperti è a vostra disposizione per consigliarvi.

Le marche? Eccone alcune:

AUTOCLIMA, CGE, CANDY, DELCHI, EMERSON, RIELLO, REX...
e si potrebbe continuare. Ora che sapete tutto questo, non aspettate... la canicola.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

L'AUTORADIO aiuta ad accorciare le distanze. Viaggi in auto meno monotoni, e perciò più rapidi. Ed anche più sicuri, perché l'autoradio tiene desta l'attenzione di chi guida. Un assortimento grandioso di nuovissimi modelli presso l'Universaltecnica, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1 e corso Saba 18.

UNA VETRINA lunga quanto una via: l'Universaltecnica, in via Zudecche 1. Una via breve, d'accordo, ma una vetrina immensa, che si aggiunge alle altre di corso Saba 18 e piazza Goldoni 1 per proporre all'attenzione dei passanti le più belle novità in fatto di radiotelevisione ed elettrodomestici. Migliaia di articoli, prezzi incredibilmente bassi, condizioni di pagamento eccezionalissime. Universaltecnica.

I FRIGORIFERI hanno fatto progressi. Più eleganti, più capaci, meno ingombranti. Consumano anche meno energia. E costano molto meno di una volta. Una scelta immensa di frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie delle maggiori Case, nei modelli più aggiornati, nei negozi dell'Universaltecnica, corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

L'AUTORADIO aiuta ad accorciare le distanze. Viaggi in auto meno monotoni, e perciò più rapidi. Ed anche più sicuri, perché l'autoradio tiene desta l'attenzione di chi guida. Un assortimento grandioso di nuovissimi modelli presso l'Universaltecnica, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1 e corso Saba 18.

UNA VETRINA lunga quanto una via: l'Universaltecnica, in via Zudecche 1. Una via breve, d'accordo, ma una vetrina immensa, che si aggiunge alle altre di corso Saba 18 e piazza Goldoni 1 per proporre all'attenzione dei passanti le più belle novità in fatto di radiotelevisione ed elettrodomestici. Migliaia di articoli, prezzi incredibilmente bassi, condizioni di pagamento eccezionalissime. Universaltecnica.

L'AUTORADIO aiuta ad accorciare le distanze. Viaggi in auto meno monotoni, e perciò più rapidi. Ed anche più sicuri, perché l'autoradio tiene desta l'attenzione di chi guida. Un assortimento grandioso di nuovissimi modelli presso l'Universaltecnica, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1 e corso Saba 18.

I FRIGORIFERI hanno fatto progressi. Più eleganti, più capaci, meno ingombranti. Consumano anche meno energia. E costano molto meno di una volta. Una scelta immensa di frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie delle maggiori Case, nei modelli più aggiornati, nei negozi dell'Universaltecnica, corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

UNA VETRINA lunga quanto una via: l'Universaltecnica, in via Zudecche 1. Una via breve, d'accordo, ma una vetrina immensa, che si aggiunge alle altre di corso Saba 18 e piazza Goldoni 1 per proporre all'attenzione dei passanti le più belle novità in fatto di radiotelevisione ed elettrodomestici. Migliaia di articoli, prezzi incredibilmente bassi, condizioni di pagamento eccezionalissime. Universaltecnica.

se fa freddo

Anche a Trieste l'adozione del gas metano ha rivoluzionato i sistemi di riscaldamento, specialmente per quanto riguarda i piccoli impianti «autonomi». Non più noie di rifornimenti né «traffico» di recipienti in casa. Con una

caldaia a metano

scelta fra le marche più rinomate, quali BERTONCINI, BONAGA, ERREBI', FARGAS, JOANNÉS, JUNKERS, JUPPITER, VAILLANT, risolverete in modo «pulito» ed economico un vostro vecchio problema. Approfittate di questo momento per due motivi: è il periodo in cui si fanno più agevolmente nuovi lavori in casa; ed è il periodo in cui vengono praticate dall'Universaltecnica le migliori condizioni di pagamento e di prezzo. Decidete subito: ve ne rallegrerete quando comincerà a far freddo.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PERSECUZIONE ALL'EST CONTRO LA CULTURA SGRADITA AL REGIME

PRAGA: PER IL «ZA BRANOU» QUASI UN'ORA DI APPLAUSI

Un'eccezionale manifestazione di simpatia ha caratterizzato l'addio al pubblico della compagnia teatrale sciolta dal governo ceco - Fiori, abbracci e lacrime

Praga, 11

Una straordinaria manifestazione di simpatia (cinquantacinque minuti di applausi ininterrotti e lancio di fiori) hanno caratterizzato, ieri sera, lo addio della compagnia del teatro «Za Branou» dal suo pubblico di Praga. La compagnia è stata infatti sciolta per ordine delle autorità, e dovrà cessare la sua attività alla fine del mese.

Quando la luce si è accesa nella sala, dopo l'ultima replica de «Il gabbiano» di Cechov, il pubblico è rimasto per qualche secondo in un profondo silenzio, e poi sono scoppiati applausi ritmati e continuati per quasi un'ora: durante il primo quarto d'ora, gli spettatori — tra i quali Frantisek Kriegel, uomo politico del periodo di Dubcek — si sono dati il cambio nel lanciare fiori sul palcoscenico; poi, quando sul palcoscenico è comparso, al centro della linea di attori, Otomar Krejca, fondatore della compagnia e del teatro e regista, gli applausi sono raddoppiati.

Tutti i tentativi per porre fine alla manifestazione — tra cui quello, più volte ripetuto, di spegnere tutte le luci — si sono rivelati inutili, perché gli spettatori rifiutavano di abbandonare i loro posti e continuavano ad applaudire. A un certo punto, sul palcoscenico si sono uniti agli attori anche i registi, i consulenti artistici, gli arredatori, i macchinisti e gli elettricisti: uno degli attori ha cercato nella sala l'attrice Leopolda Dostalova, la più anziana componente della compagnia (93 anni), la quale ha ringraziato il pubblico a nome dei suoi compagni, molti dei quali piangevano.

Il publbico, tuttavia, non ha desistito e gli spettatori hanno continuato a salutare e a lanciare altri fiori: alla fine è stato necessario che tutti i membri del «gruppo Krejca» scendessero nella sala per scambiare strette di mano con gli spettatori, a volte abbracciarli e dire loro con voce soffocata dall'emozione: «Na Shledanou» («arrivederci») perché gli spettatori cominciassero a lasciare la sala.

Nessun motivo ufficiale è stato comunicato per la decisione di chiudere il teatro «Za Branou», ma fonti informate hanno dichiarato che il motivo è di carattere politico; Krejca, sostenitore delle politiche «liberali» di Aleksander Dubcek nel 1968, è stato esonerato dalla carica di capo della compagnia lo scorso anno, poco prima della data stabilita per la partecipazione della compagnia alla stagione teatrale mondiale a Londra. (A Krejca, fu anche vietato di accompagnare la compagnia all'estero e gli organizzatori della manifestazione teatrale londinese annullarono la visita e la partecipazione della compagnia cecoslovacca, in segno di protesta).

Fonti informate hanno dichiarato che, in origine, come pretesto per la chiusura fu addotto il fatto che le misure di sicurezza e anti-incendio nel teatro erano inadeguate, ma tale pretesto fu in seguito lasciato cadere. Da notare che, nello stesso locale, vengono dati spettacoli di mimi e cinematografici, e questi spettacoli (comprendenti tra l'altro la esibizione di un uomo che suona un violino in fiamme) proseguiranno anche dopo la chiusura del «Za Branou».

Si ritiene che sarà difficile per gli attori dello «Za Branou», alcuni dei quali hanno fatto parte del teatro nazionale ceco, trovare un nuovo lavoro nel loro campo di attività, nelle attuali condizioni. Lo stesso teatro nazionale sta inviando in pensione o sta ponendo fine ai contratti di una dozzina di attori, nel quadro di un'iniziativa che, secondo fonte attendibile, dev'essere considerata un ulteriore passo verso il rafforzamento del controllo politico sugli spettacoli.

(Ansa - Afp - Reuter)

Appello a Breznev per «salvare» Maximov

Il poeta e scrittore russo rischia di seguire la sorte di Pasternak, Siniavsky e Solgenitsin

New York, 11

Un gruppo di intellettuali occidentali, fra cui Ignazio Silone, Günther Grass, Stephen Spender e Irish Murdoch, hanno inviato un appello al segretario generale del PCUS Breznev, per chiedergli di intervenire a favore dello scrittore e poeta russo, Vladimir Maximov. Nell'appello, gli intellettuali chiedono che lo scrittore «venga salvato, come uno dei migliori figli dell'umanità».

Maximov è caduto in disgrazia per il suo libro «I sette giorni della creazione», pubblicato in Occidente dopo essere stato respinto da una casa editrice sovietica: la critica occidentale gli ha riservato un giudizio entusiasta. A quanto pare, ora il partito vuole che Maximov si rechi nella sede dell'Unione degli scrittori sovietici, per «denunciare» il libro e se stesso.

«Vladimir Maximov — si legge nell'appello inviato al Cremlino — appartiene al gruppo di scrittori russi di cui si è parlato molto nel mondo in questi ultimi anni. Le nostre coscienze soffrono per il destino riservato a Boris Pasternak, Andrei Siniavsky e Alexander Solgenitsin. Le loro sofferenze — la morte per uno, la prigione per un altro e una crudele persecuzione per il terzo — non bastano?». *(Ap)*

Costretto a emigrare il poeta ebreo Brodsky

Vienna, 11

Fonti ebraiche di Vienna hanno rivelato che il poeta russo Josif Brodsky, il quale si trova in questi giorni nella capitale austriaca, è stato costretto a emigrare dall'URSS dalle autorità sovietiche. Brodsky, che ha 34 anni ed è ebreo, è stato accusato di avere scritto opere «pornografiche e nichiliste» dalle autorità del suo paese; egli è un membro attivo del movimento dissidente liberale in URSS. A Vienna, Brodsky ha chiesto il visto d'ingresso negli Stati Uniti. *(Ansa - Reuter)*

LA SECONDA CONDANNA NEL GIRO DI POCHE SETTIMANE

Mosca: torna in cella il ballerino Valeri Panov

Mosca, 11

Il celebre ballerino sovietico Valeri Panov, di 32 anni, ex solista del balletto «Kirov» di Leningrado, è stato arrestato e condannato, per la seconda volta in queste ultime settimane, a 15 giorni di reclusione per atti di «teppismo». Lo stesso giorno della condanna le autorità sovietiche hanno respinto la sua richiesta di emigrare in Israele, insieme con sua moglie, Galina Rogozova.

Le fonti ebraiche di Mosca che hanno reso nota la condanna di Panov hanno precisato che il ballerino è stato arrestato pochi minuti dopo essere uscito da un commissariato di polizia, dov'era stato convocato per ricevere un'ammonizione sulla sua condotta: pochi giorni prima Panov era uscito di prigione, dove aveva scontato dieci giorni di reclusione, anche in quel caso per atti di teppismo.

Panov si stava allontanando dal commissariato di polizia, quando gli si è accostata una automobile con a bordo due civili e un agente della milizia. Quest'ultimo sarebbe sceso dalla vettura e, invocando la testimonianza dei suoi due accompagnatori, avrebbe accusato il ballerino di avergli sputato addosso. Panov è stato nuovamente condotto nella sede della polizia e condannato, come si è detto, a 15 giorni di reclusione.

Le richieste di emigrazione dei coniugi Panov sono state respinte con la motivazione, usata per la prima volta dalle autorità sovietiche, che gli inviti su cui erano basate non erano stati rivolti agli interessati da privati cittadini israeliani, ma dallo stesso stato di Israele: risulta tuttavia che, in precedenza, altri ebrei sovietici siano partiti dall'URSS dopo essere stati invitati dallo stato israeliano.

Panov, il cui vero nome è Valeri Schulmann, dopo aver presentato domanda di emigrazione ha perso il suo posto nel balletto «Kirov», nel quale era succeduto a Rudolf Nureyev, il celebre solista emigrato tempo fa in Occidente.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

LE DIFFICILI NOZZE di Judy e Gavril

Mosca, 11

Judy Silver, la ragazza americana che giovedì ha sposato a Mosca con rito ebraico lo ebreo sovietico Gavril Shapiro, ha saputo che potrà ottenere il matrimonio civile. Il problema per Judy (il cui matrimonio religioso non è riconosciuto dalla legge sovietica) è che il suo visto turistico scade lunedì, mentre il matrimonio civile è stato fissato per il 30 agosto: Judy Silver spera di poter rinnovare il visto, ma l'organizzazione di viaggi «Inturist» le ha detto che non può occuparsi della cosa.

Judy Silver si è recata ieri nel palazzo dei matrimoni, a Mosca, dove le è stato detto che i suoi documenti sono in regola: venerdì scorso lei e Shapiro erano andati allo stesso palazzo, ma si erano invece sentiti dire che i documenti non erano a posto. Judy Silver ha in mente di chiedere l'aiuto dei funzionari consolari americani, e ha espresso la speranza di poter andare col marito in Israele. A Shapiro, tuttavia, è già stato rifiutato una volta il visto per emigrare in Israele.

(Ansa - Reuter)

KISSINGER, I MINISTRI E LE «GEISHE»



Nella telefoto Ansa-UPI, una pausa di «relax», in una cornice tipicamente giapponese, per (da destra) i ministri delle finanze e degli esteri, Mizuta e Kosaka, e per il consigliere Kissinger.

Tokio, 11

Il consigliere di Nixon, Henry Kissinger, ha avuto oggi un colloquio di tre ore e mezzo col ministro degli esteri giapponese, Takeo Fukuda, e si è incontrato brevemente col primo ministro, Eisaku Sato. In una conferenza stampa, Fukuda ha detto che Giappone e Stati Uniti sono d'accordo sulla necessità di mantenere in vita per lungo tempo il trattato bilaterale di sicurezza che li lega, indipendentemente dalle modifiche dell'assesso politico asiatico.

Kissinger, dal canto suo, ha assicurato che gli Stati Uniti non «passeranno più sulla testa» del Giappone nelle loro iniziative diplomatiche, e anzi fra i due governi ci saranno consultazioni sulle future mosse verso la Cina: affermando che gli Stati Uniti non hanno concluso accordi segreti con la Cina, Kissinger ha detto di non ritenere probabile che la Cina popolare usi la forza contro Formosa.

(Ansa)

FURIOSE SPARATORIE FRA TRUPPE INGLESI ED ESTREMISTI DELL'IRA

Serata di sangue a Belfast Tre civili rimangono uccisi

Feriti due soldati e cinque guerriglieri - Sentinella freddata a Londonderry da tre proiettili alla testa - La capitale isolata dalle barricate dei protestanti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belfast, 11

Conclusione incandescente di un'ennesima giornata di tensione e violenza nell'Ulster: una serie di furiose sparatorie sono avvenute stasera tardi a Belfast e le truppe inglesi si sono trovate sotto l'intenso fuoco dei guerriglieri dell'IRA in zone cattoliche e protestanti della capitale. Tre civili sono rimasti uccisi, due soldati e cinque guerriglieri feriti: con l'uccisione di una sentinella inglese a Londonderry, stamane, sono salite a 368 le vittime in tre anni di violenza nella travagliata provincia.

Da esca alle sparatorie, secondo l'esercito, ha fatto l'uccisione di un giovane (per ora non identificato) a Old Park Road: truppe del reggimento reale del Galles sono prontamente accorse nella zona, ma i guerriglieri le hanno impegnate duramente, ferendo un soldato a una gamba e un altro alla testa. I soldati, rispondendo al fuoco hanno colpito cinque guerriglieri: non si sa se siano stati uccisi o feriti soltanto.

Fino a tardi, i guerriglieri hanno continuato a tenere sotto la loro mira le pattuglie dell'esercito che percorrevano le vie della città, praticamente isolata dalle barricate dei protestanti. Quanto alla sentinella inglese uccisa a Londonderry, è stata raggiunta da tre pallottole alla testa mentre prestava servizio nei pressi del quartiere cattolico di Bogside. Nel corso della giornata, a Belfast, le truppe inglesi hanno sparato pallottole di gomma per disperdere gruppi di protestanti che tentavano di edigere altre barricate attorno a un quartiere cattolico della città.

Decine di ostacoli eretti dai protestanti bloccano le strade principali in uscita da Belfast: altre barricate sono state approntate a Lisburn, Lurgan e Dunkannon. Esponenti dell'«Ulster defense association» (UDA), un'organizzazione paramilitare protestante, hanno sottolineato che le barricate suonano protesta per il comportamento delle autorità inglesi nei confronti dell'IRA; l'UDA ha anzi fatto sapere che, dalla prossima fine-settimana, le barricate diverranno permanenti, a meno che l'esercito inglese non assuma il controllo delle zone cattoliche di Londonderry, attualmente «governate» dalla fazione «provisional» (estremista) dell'IRA.

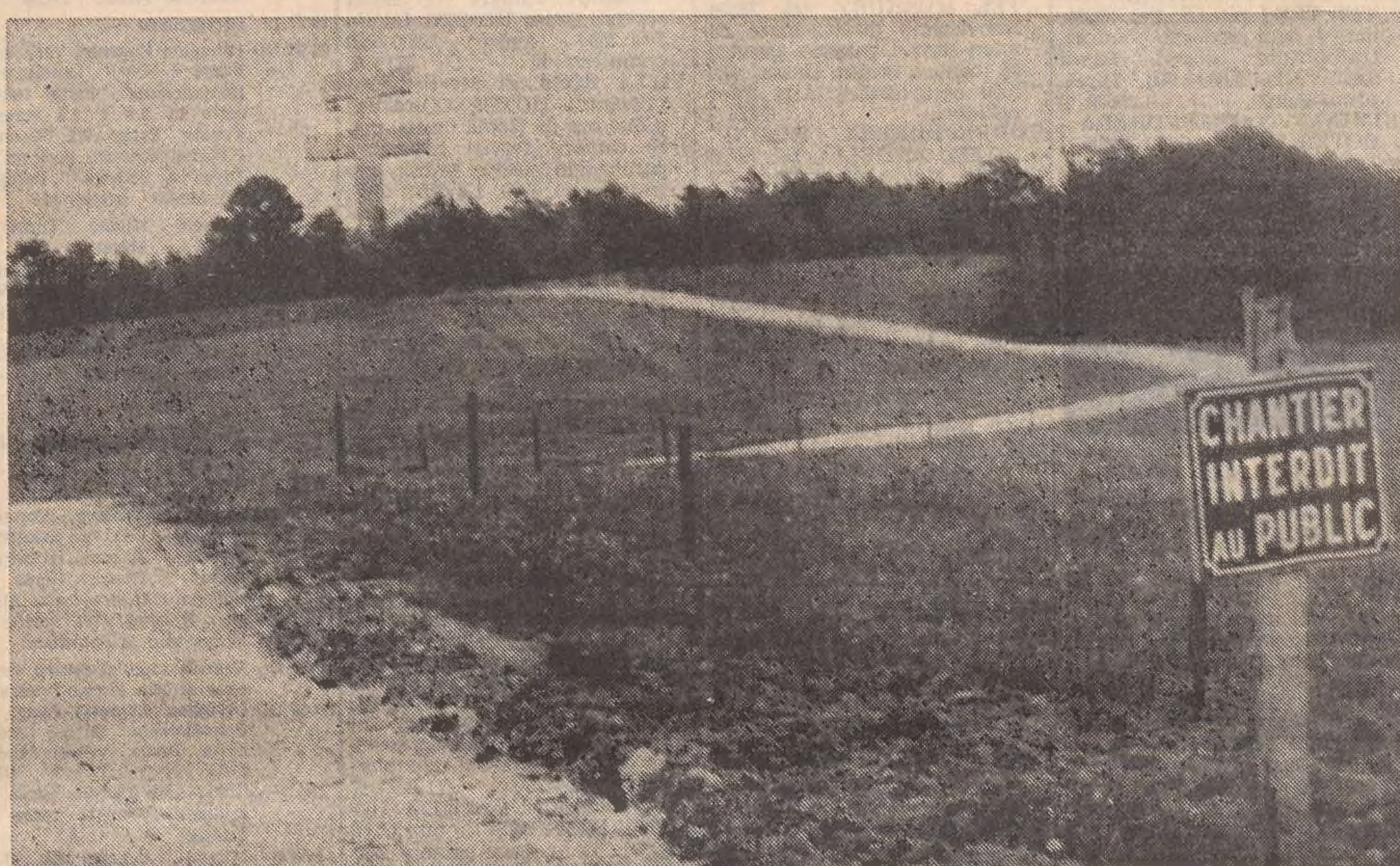
Le barricate (che bloccano — come si diceva — le strade principali, inclusa quella che porta all'aeroporto) sono sorvegliate da uomini mascherati, in uniformi paramilitari e armati di bastoni: l'esercito non ha tentato di smantellare, ma numerose pattuglie hanno percorso le strade, per prevenire scontri frontali tra gli esponenti delle due comunità religiose.

A. P.

BOMBA ANTI-ISLAM esplode a Skoplje

Skoplje, 11

Un ordigno esplosivo di grande potenza ha danneggiato gravemente la sede della comunità islamica di Skoplje, in Macedonia: lo rende noto oggi la «Tanjug», precisando che l'esplosione è avvenuta ieri sera e non ha causato vittime. La scala dell'edificio è completamente crollata, e il fragore dell'esplosione è stato udito in tutta la capitale macedone. L'agenzia jugoslava afferma che le autorità hanno cominciato una inchiesta e che, in proposito, sarà pubblicato un comunicato ufficiale. *(Ansa-Afp-Reuter)*



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Colombey — La località di Colombey-les-deux-Eglises si avvia a divenire un «sacrario» dedicato alla memoria del presidente francese De Gaulle. Nella foto, l'enorme croce di Lorena, eretta su una collina, che verrà inaugurata tra una settimana

INCURSIONE DI AEREI AMERICANI A CENTO CHILOMETRI DA HANOI

Super-centrale elettrica neutralizzata dai «Phantom»

L'impianto di Lang Chi è in grado di fornire il 75 per cento dell'energia necessaria al Nord Vietnam - I retroscena del siluramento del gen. Lavelle

Saigon, 11

Aerei americani hanno distrutto, ieri, la centrale idroelettrica di Lang Chi, nella valle del Fiume Rosso, nel Vietnam del Nord: tale centrale (divenuta «completamente inutilizzabile» per i danni subiti dall'edificio del trasformatore, in seguito all'azione dei «Phantom»), è considerata la più grande del Vietnam del Nord, e in grado di fornire il 75 per cento del fabbisogno di energia elettrica del paese.

Secondo il comando americano di Saigon, è stata posta particolare cura nel non colpire la diga della centrale, che infatti è rimasta intatta: se essa fosse crollata, avrebbe provocato gravi inondazioni in tutta la zona del delta del Fiume Rosso, intorno ad Hanoi. E' la prima volta che questa centrale, cento chilometri a Nord-Ovest di Hanoi, viene attaccata. In totale, fra venerdì sera e ieri sera, gli aerei americani hanno compiuto 280 missioni nel Vietnam del Nord, danneggiando vie di comunicazioni, camion, chiatte, battelli e magazzini di scorte.

Oggi, intanto, il «New York Times» ha rivelato alcuni retroscena sulla sostituzione, nel marzo scorso, del generale John Lavelle, capo delle forze aeree americane nell'Asia sud-orientale: tale sostituzione, spiegata «con motivi personali e di salute», aveva già suscitato polemiche e interrogativi. A Lavelle è succeduto il generale John Ryan. Secondo il «New York Times», che cita alte fonti militari, Lavelle sarebbe stato esonerato per aver dato ordine nei primi tre mesi di quest'anno, di bombardare obiettivi militari nel Vietnam del Nord, senza avere avuto autorizzazione scritta dal Pentagono.

Lavelle aveva il potere di far effettuare bombardamenti solo sotto forma di «reazioni protettive», e per i primi tre mesi dell'anno il Pentagono ha ribadito che gli Stati Uniti avevano bombardato il Vietnam del Nord solo entro questo ambito ristretto: ma Lavelle, invece, aveva fatto bombardare aeroporti, radar, batterie antiaeree e postazioni missilistiche. Egli riteneva che queste azioni, da lui comprese nella categoria delle «reazioni protettive», fossero implicitamente autorizzate dalle disposizioni ricevute.

Il Pentagono, evidentemente, non era d'accordo su questa interpretazione, e ha preso provvedimenti che non si sono limitati alla destituzione, ma sono giunti fino alla degradazione: infatti, fatto senza precedenti nella moderna storia militare americana, Lavelle (che era generale di armata aerea, cioè generale a quattro stelle) è stato inviato nella riserva, su sua richiesta, ma col grado inferiore di generale di corpo aereo (a tre stelle).

(Ansa - Afp - Reuter Upi)

Cinque gemelli a Francoforte

Francoforte, 11

Brigitte, la moglie tedesca di un tecnico americano della stazione radio delle forze americane di stanza nella RFT, Harry Bean, ha dato oggi alla luce cinque gemelli: puerpera e neonati — secondo quanto riferisce un portavoce della clinica universitaria di Francoforte — stanno bene. Il portavoce della clinica ha precisato che si tratta di quattro femmine e di un maschio e che la nascita è avvenuta con circa un mese di anticipo sul periodo normale: il peso dei cinque gemelli varia tra chilogrammi 1,140 e chilogrammi 1,750. La moglie del tecnico americano ha 31 anni ed era stata sottoposta a una cura di ormoni per superare un'apparente sterilità. *(Ansa - Afp - Reuter)*

FA TREMARE LE SFERE POLITICHE AMERICANE UNA SQUALLIDA PORNO-VICENDA

BALLETTI ROSA NELLA WASHINGTON «BENE» (CON GRAVE IMBARAZZO DELLA CASA BIANCA)

Soprattutto segretarie e impiegate del Congresso tra le «squillo» addestrate da un disinvolto legale

New York, 11

Il «gran jury» federale di Washington ha rinviato a giudizio un giovane avvocato della capitale americana, accusato d'aver organizzato e diretto un «giro» di ragazze-squillo di lusso, formato in maggioranza da giovani segretarie e dipendenti del Congresso e di vari dipartimenti ministeriali, e in cui sarebbe anche coinvolta un'avvenente segretaria della Casa Bianca.

Secondo l'atto di incriminazione, Phillip Bailley — un avvocato commercialista di 30 anni, noto nei «circoli bene» di Washington — avrebbe spinto a prostituirsi «almeno ventidue giovani donne, seducendole e allettandole, in alcuni casi con minacce e ricatti». Per sviluppare il «giro», Bailley viaggiava di continuo fra il Maryland e il distretto di Columbia (Washington e zone circostanti), «fissando appuntamenti e località per gli incontri riservati» fra le ragazze e i clienti; fra questi ultimi sarebbe anche un avvocato alle dirette dipendenze della Casa Bianca. Secondo fonti del ministero della giustizia, la Casa Bianca — allarmata dalla possibilità d'essere indirettamente coinvolta nello scandalo — avrebbe esercitato forti pressioni per impedire commenti e dichiarazioni da parte degli organi giudiziari preposti al caso.

Phil Bailley smentisce tutto categoricamente, dicendosi «un ex play-boy, perseguitato a causa del suo modo di vivere»: in un'intervista con una telecronista della rete televisiva «CBS», il giovane avvocato ha dichiarato fra l'altro: «Sono innocente delle mostruose accuse che mi vengono mosse. Forse sarò colpevole di fornicazione Forse ho vissuto e vivo in base a uno stile diametralmente opposto ai pricipi morali dei battisti e calvinisti del "gran jury", ma è tutto. Non ho fatto nulla di più di quanto lo stesso "Playboy" non vada reclamizzando dalle sue pagine....».

Bailley ha poi rivelato che, lo scorso 6 aprile, agenti dell'FBI hanno minuziosamente perquisito la sua abitazione, sequestrando una macchina fotografica «e una ventina di fotografie di giovani donne, nude, con le quali avevo avuto rapporti». Rivolgendosi quindi alla giovane che lo intervistava, egli ha aggiunto: «Erano foto di brave ragazze, mie buone amiche... non prostitute. Giovani donne come lei, quasi tutte laureate. Le foto erano mie, personali e nessuno le aveva mai viste... Il primo emendamento della Costituzione mi garantisce il diritto di fotografare chi mi pare e piace».

Egli ha confermato infine che alcune delle giovani fotografate «lavorano al Congresso, alle dipendenze del Senato; altre sono impiegate ministeriali; altre ancora sono ex mogli di avvocati da me conosciuti: una di esse fa parte dei servizi di consulenza legale del governo». *(Ansa)*

†

Il giorno 10 giugno è spirata serenamente la nostra cara

Anita ved. Postogna

Ne danno il triste annuncio il figlio dott. LEO con la moglie DINA e i nipoti GABRIELLA e ROBERTO.

Un grazie particolare all'amico dott. Relja per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi lunedì 12 giugno alle ore 15 dalla Cappella di via Pietà direttamente al Cimitero di Muggia

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto RINO e CONCETTA, NIVES e FRANCO.

Con dolore partecipano al lutto dell'amico Leo le famiglie:

— NICO RELYA
— EDOARDO CUMBAT
— PIERO POSTET
— ORAZIO SEMERARO
— TULLIO CUMBAT

† Il giorno 10 giugno attorniata dai suoi cari è serenamente spirata l'anima eletta di

Maria Fernetti n. Balos
da Verteneglio

Ne danno il triste annuncio il marito ZENONE (NICI), la figlia LIVIA, il figlio FRANCO, la nuora LUCIANA, l'adorato nipote PAOLO, i fratelli GIOVANNI, GIORDANO e GERMANA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì 13 giugno alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 10 giugno è mancata la nostra cara mamma e nonna

Caterina Rastelli ved. Negroni

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti e i pronipoti.

I funerali seguiranno domani martedì 13 giugno alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Colpiti dalla tragica scomparsa dell'amico

Gilberto Parlotti

Lo ricordano commossi NINO e GIULIANA BENVENUTI, assieme a STEFANO, Suo affezionato ammiratore.

† Si è spenta improvvisamente la nostra cara sorella, cognata e zia

Fani Segato Merviz

Ne danno il triste annuncio le sorelle STEFANIA MARCONCINI e ITALIA SINIGOI assieme ai mariti, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 17 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Aurisina.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il giorno 10 giugno è spirato serenamente

Ercole Battisti

Ne danno il doloroso annuncio la Sua CELESTE, la figlia e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 12 corr. alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Carla Tomasin ved. Fazio

si è spenta il 10 giugno.

Ne danno l'annuncio il figlio DORINO con la moglie, il nipotino e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 13 giugno alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto, tributate alla memoria della nostra cara

Angela Mondo ved. Cernivani

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che, in vario modo, vollero esserci vicine in questo triste momento.

12.6.1969 — 12.6.1972

Isabella Lugnani ved. Valente

TUO FIGLIO

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

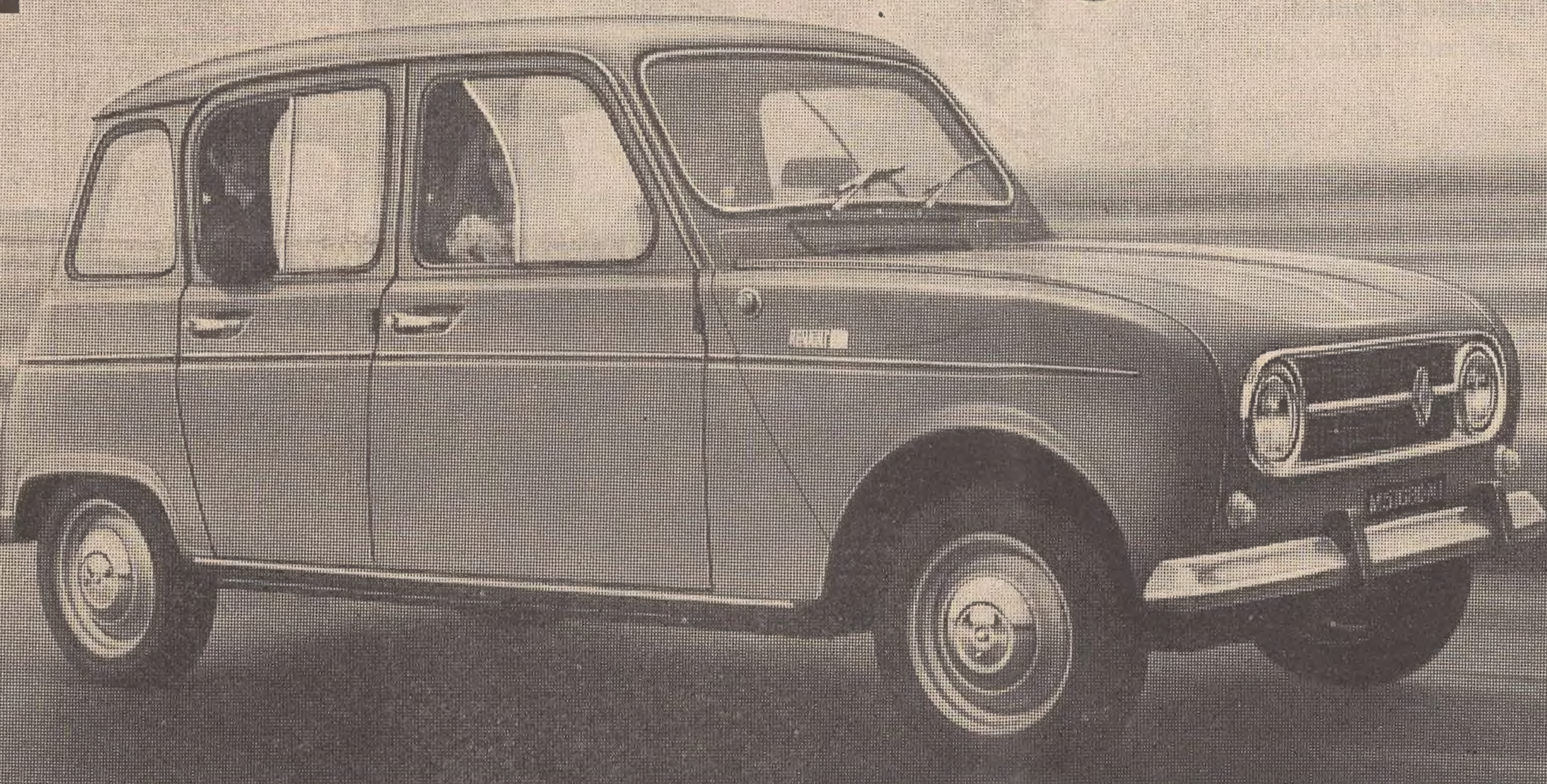
Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino · Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Renault 4 quattro ruote in gamba.



Queste sono le « quattro ruote in gamba » piú simpatiche che potete guidare: per lavoro o per vacanze. In città o in campagna.

Le sue speciali sospensioni, a quattro ruote indipendenti, con barre di torsione le permettono prestazioni eccezionali su ogni strada.

Motore a trazione anteriore, di 850 cc, consumo 5,5 litri ogni 100 chilometri, cinque posti.

Quest'anno la Renault 4 compie 11 anni, e finora è cambiata ben poco: perché è nata giovane e giovane rimarrà ancora per molto!

Concessionari Renault di Zona

GORIZIA - F.LLI AGUZZONI
Corso Italia, 169 - Tel. 2093

PORDENONE
COSSETTI & VATTA
Viale Venezia, 69 - Tel. 5188

TRIESTE - S. FRISORI
Rotonda del Boschetto, 3/1
Tel. 793940

UDINE - AUTONORD
Via Leonardo da Vinci
Tel. 46308

RENAULT
La più alta produzione al mondo di trazioni anteriori.

Inviate questo tagliando alla Direzione Regionale Renault
Via Calori, 9 - **40122 BOLOGNA**
Riceverete tutta la documentazione sulla Renault 4 senza alcun impegno da parte vostra.

Nome ....
Indirizzo ....
Città ....
.... C.A.P. ....

ROULOTTE ESMERALDA vasta gamma di modelli della Roller Firenze. Da lire 675.000 in su. Rateazioni, permute, accessori da campeggio, tende da campeggio ecc. Mostra permanente Scomparini 10 telef. 741273, 792411 zona Aci. 47003 Q ●

ROULOTTE Arca domenica Caravella Sistiana confrontate qualità feriali Giustiniano 6. 46989 Q ●

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	07.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Firenze	12.30	14.10
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
	*) 18.25	19.15
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35
	12.30	12.55

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.45	19.35
Ancona	10.10	11.50
Bari	08.05	11.50
	11.40	16.40
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Firenze	14.35	16.15
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	*) 13.15	14.05
	18.25	19.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	15.50	16.15
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Collegamenti internazionali

Alitalia

VENDONSI: Fiat 500 prezzo L. 100.000; Mercedes 230 perfetta, Ape 50 seminuova L. 300 mila. Tel. 231608. 47009 Q ●

VIVA 1200/1300, vettura super lusso inglese prodotta dalla General Motors. Concessionaria: Garage Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 76272 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI macellerie centro; drogherie molte voci con profumeria; incasso controllabile; frutta verdura centro; bar buffet centro eventuale vendesi muri; latteria centro con vendesi muri; rivendite tabacchi centro; negozio calzature rionale. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 16 R

ABBIGLIAMENTO tutte licenze angolo, quattro vetrine, vendesi; altro bene avviato vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 24659 R

AFFITTASI o vendesi autolavaggio. Giorni feriali telefonare 790740. 47011 R ●

ALIMENTARI buono poche spese vendesi. Telefonare 762064 o lunedì 37396. 24639 R ●

AUTOLAVAGGIO cedesi prontamente miti pretese buona zona. Agenzia Gentile, Toro 8. 24659 R

BAR degustazione centrale ottimo lavoro vendesi; altro bar gelateria centro posteggio avviatissimo vendesi; bar analcoolico gelateria periferico vendesi 3.800.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 24659 R

BAR buffet superalcoolici 6 milioni cedesi causa malattia. Cassetta 47033 R SPI.

BUFFET - trattoria centro bene avviata darebbesi gestione prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 24661 R

DEPOSITO vini città con botti da 50 ettolitri e cisterne vendesi o affittasi, via Leghissa 3. 47135 R ●

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia p.zza Tommaseo 2. 46931 R ●

FORO centrale adibito autorimessa vendesi 40.000.000, eventualmente cedesi tutta la casa. Agenzia Gentile, Toro 8. 24659 R

FRUTTAVERDURA S. Luigi darebbesi gestione eventualmente vendesi; altre varie zone vendonsi, prezzi convenienti. Agenzia Gentile, Toro 8. 24661 R

FRUTTAVERDURA vendo o affitto. Telefono 772819. 47203 R ●

LABORATORIO pasticceria fortissimo lavoro garantito vendesi 10.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 24663 R

LATTERIA caffè zona Roiano bene avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 24661 R

NEGOZIO frutta verdura occasione vendesi. Telef. 796002. 46256 R

NEGOZIO abbigliamento e mercerie vendesi per motivi familiari. Telefonare 747804 lunedì. 46879 R

NEGOZIO adatto qualsiasi attività licenza calzature cedesi. Tel. 64671. 25354 R ●

RIVENDITA pane bene avviata zona centro darebbesi gestione, altra B.S.S. bene avviata vendesi; altra S. Giacomo vendesi, adatta altre attività. Agenzia Gentile, Toro 8. 24661 R

ROSTICCERIA polli avviatissima, centrale vendesi 10.000.000 Agenzia Gentile, Toro 8. 24659 R

SALONE barbiere centro, avviato vendesi per cessazione. Tel. 759222. 47059 R ●

TABACCHINI centrali, tutte licenze, vendonsi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 24661 R

TRATTORIA altipiano tutte licenze, vicinissima città, vasto giardino posteggio adatta trasformazione pizzeria-ristorante-gelateria vendesi, vera occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 24663 R

TRATTORIA superalcoolici affitto o vendesi buone condizioni. Tel. 793525. 46843 R

VENDESI torrefazione degustazione. Telefono 816630 Pikot mattinata. 24745 R ●

VENDESI negozio pane e varie. Telefonare lunedì telef. 30251. 47177 R ●

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. VENDONSI proprietà Barcola centro, vista mare, casa 7 camere da restaurare giardino accessibili auti; appartamenti lusso Besenghi, Portici Chiozza, Barriera Vecchia. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 17 S

APPARTAMENTI in palazzina SONCINI, prossima consegna 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta giardino garage, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 47023 S

APPARTAMENTI primingresso FABIO SEVERO, 2-4 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore ripostiglio soffitta vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 47023 S

APPARTAMENTI in palazzina S. CILINO, saloncino, 2 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio centralnafta posto macchina, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 47023 S

APPARTAMENTO zona stazione V piano, 4 camere cucina doppi servizi tutti comfort 10 milioni vendo. Tel. 64436. 47235 S

APPARTAMENTO F. Severo, IV piano, 3 stanze, cucina, ripostiglio, servizi separati, vendo tel. 765681 dalle 18-20. 8328 S

APPARTAMENTO 320 mq sette stanze centralissimo signorile possibilità due ingressi vendesi. Cassetta 46326 S, SPI ●

BORGO S. Sergio ultimi due appartamenti in palazzina da 1-2 stanze soggiorno cucina servizi vende direttamente impresa. Tel. 414514 ore 8-14. 46827 S ●

BUNGALOW qualsiasi terreno Carso, baite chalet mare montagna. Tel. 33576. 47213 S ●

CASA con tre appartamenti, giardino riscaldamento centrale, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 24663 S

OCCASIONE locale appartamenti 1-2 camere vendonsi 2 milioni 850 mila, acconto 850.000, rimanenza 28.000 mensili. Visitare ore 10.30-12.30, 15.30-17.30, San Giacomo, Frausin n. 22. 47095 S

OCCASIONE liberi 1-2 camere cucina riscaldamento vendonsi 3.180.000 - 4.680.000, acconto 1.180.000, saldo ventennale, visitare ore 10.30-12.30, Vespucci 6. 47095 S

PRIVATAMENTE, pagamento contanti compero 1-2-3 stanze investimento. Tel. 64436. 47235 S ●

VENDO appartamento panoramicissimo 2 stanze saloncino soggiorno con massimo servizio tutti comfort giardino proprio L. 12.500.000. Tel. 64436. 47235 S ●

VILLE residenziali premodulate muratura progetti standard prezzi convenienti. Tel. 33576. 47213 S ●

VILLINO salone tre camere garage cantina giardino, Duino Mare, vendesi. Tel. 37915. 47193 S

Z. NEGOZI, apartamenti, uffici zona Teresiana palazzo signorile, vendonsi a prezzi convenienti. Tel. 24735, 69138, ore ufficio. 46332 S ●

Z.Z. OPICINA ULTIMI APPARTAMENTI, pronta consegna. PETRA, tel. 37246. 46358 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

RIMINI - VISERBELLA. HOTEL CADIZ, tel. 38448-734613. Direttamente mare moderno camere servizi privati balconi vista mare. Bassa 2000-2200 luglio 2900 agosto 3200. 5771 T

RIMINI - PENSIONE TANIA. Tel. 80234, vicinissima mare, tranquilla, cucina familiare, giugno, sett. 1.900-2.000. Luglio, agosto interpellateci. 5757 T

RIMINI - MIRAMARE - HOTEL BUENOS AIRES. Tel. 32347. Viale Bari, nuovo, tutte camere servizi, balcone. Bassa 2.400, luglio 3000 complessive. 5812 T

RIMINI - HOTEL ORLOV, viale Ferrara, tel. 80620. A 50 m mare nuovissimo camere con servizi privati balconi parcheggio. Bassa 2500, luglio 3100, agosto 3900. 5813 T

RIMINI MIRAMARE. HOTEL IMPERO, tel. 32028. 50 m mare moderno. Bassa 2100-2500 luglio 2700-3000 compl. Agosto interpellateci. Sconti speciali per famiglie. 5826 T

RIMINI - HOTEL PRIMALBA, viale R. Elena 86, tel. 80330. Sul mare camere con-senza doccia wc parcheggio. Bassa 2100-2500, media 2900-3300 tutto compreso. Alta interpellateci. 5828 T

RIMINI - RIVAZZURRA. HOTEL PALMIRI, tel. 32622. A 50 m spiaggia moderno. Giugno-sett. 1900-2200, luglio 2600-3000, agosto 3200-3700 compl. 5861 T

RIMINI MAREBELLO. PENSIONE PINUCCIA, tel. 32468. Sul mare completamente rimodernata giardino recintato parcheggio. Prezzi convenienti Interpellateci. 5862 T

RIMINI - PENSIONE FESTIVA. Via Costa 21. Tel. 81081. Tranquilla, camere con senza servizi. Bassa 2000. Luglio 2600 2700. Agosto 3000 compl. 6033 T

RIMINI - VILLA MICOL. Via Del Tulipano. Tel. 21859, vicina mare, camere servizi. Giugno 2.000, luglio 2.400 complessive. 6180 T

RIMINI - PENSIONE VAJON, tel. 80274. Moderna tranquilla. Bassa 2100-2300, luglio 2600-2800 compl. Parcheggio. Gestione propria. 6527 T

RIMINI - MARINA CENTRO. HOTEL BALTIMORA, telefono 28522. II cat. nuovo tranquillo vicino mare comforts bar ascensore parcheggio. Menù alla carta. Bassa 2500-3200 complessive. Alta interpellateci. 6263 T

RIMINI - PENSIONE NICOLINI, tel. 81050, via Severino Ferrari. Vicina mare camere con-senza servizi. Bassa 1900-2200 luglio 2500-2800 compl. Agosto interpellateci. 6306 T

RIMINI - HOTEL ZANGOLI, viale Fezzan 10, tel. (0541) 23546. Vicino mare tranquillo e riposante camere servizi ottima cucina. Bassa 2200. Nuova gestione. 6307 T

RIMINI MAREBELLO. PENSIONE AMNERIS, tel. 0541 - 32270. 50 m mare tranquilla cucina genuina. Bassa 2200, luglio 2800, agosto interpellateci. 6345 T

RIMINI - PENSIONE SANTUCCI. Via Parisano, 88. Tel. 52285. Nuova, vicinissima mare, comforts. Bassa 2.000 complessive. Gestione propria. 6432 T

RIMINI Marina Centro. PENSIONE VILLA LALLA, telef. 23570. Vicina mare giardino familiare. Bassa 2200 luglio 2500-2800 agosto 3200-2800 complessive. 6434 T

RIMINI - SAN GIULIANO MARE. L'HOTEL RIVER v'invita per un soggiorno al mare in un ambiente cordiale e amichevole. Giugno 2600-2900, luglio 3400-3700. Tel. 26904. Gestione propria. 6474 T

RIMINI - PENSIONE LAURENTINI, tel. 80632. Vicina mare moderna camere con - senza servizi. Giugno-settembre 2000-2200, luglio 2600-2800. Agosto interpellateci. 6489 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL MANOLA Tel. 32221, al mare. Maggio 2.000, giugno-sett. 2.200, luglio 3.200, agosto 3.700. Interpellateci. 5626 T

RIMINI - RIVAZZURRA - PENSIONE ZURIGO. Tel. 33022. 40 m mare, comfort, tutte camere doccia, WC., balcone. Bassa da 1900 a 2500 compless. Alta interp. sconti bambini. 5648 T

RIMINI MAREBELLO - HOTEL NAVONA. Pochi passi mare, tutte camere servizi, balconi, aria condizionata, ascensore, bar, autoparco. 5636 T

RIMINI MAREBELLO - HOTEL SANS SOUCI. Tel. 32798. In un ambiente moderno e tranquillo a 20 m dal mare trascorrerete meravigliose vacanze a prezzi vantaggiosissimi. Maggio da L. 1700 a L. 1900. Giugno da L. 2.000 a L. 2.200, camere con servizi L. 200 di supplemento. 5627 T

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL MORFEO. Tel. 33322. 100 m mare, familiare. Giugno 2.000, luglio 2.400, settembre 1.900, camere servizi, 200 supplemento. Agosto interpellateci. Dir. Olivieri. 5635 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL TRES JOLIE. Tel. 32680, nuovo, ogni moderno comfort, trattamento ottimo. Bassa 2.400. Alta 3.000-3.600. Direz. proprietario. 5638 T

RIMINI - TORREPEDRERA - HOTEL IDEAL. Tel. 38305 - 738305 Sul mare ogni comfort. Giardino parcheggio. Maggio 1.800, giugno-sett. 2.000-2.200, luglio 2.800, agosto 3.400-2.800. 5639 T

MIRABELLA RESIDENCE
è la vostra casa
TRIESTE - VIA COMMERCIALE 101
Impresa di costruzione Armando De Gregorio
TRIESTE - Via Pascoli 10 - Telefoni 741806, 741375

RIMINI - PENSIONE MARILY via Zuettina. Tel. 26972. Comforts, vicina mare, parcheggio, giardino. Bassa 1700. Luglio 2200, agosto interpellateci. 5647 T

RIMINI - PENSIONE BRENNERO, tel. 26969 II cat. Moderno al mare camere doccia wc balcone telefono privato autoparco. Bassa L. 2500. Alta interpellateci. 5716 T

RIMINI - PENSIONE CASTELLANI - Via Algarotti. Telef. 27364. Camere con senza servizi. Bassa 1700-1900. Luglio 2100-2400. Agosto interpellateci. Dir. propria. 5649 T

RIMINI - VISERBA - PENSIONE ORLETTA. Tel. 38068. Moderna, tranquilla, familiare, giugno, sett. 1.950. Alta interpellateci. Dir. prop. 5764 T

RIMINI - BELLARIVA. VILLA CANDIOTTI, via Verri 10, tel. 32838. Vicina mare familiare. Bassa 1800-2000 alta modici. Parco e parcheggio. 5765 T

RIVAZZURRA RIMINI. HOTEL MIKAELA, telef. (0541) 32466. Vicinissimo mare camere con-senza servizi. Maggio-giugno e settembre 2200-2400, luglio-agosto 3200-3400 compl. 6339 T

RIVAZZURRA DI RIMINI. HOTEL MONVISO, via Bergamo, tel. 32887. Al mare tutti comforts ottima cucina tutte camere con servizi. Bassa L. 2200. Alta prezzi modici. 5863 T

RIVABELLA - RIMINI - STRADIOT HOTEL aria condizionata - Piscina - Hotels Marylise e Laika sul mare. Pensione completa giugno e settembre da L. 2.100 tutto compreso. 6516 T

SAN MAURO MARE - HOTEL CORALLO, tel. 0541-44476 Direttamente mare camere con, senza servizi, parcheggio. Bassa 2300-2500, luglio 3000-3200, agosto 3300-3700, dal 20/8 prezzi speciali. 6185 T

SAN MAURO MARE - RIMINI. PENSIONE BOSCHETTI, tel. 49155. Vicino mare autoparco ottimo trattamento. Bassa L. 1800-1900, luglio 2200-2400. Direz. proprietario. 6067 T

SE voi cercate la calma, il riposo, il comfort più moderno, il calore delle cose belle, l'atmosfera di un ambiente cordiale e signorile: un solo indirizzo HOTEL ATHENA, Cervia (Adriatico), tel. 71611. Pensione completa da L. 2800. 6260 T

SISTIANA affittasi matrimoniale soggiorno bagno cucina casetta tranquilla stagione. Telefonare 35890 ore pasti. 47089 T ●

TORREPEDRERA-RIMINI. HOTEL MERKURY, tel. 38294. Nuovissimo dirett. mare camere servizi balcone ascensore menù a scelta. Bassa 2500-3000 complessive. Alta interpellateci. 5776 T

TORREPEDRERA - RIMINI - HOTEL ANGELI - Tel. 38043 734410. Nuovo. 40 m mare. Camere con senza doccia. WC, balconi, parcheggio, prezzi modici. Interpellateci. Gestione propria. 6437 T

VISERBA - RIMINI. PENSIONE ARGO, tel. 38532 - 738532. Tranquilla vicino mare comforts parcheggio giardino ombreggiato. Bassa 1800 complessive. Gestione propria. 6140 T

VISERBA - RIMINI - PENSIONE NADIA, tel. 738351. Vicinissima mare, tutte camere servizi privati. Giugno - sett. 2000, luglio 2600-2800, agosto fino al 20 3300 complessive. 6184 T

VISERBA - RIMINI. PENSIONE ARLECCHINO, via Curiel, tel. 38091 - 734402. Tranquilla familiare cucina casalinga menù a scelta. Bassa 2000. Aperto tutto l'anno. 5646 T

VILLA ROSA DI MARTINSICURO (Teramo) - HOTEL CORALLO - A due ore da Roma - Dirett. mare - Camere servizi - Ascensore - Parcheggio - Piscina - Prezzi speciali: luglio lire 4.000 - 1-8 25-8 lire 5.000 - 26-8 31-9 lire 3.000 (t. c.). Inaugurazione 1.o luglio 1972. 6259 T

60019 SENIGALLIA - PENSIONE AURORA. Missionarie del «Cuore Immacolato di Maria», tel. 62167, via Podesti 71. Pensione famiglie sani costumi Prezzi modici. Aperta da maggio a settembre. 6473 T

TORREPEDRERA - RIMINI PENSIONE VILLA CALDERONI. Tel. 38024. Vicino mare, tranquilla. Maggio 1800, giugno-sett. 2000, luglio 2700, agosto 3000 tutto compreso. 5652 T

TORREPEDRERA - RIMINI. HOTEL ANGELI, tel. 38043 - 734410. Nuovo 40 m mare camere con-senza doccia wc balconi parcheggio prezzi modici. Interpellateci. Gestione Prop. 6437 T

TORREPEDRERA - RIMINI. PENSIONE FRISONI, Stella Colizzi, tel. 38270. Apertura 15/5. Comforts cucina bolognese. Maggio 1800, giugno - sett. 1900. Alta modici. 5946 T

TORREPEDRERA - RIMINI. PENSIONE FRISONI, Stella Colizzi, tel. 38270. Apertura 15/5 comforts cucina bolognese. Maggio 1800, giugno-sett. 1900. Alta modici. 5946 T

TORREPEDRERA - RIMINI - HOTEL MERKURY. Telefono 38294. Nuovissimo, dirett. mare, camere servizi, balcone, ascensore, menù a scelta. Bassa 2500-3000 complessive. Alta interpellateci. 5776 T

S. CROCE affittasi appartamentino ammobiliato per stagione estiva. Telefonare dalle 14 alle 16 al 753070. 24261 T

VISERBA - PENSIONE «VILLA ARGENTINA», via Cimarosa 11, tel. 38320-738320. Vicina al mare camere con-senza servizi balconi. Bassa 2000-2200, luglio 2500-2800. Agosto modici. 5846 T

VISERBA - RIMINI - PENSIONE «VILLA ROCCHI» - Via Salcano, 19. Tel. 38587-738587. Familiare, camere con senza servizi. Bassa 1800-2000. Luglio 2500-2800. Agosto 2800-3000 complessive. 5714 T

VILLA ROSA di Martinsicuro (Teramo) HOTEL CORALLO a due ore da Roma dirett. mare camere servizi ascensore parcheggio piscina prezzi speciali luglio 4000, 1-8 - 25-8 5000, 26-8/31-9 3000 (t.c.) inaugurazione 1.o luglio 1972. 6259 T

VISERBA - RIMINI - PENSIONE ARGO. Tel. 38532-738532, tranquilla, vicino mare, comforts, parcheggio, giardino ombreggiato. Bassa 1800 complessive. Gestione propria. 6140 T

VISERBA RIMINI PENSIONE JANKA via Pallotta 15. Telef. 38267-738267 direttamente mare tranquillità camere con senza servizi balconi parcheggio giugno 2200 luglio 2600. Direzione propria. 6559 T

VISERBA - RIMINI. HOTEL PENSIONE RITA, tel. 38292 - 734511. Apertura 1.o maggio. Sul mare confortevole. Maggio 1500, giugno-sett. 1800-2000. Alta modici. Sconti bimbi. Autoparco. 6136 T

VISERBA - RIMINI - HOTEL AURUM. Tel. 38483-738483. Sul mare. Camere con senza servizi. Bassa 2300-2500 complessive Alta interp. 5631 T

VALVERDE-CESENATICO. HOTEL PRESIDENT, tel. 0547-86371. 50 m mare camere servizi. Maggio 2100, giugno-sett. 2400, luglio 3300. Agosto 3800 compl. 5938 T

VISERBA - Rimini, Pensione Arlecchino, via Curiel, telef. 38091/734402, tranquilla, familiare, cucina casalinga, menù a scelta. Bassa 2000, aperto tutto l'anno.

VISERBA - RIMINI - PENSIONE RAY. Viale Gorizia, 4. Tel. 738421. Camere con senza servizi. Maggio fino 10 giugno 2100-2300. Giugno e settembre 2300-2500, complessive. 5645 T

VISERBA - Hotel Jet, tel. 38231-738231, direttamente mare, camere servizi. Maggio 2100, giugno sett. 2400, alta convenienti. 6068 T

VISERBA - HOTEL JET, telef. 38231 - 738231. Direttamente mare camere servizi. Maggio 2100, giugno - sett. 2400. Alta convenienti. 6068 T

VISERBA RIMINI. HOTEL PANORAMIC, tel. 0541-734663-38590. Nuovo sul mare camere servizi privati ascensore bar parcheggio cucina eccellente. Giugno-settembre 2400. 15-30 luglio 3200, agosto 3800 complessive. Bambini sconto sino al 50%. 6493 T

VISERBELLA - RIMINI - PENSIONE GIOIOSA. Tel. 38247-734509 20 m mare, familiare, parco recintato, parcheggio. Maggio 1400, giugno-sett. 1700. Alta convenienti. 6137 T

CORSI DI LINGUA INGLESE PER BAMBINI

- Insegnanti specializzate.
- Libri di testo illustrati editi appositamente in esclusiva.
- Età da 7 anni.
- Comodi orari.

THE BRITISH SCHOOL
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 25 - TEL. 69453

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

- 6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
- 6.20 L Portogruaro
- 6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
- 8.04 DD Venezia
- 9.30 R Venezia - Roma (*)
- 10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
- 10.53 L Portogruaro
- 13.10 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
- 13.30 L Portogruaro
- 15.45 DD Venezia S.L.
- 16.33 DD (Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
- 17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
- 17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
- 18.05 L Portogruaro
- 18.42 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
- 19.21 L Portogruaro
- 20.02 DD (Simplon Express) Venezia Roma M·· Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
- 22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

- 6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.50 DD Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino Mosca solo la domenica)
- 9.16 D Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
- 10.56 DD (Simplon Express) Parigi Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
- 11.08 R Milano Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
- 12.20 DD Venezia
- 13.45 D Venezia
- 14.18 L Cervignano
- 15.32 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
- 17.23 D Venezia Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
- 18.40 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
- 19.11 L Portogruaro
- 20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul - WL Venezia Beograd)
- 20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
- 22.56 L Venezia
- 23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

- 3.40 L Udine Pordenone
- 5.29 L Udine
- 6.15 D Udine Tarvisio
- 6.25 L Udine
- 7.05 D Udine
- 8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna Monaco
- 10.10 L Udine Tarvisio
- 12.25 D Udine
- 12.55 L Udine
- 14.00 DD Calalzo (1)
- 14.16 L Udine
- 15.15 D Udine
- 16.56 L Udine - Tarvisio
- 17.53 L Udine
- 19.16 D Udine
- 20.15 L Udine
- 21.42 D (Italien-Oesterreich Expre[ss]) Udine - Tarvisio - Vien[na] - Stuttgart (cuccette [...] Stuttgart)
- 22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefest[ivi] dal 28 giugno al 2 settembre 19[72]. Soppresso il 14 agosto 1972.

ARRIVI

- 0.33 L Udine
- 6.52 L Udine
- 7.36 L Udine
- 8.15 D Pordenone - Udine
- 8.51 L Udine
- 9.55 D (Oesterreich-Italien Expre[ss]) Stuttgart Vienna Tar[vi]sio Udine (cuccette [...] Stuttgart)
- 12.11 L Tarvisio - Udine
- 14.05 D Udine
- 15.10 L Udine
- 17.05 D Udine
- 18.05 L Udine
- 19.33 L Udine
- 19.50 DD Tarvisio - Udine
- 20.50 L Pordenone - Udine
- 22.40 L Udine
- 23.39 D Monaco - Vienna - Tarvi[sio] - Udine
- 23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi d[al] 29 giugno al 3 settembre 19[72]. Soppresso il 13 agosto 1972.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

- 1.00 D Villa Opicina - Lubiana Zagabria (cuccette Venezia Zagabria)
- 7.25 L Villa Opicina (1)
- 8.10 D Villa Opicina - Lubiana
- 11.14 DD (Simplon Express) Villa [O]pina - Lubiana - Zagabria Belgrado - Fiume (WL [...] Mosca) (2) - Budap[est] (WL Torino - Mosca la d[o]menica)
- 14.10 L Villa Opicina - Lubiana
- 18.15 L Villa Opicina (1)
- 18.30 DD Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
- 19.47 D Villa Opicina Lubiana
- 20.35 L Villa Opicina
- 21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana Skopje Be[l]grado Atene - Istanbul (WL Parigi Atene Ista[n]bul e WL Venezia Be[l]grado) - cuccette Trieste Belgrado

ARRIVI

- 5.48 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette Zagabria Venezia)
- 7.10 L Villa Opicina (1)
- 9.10 D (Direct Orient) Istanbul Atene Belgrado - Skopje Lubiana - Villa Opicina (W[L] da Atene - Istanbul Be[l]grado) e cuccette Belgrado Trieste
- 10.05 D Lubiana Villa Opicina
- 12.05 D Belgrado - Zagabria - Lubiana Villa Opicina
- 14.35 L Lubiana Villa Opicina
- 19.44 DD (Simplon Express) Fiume Belgrado Zagabria Lubiana - Budapest Villa Opicina - WL Mosca-Roma (3) WL Mosca - Torino venerdì
- 21.03 D Lubiana Villa Opicina
- 21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica